NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero ; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, reno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 13 Novembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3710

Duce e l'on. Giuriati rievocano alla Camera la vita gloriosa del Duca d'Aosta

ROMA, 12

prima seduta della Camera dopo anze estive, che ha avuto luogo è stata dedicata alla commemo- e del Duca d'Aosta l'invitto Con- ro della Terza Armata.

o le 15.40 quando il Capo del Go- entra nell'aula che è già affolla- a, nelle varie tribune, di pubblico personalità. Lo seguono i Ministri ono, Mosconi, Gazzera, di Crolla- Balbo, Ciano, Rocco, Sirianni, o, Bottai, Balbino Giuliano e tut- ottosegretari. Appena il Capo del no prende posto, dalle tribune par- applauso, subito smorzato da un della mano del Duce. Nelle tribu- Corte si notano la marchesa Ce- , la marchesa Ravaschieri, il conte tti, la marchesa Guglielmi, il Ma- lo d'Italia Pecori-Giraldi ed altri generali. L'aula va rapidamen- llandosi di deputati. Alle 16 pre- Presidente GIURIATI dichiara la seduta. Dopo l'approvazione cesso verbale dell'ultima seduta corsa sessione, il Presidente si eguito da tutti i Ministri e de- , e pronunzia il seguente discorso:

Eredità non peritura

revoli camerati, se abbiamo cir- o di reverente affetto il Duca durante il tempo della sua vita, senza soste e senza tentennamen- rvizio della Patria e del Re, più amo dopo la sua dipartita, illu- da un atto di fede che rimarrà più nobili documenti della nostra e da una espressione di volontà ra, che ha fatto della sua spoglia un simbolo sacro, per i viventi posteri. La Camera dei deputati, ta di reduci e di fascisti, ha ap- la morte del Principe combattente na commozione devota insieme o na, che si rinnova più intensa og- ntre ci apprestiamo ad iniziare per l'anno decimo. Ma ci assiste nforta il pensare che, se l'Eser- a perduto un invitto Condottiero polo un cittadino impeccabile non tura la sua eredità spirituale.

e sia questa eredità mi studierò ire brevemente, convinto che i si commemorano, meglio che con le ornate, col semplice racconto oro gesta.

a nascita, avvenuta tra la con- di Venezia e quella di Roma, fino epoltura sul poggio di Redipuglia di Emanuele Filiberto di Savoia rata tutta da un ideale, fu ret- e feconda. Soldato, secondo la one millenaria della sua Casa, sempre gli onori del campo onde cuore si arrese quando la ragion o gli vietò di partecipare, come insistentemente chiesto, alla guer- frica. Durevole titolo alla gra- nazionale si conquistò, accor- a il popolo nelle ore di maggiore o, nel 1906, durante l'eruzione na e durante il cataclisma ca- ulo, nel 1908.

fu la grande guerra a rivelare tamente le doti eccezionali del peramento e il suo valore di co- nte.

popea della Terza Armata

Terza Armata, posta ai suoi in dall'apertura delle ostilità egli formare una unità salda e com- paziente nel logorante martirio ncea, poderosa e irresistibile ne- alti, munita di una volontà una- ferma, che neppure i giorni grigi potuto, nonchè piegare, scalfire. Poeta, suo fervido compagno, comandante della Terza Armata anzi a tutti i suoi combattenti rso e del Piave, per gli eroi oscu- er gli eroi splendidi, il vicario gloria: magnanimo e intrepido. che il Principe, vestita la rozza e del fante, tra i fanti viveva, il loro semplice linguaggio uma- aterno, nell'atteggiamento ansio- endere meno aspro alle truppe il isico e di sorreggerne con la pre- con l'esempio, la fede; perciò o gregari, tutti coloro che mi- agli ordini del Duca conservano gno prezioso la bianca croce sa- a lui donata e la mostrano con ai figli, da cui sperano di es- lati e superati un giorno.

o posso qui, camerati, neppur mente accennare ai fasti della rmata, dal passaggio dell'Isonzo di Pieris fino all'ultimo assalto Paradiso; ma al nostro memore uto basterà affermare che cia- atto d'armi testimonia la virtù andante, ciascuna giornata por- o nome, da Lui fu scritta ogni ella grande epopea. Dopo Vit- eneto, negli anni dello smarri- quando i reduci conobbero la udine ed i perfidi attentarono tria, Emanuele Filiberto di Sa- ese il retaggio dei combattenti ò per impedire lo strazio della

ice della riscossa fascista

a tracotanza dei rinnegati nè gli enti di pacifismo rettorico ed nè le invettive delle folle attos- a una predicazione criminale, stilità di governanti faziosi o imi poterono distoglierlo dall'ob- si era assunto, quando, conge- dai suoi legionari, aveva detto: mpito che la Patria vi affidò, olati anni della guerra non è finito: con l'umiltà che è vanto , con la tenacia che è la forza , con il sacrificio che è la gioia dobbiamo restaurare l'Italia». à della bufera egli intravvedeva domani. Allora, come in guer- a fede era la nostra stessa fede. fervente auspicio accompagnò gli sviluppi della riscossa fa- elle squadre commiste di vete- adolescenti e nel Genio che le egli riconobbe subito, non sol- reazione sana di un popolo de- n morire, ma la stessa volontà di Dio, che aveva fermato nei suoi decreti la grandezza d'Italia. Comprese che la nuova battaglia era forse diversa dall'antica, ma dell'antica era il logico e fecondo completamento ed accettò, in questa come nell'altra, il suo posto. Prima e dopo la Marcia su Roma lo sentimmo costantemente accanto a noi, incitatore impareggiabile.

Un sacro mònito

Di questa adesione sincera egli volle darci pubblica prova consacrando la sua attività preziosa ad una delle migliori opere create dal Regime, della quale Egli aveva intuito la altissima missione di concordia, di educazione e di civiltà. Giunto dopo tanta guerra e tanto virtuoso oprare al tramonto ben poteva egli scrivere:

«Muoio serenamente, sicuro che un magnifico avvenire si dischiuderà per la Patria nostra, sotto la illuminata guida del Re ed il sapiente Governo del Duce».

Onorevoli camerati! Gli animi nostri, raccolti nella rievocazione del grande scomparso, tornano al fiero lutto che, seguendo un'altra perdita universalmente lacrimata, ha nel giro di pochi mesi colpito Casa Savoia. Alla Maestà del Re, ispiratore dei nostri più alti propositi, a S. A. R. la Duchessa Elena, consorte impareggiabile, a S. A. R. il Duca Amedeo, Umberto, degno e consapevole erede del nome e della gloria paterna, a S. A. R. il Principe Aimone Roberto, generoso ed intrepido, rinnoviamo in nome della Nazione il tributo del nostro cordoglio.

Dal colle di Redipuglia, metropoli per due ragioni augusta, discende a noi un monito quanto più alto e solenne, tanto più difficile ad esprimersi con parole umane. Ciascuno di noi lo sente suonare nel suo cuore. Ciascuno di noi intuisce la mèta verso cui ci sospinge. Sia quel monito sempre la luce del nostro spirito.

La vibrante parola del Duce

MUSSOLINI Capo del Governo (segni di viva attenzione): *Camerati, le parole testè pronunciate dal Presidente di questa Assemblea, parole nelle quali voi avete sentito vibrare la commozione del vecchio combattente al ricordo del suo Condottiero, interpretano certamente il vostro sentimento, quello del Governo e il mio. La scomparsa del Duca d'Aosta fu veramente un lutto per la Nazione. I soldati della Terza Armata, che lo avevano visto per lunghi indimenticabili anni loro capo e camerata nelle doline del Carso, fra il San Michele e l'Hermada o sulle rive del Piave, rivissero quei momenti che furono epici sino a essere sovrumani.*

Le memorie fecero groppo alla gola quando i fanti superstiti seppero che colui che li aveva guidati nelle battaglie alla Vittoria, aveva scelto la necropoli di Redipuglia per dormire fra i suoi Caduti, a scolta delle frontiere inviolabili, il sonno dell'eternità. Non meno profondo fu il dolore del popolo, che nel Duca d'Aosta ammirava le virtù tradizionalmente sabaude del Principe e del cittadino, l'uno e l'altro pensoso, sempre e soltanto, delle sorti della Patria.

Il fulgido testamento spirituale

L'anima del Duca Emanuele Filiberto di Savoia rifulge, non soltanto per quanto di grande egli, in pace e in guerra, compì durante la sua giornata terrena, ma si rileva non meno fulgida nel suo testamento spirituale, che gli italiani finchè l'Italia sarà — e l'Italia sarà nei millenni — conserveranno come un documento sacro per tutte le generazioni avvenire. L'uomo che aveva visto morire falangi di giovani, si avvicina alla morte sereno e consolato, col pensiero riconoscente rivolto a Dio, al Re, al Principe, alla famiglia. Anche in questo graduare di sentimenti vi è l'anima diritta del soldato, che non si oblia, soprattutto nell'ora suprema.

La dedizione alla Patria sta, come sempre, dominante nel suo spirito: la Patria di ieri, ancora mutilata, quella di oggi che, attraverso sacrifizi immensi, ha conquistato taluni dei suoi diritti, la Patria di domani, che arriverà alle mète non ancora raggiunte. Per queste mète balenanti al suo animo il Principe salutò, prima di entrare nel regno delle ombre aspettanti, i soldati che fecero la gloria della Terza Armata, e quindi la gloria di tutte le genti d'Italia.

La gloria di ieri e di domani

Nell'atmosfera creata dalla Rivoluzione fascista alla quale il Duca d'Aosta fu apportatore di palese e profonda simpatia, la parola gloria ha ripreso il suo valore sublime. Bisogna assicurare il pane quotidiano al popolo e noi ci affatichiamo per questo fino ai limiti dell'impossibile e non per basso calcolo, ma per impulso e dovere umano, italiano, fascista. Ma, al di là dei bisogni più o meno definiti degli individui, un popolo non rimane vivo nella storia del mondo se, di quando in quando, non vede spuntare ai suoi orizzonti le luminose giornate della gloria.

Il Duca d'Aosta fu uno dei massimi artefici di questa gloria, purissima perchè fiorita nel sangue, incorruttibile nel tempo perchè vegliata dai vivi e dai morti.

Il PRESIDENTE propone che la Camera, in segno di lutto, aggiorni le sue sedute fino a lunedì *(segni di assenso)*. La seduta termina alle ore 16.20.

Crescente interesse in America
per la visita di Grandi

WASHINGTON, 12

Gli articoli ed i commenti che i giornali americani dedicano alla visita di S. E. Grandi, continuano a denotare il crescente interesse americano.

L'*Evening Post* di New York scrive: «Grandi viene negli Stati Uniti per esprimere a Hoover l'ardente desiderio italiano di cooperare con l'America in ogni tentativo per migliorare le condizioni economiche del mondo. Grandi, il cui fascino e le cui convincenti maniere gli hanno guadagnato le simpatie degli statisti del mondo intero, viene da Berlino, via Roma, ed il suono delle fanfare annuncianti il suo arrivo è qualcosa più che il saluto rivolto a Laval. La visita di Grandi significa la affermazione che l'Italia non vuole restare indietro alla Francia. Con l'arrivo del Ministro Grandi negli Stati Uniti, l'opinione pubblica italiana vorrà rendersi conto che le accoglienze non saranno inferiori a quelle fatte a Laval e vorrà assicurarsi se nulla l'Italia abbia a temere da privati accordi che possano essere emersi dai colloqui Hoover-Laval. Questi sono gli scopi del viaggio: il primo scopo verrà raggiunto certamente, poichè l'accoglienza sarà magnifica. Circa il secondo scopo, Grandi è troppo astuto per non essere alla altezza del compito.

L'articolo accenna poi alla rivalità italo-francese in Europa e ritiene che Grandi parlerà non solo per l'Italia ma anche per la Germania circa la revisione dei trattati, le riparazioni, i debiti, il disarmo e la cooperazione economica. L'articolo ricorda poi il discorso di Mussolini a Napoli; tuttavia ritiene che la posizione geografica, economica e storica dell'Italia le impedisce di avere alleanze fisse e ne tratteggia le attuali relazioni coi vari Stati europei. Elogiando la politica estera dell'Italia fascista, diretta ad ottenere le universali simpatie, l'articolo afferma: «Dite quel che volete circa l'Italia fascista, ma la politica estera è stata interamente franca. Finchè le Nazioni armano, l'Italia armerà; quando le Nazioni ridurranno gli armamenti, l'Italia ridurrà gli armamenti».

L'attività del Ministro a bordo

Da bordo del «Conte Grande», 12

Il Ministro Grandi trascorre la maggior parte della giornata lavorando con i suoi collaboratori a preparare il materiale per i prossimi incontri di Washington. Egli è continuamente informato per radio dalle Ambasciate italiane di Parigi, di Londra e di Berlino e si mantiene in costante comunicazione col Capo del Governo italiano.

A causa delle pessime condizioni atmosferiche prevalenti sulla rotta del «Conte Grande» questo giungerà a New York soltanto lunedì nel pomeriggio.

Da New York si ha notizia che il programma colà predisposto prevede lo arrivo del Ministro italiano di ritorno da Washington per il 20 mattina alle ore 7. Dopo essersi concesso un breve riposo al Ritz Carlton il Ministro Grandi muoverà in corteo alla City Hall, ove sarà ufficialmente ricevuto a nome della metropoli dal sindaco Walker. Le cerimonie al municipio saranno identiche a quelle con le quali è stato onorato il Presidente del Consiglio francese Laval. Subito dopo il ricevimento S. E. Grandi partirà per Filadelfia.

Castle rappresenterà Hoover allo sbarco

WASHINGTON, 12

Il Sottosegretario agli Esteri Castle ha dichiarato che, in segno di deferenza al Ministro Grandi, sarà a lui lasciata l'iniziativa degli argomenti da discutere nei prossimi incontri con Hoover e Stimson. Il signor Castle riceverà Grandi a nome del Governo allo sbarco a New York e lo accompagnerà a Washington. Il programma definitivo della visita sarà ufficialmente annunziato soltanto nella giornata di sabato, dovendo essere ancora concretati alcuni dettagli.

Le riduzioni navali degli S. U.

WASHINGTON, 12

Il Presidente Hoover ha annunziato che il bilancio della marina per il prossimo esercizio finanziario ammonta a 344 milioni di dollari. Esso è quindi inferiore di 17 milioni di dollari a quello dell'esercizio in corso e rappresenta una riduzione di 59 milioni di dollari sulle proposte originarie fatte dal Ministero della Marina alcuni mesi or sono. *(United Press)*.

Gli auguri delle CC. NN. al Re

ROMA, 12

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, il capo di Stato Maggiore della Milizia ha inviato il seguente messaggio:

S. E. Primo Aiutante Campo Sua Maestà - Palazzo Quirinale, Roma - «Prego E. V. voler presentare a Sua Maestà i voti più fervidi miei e delle Camicie Nere per il suo genetliaco. - Generale Teruzzi».

I Sovrani tornati a Roma

ROMA, 12

Stasera alle ore 19.30 hanno fatto ritorno in Roma, provenienti da S. Rossore, le LL. MM. il Re e la Regina e la Principessa Maria.

Prossime dichiarazioni di MacDonald
sul problema del protezionismo

LONDRA, 12

Il Primo Ministro è stato oggi interrogato ai Comuni da un deputato che desiderava sapere se non fosse opportuno che il Governo britannico si facesse promotore di una conferenza internazionale alla quale sarebbero invitati a prendervi parte tutti i Paesi che hanno rinunciato alla parità aurea.

MacDonald ha risposto che per il momento egli non è in grado di fare dichiarazioni a tale proposito, ma che comunque la situazione finanziaria e monetaria internazionale è seguita con il più grande interesse dal Governo di S. M. Mac Donald ha poi proposto di rendere note tutte le intenzioni del Governo sulla questione delle importazioni in Gran Bretagna al più presto possibile e certamente prima della conclusione del dibattito in risposta al discorso della Corona, che si chiuderà lunedì sera.

I protezionisti sono esultanti inquantochè prevedono che il Governo si è finalmente deciso a prendere provvedimenti per restringere il volume delle importazioni nel Regno.

Pfriemer voleva tentare
un'incursione in Austria

MONACO, 12

Il «leader» delle Heimwehren austriache dott. Pfriemer fa di nuovo parlare di sè. La *Münchner Zeitung* riferisce che Pfriemer aveva progettato di compiere un'incursione da Monaco in territorio austriaco. L'azione era preparata per la notte di domenica 8 novembre. La direzione di polizia di Monaco ha interrogato in proposito Pfriemer e il suo aiutante conte Lamberg.

Pfriemer era giunto nella capitale bavarese il 18 ottobre. Ai primi di novembre la polizia fu informata che il capo dell'ufficio stampa del Principe Starhemberg, il dott. Thaler da Vienna, avrebbe dichiarato di essere stato testimonio in un caffè di Monaco di un colloquio fra il Pfriemer, il conte Lamberg ed altri austriaci nel quale si parlò della possibilità di una rivolta in Austria. La polizia ha eseguito in proposito delle indagini ed ha potuto stabilire che a questi convegni, nei quali non si sarebbe parlato di tentativi di rivolta, il dott. Thaler non ha partecipato.

Le nuove Società armatoriali
entreranno in funzione col 1° gennaio

ROMA, 12

L'*Agenzia Economica* scrive che «le nuove società «Italia» e «Lloyd Triestino» inizieranno la loro attività il 1.o gennaio prossimo. L'«Italia» avrà un capitale di 740 milioni e il «Lloyd Triestino» di circa 200. La «Navigazione Generale Italiana» e il «Lloyd Sabaudo» resteranno come società di investimento e cioè saranno, nel campo marittimo, quello che ora è la «Società strade ferrate meridionali» nel campo industriale-elettrico. Nei patti della concentrazione armatoriale italiana è stata prevista la ripartizione del lavoro bancario relativo nelle seguenti proporzioni: Banca Commerciale Italiana 42 per cento, Istituto Italiano di Credito Marittimo 40 per cento, e il restante 18 per cento è stato lasciato libero perchè ne disponga il «Lloyd Sabaudo». Se però questo non credesse disporne, esso sarà ripartito fra la Banca Commerciale Italiana e l'Istituto Italiano di Credito Marittimo nelle proporzioni anzidette.

Fronte unico

Commentando il comunicato riguardante la concentrazione, il *Giornale d'Italia*, premesso che se in tempi di prosperità certe concorrenze interne riescono utili a un'industria nazionale, esse per contro finiscono coll'essere dannose in tempi di crisi — scrive: «Questo ha compreso il Ministro Ciano, il grande artiere dell'attuale concentrazione armatoriale; questo hanno altresì compreso i nostri armatori; ed averlo inteso e avere agito in conseguenza non è piccolo merito. Tutti hanno compreso che non era più tempo di accordi parziali in questo o in quel settore dell'industria, ma che si dovevano riunire i propri sforzi e formare un fronte unico. Fra tutte le industrie, quella che maggiormente è destinata a subire le ripercussioni della crisi internazionale, è l'industria armatoriale, che è un'industria a carattere internazionale. Gli accordi intervenuti fra gli enti interessati hanno condotto, non già a una fusione, come si è detto e forse si seguiterà a dire, ma a una concentrazione che è cosa diversa, e anche minore, della fusione.

Due società, la «Navigazione Generale Italiana» e il «Lloyd Sabaudo», apportano le loro flotte nella nuova società che si chiamerà «Italia». Ciò vuol dire che le due società «Navigazione Generale Italiana» e «Lloyd Sabaudo» restano col loro nome a rappresentare e gestire gli altri vari interessi di cui sono proprietarie; solo esse non potranno esercitare la navigazione. Noi abbiamo già in Italia qualche cosa di simile con le «Meridionali», società che ha continuato a esistere anche dopo la cessione delle ferrovie di cui era proprietaria.

Tradizioni rispettate

Anche la società «Cosulich», per il fatto stesso del suo coordinamento di interessi, va a recare il suo apporto di lotta al nuovo ente «Italia», ed essa mantiene la sua sede a Trieste. E' così dunque che il nuovo ente armatoriale «Italia» è costituito dalle flotte riunite «Cosulich», Lloyd Sabaudo» e «Navigazione Generale Italiana». La sede centrale del nuovo ente sarà a Genova, perchè Genova è considerata principalmente in funzione di porto transatlantico, mentre Trieste è considerata soprattutto in funzione di porto per il Levante e l'Estremo Oriente. A Trieste sarà infatti la sede centrale del Lloyd Triestino» che è l'ente in cui si concentrano le flotte del «Lloyd Triestino», della «Marittima Italiana» e della «Società Italiana di Servizi Marittimi», e che avrà appunto per campo di attività specialmente il Levante e l'Estremo Oriente.

La sistemazione della nostra marina da passeggeri appare quindi divisa in tre grandi società: il nuovo ente «Italia», la «Cosulich» e il nuovo ente «Lloyd Triestino». Ma dati i legami intercedenti fra talune delle vecchie società, ne risulta un legame tra le tre società derivate dagli accordi odierni. Questo spiega le parole del comunicato in cui si dice che lo svolgimento delle attività delle società «Italia», «Cosulich» e «Lloyd Triestino» sarà coordinato in guisa che ne risulti un unico interesse a base nazionale. Si sono dovuti rispettare nobili tradizioni e rispettabili interessi, e regolare le posizioni e le funzioni di porti come Genova, Trieste e Napoli; ma tutto si è voluto subordinare a un unico interesse a base nazionale, che consigliava unione di sforzi e fronte unico.

Victoria, Conte Verde, Conte Grande

Quale sarà l'entità di tonnellaggio dei nuovi enti armatoriali «Italia» e «Lloyd Triestino» costituiti dagli apporti delle flotte delle società che abbiamo detto? La flotta apportata dalla «Navigazione Generale Italiana» è di circa 212.000 tonnellate, con i vapori «Augustus», «Roma», «Duilio», «Giulio Cesare», «Colombo», «Virgilio», «Orazio», «Caprera» e «Sangro». Nella cifra è incluso anche il «Rex» per 51 mila tonnellate, che entrerà in linea il prossimo anno. La flotta apportata dal «Lloyd Sabaudo» è di circa 166.000 tonnellate con i vapori «Conte Grande», «Conte Biancamano», «Conte Verde», «Conte Rosso», «Principessa Giovanna», «Principessa Maria» e col «Conte di Savoia» che entrerà in linea il prossimo anno. La «Cosulich» apporta una flotta per circa 134.000 tonnellate. Il nuovo ente «Italia» sarà dunque forte di più che mezzo milione di tonnellate.

Il nuovo «Lloyd Triestino» con gli apporti seguenti: 182.000 tonnellate da parte del «Lloyd Triestino», 40.000 tonnellate da parte della «Marittima Italiana» e 64.000 tonnellate da parte della «Sitmar» avrà una flotta di 286.000 tonnellate. Ambedue le società «Italia» e «Lloyd Triestino», che svolgeranno la loro attività in un'intima collaborazione che avrà per base l'interesse nazionale, avranno una flotta di circa 800.000 tonnellate. Così la marina mercantile e da passeggeri italiana affronta le difficoltà dell'industria della navigazione razionalizzando i servizi, abolendo i duplicati. Importanti servizi saranno introdotti, a quanto ci risulta. Avremo un espresso Genova-Bombay con la «Victoria», mentre piroscafi come il «Conte Verde» e il «Conte Grande» saranno adibiti alla linea Trieste-Sciangai. A evitare chiacchiere inutili diremo che finora nessuna questione di persone è stata fatta per quanto riguarda i nuovi enti».

La funzione di Trieste

La *Tribuna* scrive, sullo stesso argomento: «Se si tien conto di tutti gli elementi che hanno presieduto al grande concentramento marittimo italiano, un rilievo nasce spontaneo e immediato. il Fascismo attua, anche in questo campo, una direttiva sua che lo differenzia nettamente da tutto quanto può definirsi con standardizzazione, o razionalizzazione, o altre analoghe e più o meno simpatiche diciture stereotipate di tipo estero. Il Fascismo, anche in questo campo, evita gli schemi preordinati, agisce con una sua direttiva che non è quella della razionalizzazione così come è intesa all'estero, là dove essa ha spesso portato a una deformazione del mezzo in fine. Il Fascismo non razionalizza per razionalizzare. Il Fascismo «coordina in guisa che ne risulti un unico interesse nazionale»: ecco una definizione veramente fascista che ci piace ripetere. Di questa linea e di questa essenza si ha, anche da un altro punto, una prova eloquentissima in questo concentramento marittimo, se si riflette al modo nel quale il coordinamento degli interessi nazionali è stato attuato, lasciando a Trieste, con la sede della «Cosulich» e il concentramento dei servizi del Levante e dell'Estremo Oriente, la sua funzione — che è nazionale — di grande emporio marittimo, coordinata opportunamente nell'armonia degli sforzi marittimi nazionali».

I lavori della Giunta del bilancio

ROMA, 12

Oggi a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Puppini, si è riunita la Giunta generale del bilancio, che ha esaminato e discusso varie relazioni e disegni di legge e di conversioni in legge di R. D., tra i quali quella dell'on. Polverelli al disegno di conversione in legge del R. D. che dà esecuzione nel Regno all'accordo italo-albanese del 24 giugno 1931, relativo al contributo finanziario dell'Italia verso l'Albania, quella dell'on. Lando Ferretti al disegno di legge concernente modificazioni dell'art. 1 del R. D. L. 10 luglio 1930, convertito in legge il 19 febbraio 1931, riguardante il condono degli assegni alle famiglie degli scomparsi dell'«Italia».

55.149 operai occupati
dall'Azienda statale della strada

ROMA, 12

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della strada risulta che durante il decorso mese di ottobre furono impiegati in media lungo le strade statali 55.149 operai, così suddivisi per compartimenti: Lazio e Umbria 4541, Toscana 3149, Piemonte e Liguria 4568, Lombardia 4709, Venezia Tridentina e Cadore 3770, Venezia Giulia e Friuli 4075, Veneto 2360, Emilia e Romagna 2159, Marche e Abruzzi 4974, Campania e Molise 3639, Puglie e Basilicata 5267, Calabria 5112, Sicilia 3507, Sardegna 3319.

L'on. Sardi ricevuto dal Duce

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Sardi, presidente della «Luce» e al quale è stato affidato un incarico in Cina da parte della S. D. N

Il Giappone occuperà Tsi-tsi-har?
Briand insiste per il rispetto degli impegni

TOKIO, 12

Una comunicazione ufficiale dichiara che, in vista della continua minaccia di attacchi alle forze giapponesi nella zona del fiume Nonni da parte delle truppe cinesi, il comando delle truppe nipponiche potrà vedersi obbligato a ordinare l'occupazione delle città di Tsi-tsi-har e di Ang-ang-ki.

Inoltre — aggiunge la comunicazione, viene segnalato che 5000 banditi cinesi avanzano in direzione di Ciang-Ciung costringendo i piccoli contingenti giapponesi incontrati lungo la loro marcia a ripiegare. Malgrado le gravi perdite che i giapponesi infliggono loro, i banditi continuano ad avanzare. Le bande di predoni cinesi nella Manciuria meridionale sono più attive e audaci che mai. Esse saccheggiano i villaggi di tutti i viveri e incalzano in vari punti le truppe giapponesi che devono di conseguenza sostenere una forte pressione.

Al quartier generale del Generale Hongo, comandante del corpo di occupazione nipponico in Manciuria, è segnalato che grossi reparti di cavalleria cinese, provenienti da Ang-ang-ki, hanno attraversato Tas-hin minacciando di accerchiamento l'ala destra dello schieramento giapponese per tagliargli la via dei rifornimenti. La situazione è ritenuta assai pericolosa ed è atteso un attacco cinese in forze da un momento all'altro.

Le truppe cinesi attualmente concentrate a Ang-Ang-Ki, secondo le ultime informazioni, ascendono a 20.000 uomini completamente armati ed equipaggiati con materiale giunto nelle scorse settimane dalla Russia. Il locale Consolato sovietico, pur ammettendo che elementi cinesi sono incorporati nell'esercito rosso, dichiara totalmente inventata e fantastica la notizia di rifornimenti sovietici alla Cina. Le forze giapponesi dislocate lungo il fiume Nonni secondo notizie attendibili sono di circa 2000 uomini, cioè nella proporzione di uno a dieci rispetto agli attaccanti.

Il Governo indipendente di Mukden si sta rapidamente organizzando ed estende ogni giorno di più la sua autorità sui territori vicini. Nel bilancio di previsione che esso viene approntando sono previste riduzioni delle spese militari nella misura del 90 percento e del 66 percento in quelle per i servizi civili. Inoltre saranno abolite tutte le sovrimposte e saranno sensibilmente ridotte le tasse. La Banca governativa ha ripreso a funzionare, adottando come moneta base per tutte le operazioni il dollaro messicano.

Malgrado le smentite ufficiali del Governo di Tokio resta il fatto che le truppe giapponesi hanno fatto cessare dalle loro funzioni le autorità cinesi, togliendo ad esse ogni mezzo per poter governare la regione hanno poi presenziato ufficialmente all'insediamento del nuovo Governo mancese dove un Generale giapponese ha pronunciato un discorso e ha fatto ai nuovi eletti gli auguri per l'avvenire.

Non ci sarebbe da meravigliarsi che il Giappone quando si riunirà il Consiglio della Società delle Nazioni faccia osservare tranquillamente che ormai la Manciuria è uno Stato indipendente con un Governo suo proprio e quindi il Governo cinese non ha più nessuna ragione per intervenire.

L'invio di nuove truppe giapponesi in Manciuria comincerà dopodomani, quando una brigata lascierà Hirosaki. A quanto ammontino le nuove forze non è stato precisato ufficialmente. Tuttavia si sa che esse sono considerevoli.

La nuova nota della Lega

GINEVRA, 12

Alla vigilia della terza riunione della Lega, fissata per il 16, dopo il noto combattimento sul fiume Nonni che ha trasportato il conflitto dalla Manciuria del sud alla Manciuria del nord, spostandolo cioè verso la Russia, e dopo i torbidi di Tient-tsin, la situazione si presenta così grave che oggi il Governo cinese ha fatto pervenire uno dopo l'altro allarmanti appelli al Segretariato, nei quali per la prima volta anche da parte cinese si prospetta l'eventualità che stia per scatenarsi una vera e propria guerra. Uno di questi appelli ingentemente al Segretariato della Lega, dice testualmente:

«Prego il Presidente del Consiglio di intervenire senza ritardo presso il Governo dei giapponesi, dato che stanno per prodursi avvenimenti gravissimi. Oggi, 12 novembre, a mezzogiorno, il Governo della provincia di Hei-Lung-Kiang ha ricevuta dal Generale Hongo un «ultimatum» con il quale si invitava il Generale Mah a dare le sue dimissioni e ad evacuare immediatamente Tsi-Tsi-har. Le truppe cinesi si sono ritirate a San Chang Fang Sze a 17 miglia della stazione di Tahsi. Quest'ultima ormai è in mano dei giapponesi. Se questi porranno in pratica le intenzioni manifestate, ciò che costituirebbe una flagrante violazione delle promesse fatte al Consiglio, combattimenti gravissimi possono avvenire da un momento all'altro».

Briand, Presidente in esercizio del Consiglio della Lega, ha fatto oggi pervenire altre due note ai Governi cinese e giapponese:

«Dopo aver studiato attentamente le risposte e le due comunicazioni ricevute, credo dover insistere nuovamente sugli impegni presi dai due Governi di fare tutti i loro sforzi per evitare qualunque aggravarsi della situazione. Insisto pure perchè i comandi delle forze in presenza ricevano gli ordini più rigorosi di astenersi da qualsiasi iniziativa di nuove azioni. Ritengo infine, molto importante che siano date facilitazioni agli osservatori che i membri del Consiglio inviassero sui luoghi, specialmente nei pressi del ponte sul Nonni e a Ang-ang-hi per raccogliere le informazioni previste dalla risoluzione del 30 settembre».

Un accordo a Tien-tsin

TIEN-TSIN, 12

Si apprende da fonte ufficiale che è stato concluso un accordo fra i giapponesi e le autorità cinesi grazie al quale in non più di 24 ore la situazione locale subirà un sostanziale miglioramento. Non si conoscono i particolari di tale accordo.

Numerosi ribelli e banditi cinesi catturati durante i recenti disordini a Tien-tsin sono stati decapitati sulle pubbliche vie della città indigena.

Attacchi a Laval alla Camera
Un voto di fiducia

PARIGI, 12

La Camera francese si è riaperta oggi. Prima dell'ora di inizio della seduta importanti forze di polizia avevano preso posto nelle immediate adiacenze di palazzo Borbone e in altri punti strategici della città.

I disoccupati appartenenti alle organizzazioni di estrema sinistra, ed in particolare le organizzazioni comuniste, avevano infatti l'intenzione di fare una dimostrazione in massa dinanzi alla Camera dei deputati per protestare contro le insufficienti misure prese per far fronte alla disoccupazione e per venire in aiuto ai senza lavoro.

Alla Camera il deputato socialista Blum si è scagliato contro il Governo, tacciando di falsità le statistiche ufficiali sulla disoccupazione e dichiarando inadeguato il programma di lavori pubblici. Laval ha risposto vivacemente.

Un'altra scaramuccia assai vivace fra il Governo e l'opposizione si aveva per la richiesta del deputato radicale Daladier di discutere domani, in mattinata, l'interpellanza sul deficit francese. L'on. Laval rifiutava essendo domani mattina occupato alla Commissione franco-tedesca, che terrà a Parigi la sua prima riunione plenaria. E poichè l'on. Daladier insisteva perchè la questione venisse, allora, discussa stasera in seduta notturna, il Capo del Governo doveva porre la questione di fiducia, per ottenere il rinvio della proposta, riuscendo a spuntarla con 39 voti di maggioranza.

La Camera decideva anche di iniziare martedì prossimo la discussione delle interpellanze sulla politica estera, discussione che, come si comprende, è attesissima.

L'atto d'accusa contro Re Alfonso

MADRID, 12

L'atto d'accusa, formulato dalla Commissione d'inchiesta, sulle responsabilità dell'ex Re Alfonso inserito nella relazione oggi presentata all'Assemblea Costituente dice esattamente: «don Alfonso di Borbone e d'Asburgo-Lorena è reo del crimine di lesa maestà contro la sovranità del popolo spagnolo, per avere capeggiato una rivoluzione militare diretta a convertire il Governo a base rappresentativa in un potere personale assoluto, in tal modo privando per sette anni il popolo delle sue libertà e diritti fondamentali». *(United Press)*.

Posamine inglese affondato
L'equipaggio salvato da una nave tedesca

LONDRA, 12

Un comunicato diramato dall'Ammiragliato dice che la nave posamine inglese «Petersfield» è affondata ieri sera alle 19 a nord dell'isola Tungyung in Cina e che il viceammiraglio sir. W. Howard Kelly e tutto l'equipaggio composto di 73 persone fra ufficiali e marinai sono stati salvati da un piroscafo tedesco.

Il «Petersfield» navigava da Shanghai a Foochow. Erano le 3.10 del mattino (le 19 per il tempo medio d'Europa); le tenebre erano fitte e il mare assai agitato. A un tratto la nave urtò contro alcune rocce subacquee, sbandò violentemente e quasi subito incominciò ad affondare.

Il segnale di soccorso fu inteso da varie navi, fra le quali il piroscafo tedesco «Dörflinger», che mosse a tutto vapore verso la nave in pericolo. Tuttavia occorsero quattro ore prima che il «Dörflinger» potesse giungere in vicinanza della «Petersfield» e portarle soccorso. Il messaggio di soccorso era stato anche udito da tre unità della flotta britannica, ma prima che esse arrivassero sul posto del disastro, giungeva là notizia che il vapore tedesco era riuscito a salvare tutti i componenti dell'equipaggio.

I risultati elettorali in Jugoslavia
in un memoriale delle opposizioni

BELGRADO, 12

Oggi si sono riuniti a Belgrado tutti i capi degli ex partiti politici jugoslavi, ad eccezione del dott. Macek e del dott. Trumbic, che non hanno voluto abbandonare Zagabria, e del dott. Pribicevic, che si trova attualmente all'estero. Scopo della riunione era di precisare il punto di vista delle opposizioni dopo le elezioni parlamentari. A quanto si apprende i capi-partito hanno esposto dettagliatamente lo svolgimento delle operazioni elettorali nei loro collegi ed ora pensano di elaborare un memoriale nel quale dimostreranno come i risultati elettorali siano stati falsati dagli organi governativi.

Re Carol migliora

BUCAREST, 12

Le condizioni di salute di Re Carol sono notevolmente migliorate ed i medici ritengono che il Sovrano potrà in breve entrare in convalescenza. *(United Press)*.

Il vasto dibattito sulle esportazioni

al Consiglio nazionale corporativo

ROMA, 12

Il Consiglio nazionale delle Corporazioni ha continuato stamane i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. Bottai. Prende per primo la parola l'on. De Marsanich, il quale esamina le ragioni della Corporazione agricola dichiaratasi, unica, favorevole al sistema degli scambi bilanciati. L'oratore si dichiara contrario a questo sistema per il quale l'Italia verrebbe ad isolarsi, ciò che è in contrasto con tutta la politica internazionale del Fascismo più volte affermata da S. E. Grandi. L'oratore sostiene poi che l'inasprimento delle tariffe porterebbe all'aumento del costo della vita e allora o si ripercuoterebbe esclusivamente sui consumatori, oppure sarebbe indispensabile aumentare i salari e allora aumenterebbero anche i costi di produzione e quindi le cose tornerebbero al punto di prima. D'altra parte questo sistema porterebbe l'industria alla necessità di comprare le materie prime non sui mercati dove costano meno, dando luogo ad un vero assurdo economico. L'oratore si domanda se non sia questa la lotta storica tra l'industria e l'agricoltura e in tal caso afferma che nessuno vuole essere schiacciato da questa lotta, alla quale bisogna dare una soluzione corporativa nell'interesse comune.

Il punto di vista degli agricoltori

A conclusione l'oratore presenta il seguente ordine del giorno nel quale si dichiara in massima favorevole al mantenimento del sistema della clausola della Nazione più favorita adattando tale sistema alle particolari situazioni ed in modo da rendere possibile, nelle singole contrattazioni, una maggiore facilità di manovra, fra la tariffa generale e le tariffe vincolabili e fa voti che venga costituita nel Consiglio nazionale delle Corporazioni una Commissione permanente dei trattati di commercio, composta dei rappresentanti delle Confederazioni nazionali dei datori e dei prestatori d'opera, con il compito di affiatare l'opera del Governo della politica doganale e di predisporre intanto la revisione della tariffa generale vigente.

A questo punto S. E. Bottai legge un ordine del giorno presentato dall'on. Olivetti che propone il rinvio della discussione sulla revisione delle leggi sul lavoro per unirla a quella sulle leggi da prendere in esame e a quello per la riforma della legislazione infortuni.

Dopo brevi dichiarazioni di Bompatti, Olivetti e di S. E. Alfieri, l'on. Bottai conclude per il rinvio all'aprile prossimo della discussione in parola.

Si continua quindi la discussione sulla esportazione. Razza ribatte le osservazioni del prof. Guarnieri secondo le quali gli agricoltori sarebbero divenuti i protezionisti più feroci. Il Regime fascista fin dal suo sorgere ha volto tutti i suoi sforzi verso l'agricoltura. Non si può certamente pensare che, così agendo, esso abbia voluto alimentare un dissidio tra l'agricoltura e l'industria; ma invece il Regime si è proclamato rurale per queste ragioni: 1) perchè da un esame effettivo della situazione economica del Paese questo è risultato a carattere eminentemente rurale ed è stato quindi logico che la politica si sia svolta su una base prominentemente a carattere agricolo. 2) Perchè, incrementando la nostra produzione agricola, si veniva incontro sempre più alla libertà economica verso la quale il Regime fascista tende. La funzione politica del sempre maggior incremento dell'agricoltura è evidente, ma se questa funzione non deve essere accettata ciò porterebbe senz'altro a fare del nostro Paese una grande Svizzera che tutto importa dai Paesi circonvicini.

Un suggerimento dei commercianti

E' inutile stare a ripensare a quello che l'agricoltura italiana voleva in materia di protezione nel 1921, se anche a quell'epoca essa errò nei suoi principi, quello che ha enorme importanza è di cominciare da oggi a fare e a far bene. Se qualche trattato con Paesi esteri, per esempio, la Germania, come ha ieri osservato il prof. Guarnieri, è stato favorevole agli interessi dell'agricoltura, ciò non vuol dire che un Paese forte quale il nostro non debba cercare un maggiore potenziamento della propria esportazione anche in questi Paesi.

L'oratore conclude affermando ciò che è detto nell'ordine del giorno della Corporazione dell'agricoltura e afferma che l'economia agricola è la base dell'economia generale del Paese e che difenderla equivale a difendere l'economia tutta della Nazione.

L'on. Poverelli illustra l'ordine del giorno che rispecchia il punto di vista dei consumatori italiani. Egli afferma che il consumatore è pronto a fare ogni sacrificio nell'interesse di tutti ma non si può chiedergli che questi sacrifici superino i limiti. Egli si associa a quanto ha detto a questo proposito l'on. De Marsanich.

Cerutti a nome dei commercianti propone un esperimento pratico e cioè che la clausola della Nazione più favorita non dovrebbe essere rinnovata se non insieme ad un sistema di tariffe convenzionate.

Pala a nome dei trasportatori marittimi ritiene che gli agricoltori abbiano torto quando chiedono nuove protezioni ai loro prodotti perchè ogni inasprimento di tariffe protettive porta un inaridirsi del commercio estero. Egli pertanto non esita a dichiararsi francamente liberista. Esaminando l'esportazione italiana, egli rileva come questa sia rappresentata da una varietà di prodotti, non è esportazione di massa come quella di altri Stati bensì di qualità e per imporsi sui mercati deve eccellere. Egli mette quindi in evidenza la particolare importanza che ha l'organizzazione di vendita che a noi purtroppo manca. Ritiene che il numero degli addetti commerciali sia insufficiente. Circa il sistema doganale si dichiara favorevole alla clausola della Nazione più favorita.

I pericoli del mercato chiuso

La seduta pomeridiana è stata aperta dal Capo del Governo alle ore 16.30.

L'on. Jung rileva come la flessione delle esportazioni industriali italiane nei primi mesi di quest'anno sia notevolmente inferiore a quella degli altri Paesi. Passa poi a sottolineare i pericoli del mercato chiuso e la necessità di agevolare l'equilibrio degli scambi nei due sensi. Quale strumento particolarmente giovevole al riguardo ci siamo avvalsi sin qui della clausola della Nazione più favorita, intesa ad impedire una disparità di trattamento a nostro danno e del vincolo di determinati dazi intesi ad assicurare una stabilità e determinate correnti di traffico ed a permettere e promuovere lo sviluppo delle produzioni che alimentano. Se singole applicazioni di tali criteri hanno, per circostanze impreviste ed imprevedibili determinato alcune situazioni sfavorevoli ciò non è sufficiente per condannare in modo generale il metodo.

Il sistema degli scambi bilanciati non mostra possibilità di applicazione. Occorre però assicurare l'arma efficente e fondamentale di una tariffa che corrisponda in pieno agli interessi da tutelare, senza eccessive esenzioni di voci.

Abbassare il costo di produzione

L'oratore conclude esprimendo la necessità di una sempre più adeguata preparazione dei giovani destinati a costituire all'estero i nuclei fondamentali per la nostra penetrazione sui mercati. Occorre facilitare a questi giovani anche soltanto freschi di studi medi ma debitamente specializzati, per la formazione della loro solida esperienza mercantile al servizio della esportazione italiana.

Lanzillo ritiene che se si dovesse seguire la tesi propugnata dalla Corporazione dell'agricoltura, l'Italia marcerebbe verso un'economia chiusa. L'oratore si domanda come possa verificarsi questo assoluto isolamento del nostro Paese in confronto del mercato mondiale. Data la necessità che abbiamo di materie prime esclude che ciò sia possibile. Ritiene che il corso dei prezzi all'ingrosso sui mercati mondiali, già caduto per le produzioni principali al livello di avanti guerra non potrà rialzarsi e anzi è probabile che il ribasso diventi definitivo. L'avv. Lanzillo passa poi ad esaminare il problema delle esportazioni e dichiara che esportare vuol dire vendere a prezzi bassi, cioè abbassare il costo di produzione interna. Vi sono tre mezzi: la politica monetaria, le imposte e le dogane. Plaude alla politica monetaria fascista che ha salvato la lira e ha ridotto la circolazione monetaria con la massima energia. Non è a dimenticare che una politica economica più aperta renderebbe sempre più solida la situazione della lira.

Necessità di collaborazione

Pirelli, dopo aver accennato alla necessità di una grande varietà nelle forme della organizzazione commerciale, per la esportazione, si sofferma sulle difficoltà che oggi ostacolano sempre più le nostre esportazioni, tra cui la politica tariffaria di molti Stati, la svalutazione di alcune monete, il blocco commerciale delle divise in molti Paesi e via dicendo e auspica che gli oneri fiscali indispensabili per assicurare la stabilità della lira non abbiano a gravare sulle nostre esportazioni. Nel campo della politica commerciale occorre soprattutto assicurare al prodotto italiano posizione di eguaglianza su tutti i mercati esteri, ma subordinatamente a questa premessa la politica tariffaria deve essere realistica e adattarsi alle notevoli contingenze della nostra situazione economica e della politica commerciale degli altri Paesi. D'altronde la politica tariffaria e solamente una parte della politica economica questa è solo una parte della politica generale del Regime.

Passando ai rapporti tra agricoltori e industria rileva che le franche discussioni hanno fatto risaltare la necessità di una maggior comprensione reciproca e di collaborazione. Per creare questo spirito, ottima sede è il Consiglio nazionale delle Corporazioni, guida e giudice ultimo il Capo del Governo.

Il Presidente rimanda la seduta a domattina alle ore dieci.

Il Duce riceve i rappresentanti

dei Consigli economici stranieri

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i rappresentanti dei Consigli economici stranieri, invitati ad assistere alle sedute dell'assemblea generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, accompagnati dal segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni dott. Anselmi. Il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ha presentato al Capo del Governo il sig. Cahen Salvador segretario generale del «Conseil Economique» francese, il sig. Max Cohen Reuss, vice-presidente del «Reichwirtsrat» tedesco, il sig. Torroba y Sacristan segretario generale del Consiglio dell'economia spagnola, il sig. Paternotte ed il signor Zahn Stranik rappresentanti dei Consigli economici belga e cecoslovacco. S. E. il Capo del Governo, cui i rappresentanti stranieri hanno rivolto il loro ringraziamento ed il loro deferente saluto, si è compiaciuto vivamente per l'interessamento che essi hanno dimostrato per il funzionamento del nostro massimo organo corporativo.

L'on. Bottai chiude il congresso

delle Camere di commercio all'estero

ROMA, 12

S. E. il Ministro delle Corporazioni on. Bottai è intervenuto stasera alla seduta di chiusura del sesto congresso delle Camere di Commercio italiane all'estero. Dopo avere rilevato come l'attuale convegno abbia raccolto la quasi totalità delle Camere di Commercio italiane all'estero, il Ministro si è compiaciuto per l'alto spirito di disciplina di questi enti, che nella loro maggioranza esplicano un attivissimo lavoro che sarà sicuramente per l'avvenire anche più intensificato.

Ha poi illustrati l'opportunità e l'importanza del coordinamento dei lavori del Congresso con quelli del Consiglio nazionale delle Corporazioni. S. E. Bottai ha concluso invitando i congressisti ad assistere alla riunione di chiusura del Consiglio delle Corporazioni. Calorosi applausi hanno coronato le parole del Ministro.

Dimostrazioni a Barletta

per l'erezione di un monumento

BARLETTA, 12

Da qualche giorno, da quando cioè si era sparsa la notizia che si sarebbe voluto erigere altrove il monumento della storica disfida, si era determinata in città una viva agitazione, resa più acuta dalle dimissioni del Podestà e del Segretario del Fascio locale. Questa agitazione ha dato luogo a dimostrazioni al grido di «Viva il Duce, viva il monumento, viva il Podestà». Nel corso delle dimostrazioni stesse, per scioglière le quali ha dovuto intervenire la forza pubblica, si sono avuti una ventina di contusi e di feriti leggeri, tra cui una signorina...

Il grado di capomanipolo

ai cappellani dell'O. N. B.

ROMA, 12

Il Comando generale della M. V. S. N. comunica:

S. E. il Capo del Governo, su proposta di S. E. l'ordinario militare, ha approvato che ai cappellani da assegnarsi alle legioni giovanili dell'Opera Nazionale Balilla sia riconosciuto il grado di ufficiali della M. V. S. N. In conseguenza i cappellani stessi saranno equiparati al grado di capomanipolo, limitatamente all'incarico religioso che esercitano presso le legioni giovanili e saranno presi in forza dalla legione ordinaria che ha a ruolo gli altri ufficiali comandati alle legioni stesse.

Le proposte di nomina di detti cappellani, munite dei prescritti documenti richiesti per la nomina degli ufficiali, meno la dichiarazione di appartenenza al Partito Nazionale Fascista, non obbligatoria, saranno fatte direttamente dai comitati provinciali alla presidenza centrale dell'O. N. B. la quale prima di inoltrare le proposte per la nomina al Comando scrivente dovrà unirvi il «nulla osta» di S. E. l'ordinario militare.

Effettuata la nomina il Comando generale dà comunicazione alla presidenza centrale dell'O. N. B. all'ufficio di S. E. l'ordinario militare e alla legione ordinaria, che deve prendere in forza il cappellano nominato, a cui pure sarà rimesso l'incartamento personale.

Una frana sulla ferrovia

Genova-Spezia

ROMA, 12

Verso le ore 6 di questa mattina, in seguito ad abbondanti pioggie, è caduta una frana sulla ferrovia Genova-Spezia, fra le stazioni di Corniglia e Manarola, rendendo impossibile il transito dei treni. Le comunicazioni tra Genova e Roma sono deviate per la linea di Sarzana-Fidenza. Si sta procedendo ai lavori di sgombero, che per il cattivo tempo, l'importanza della frana ed il rinnovarsi della caduta dei massi, si prevede non possano aver termino prima di domani.

Lo scoppio di un ordigno a Napoli

Nessuna vittima nè danni

NAPOLI, 12

Iersera, in prossimità della sede della Federazione provinciale fascista, esplodeva un ordigno dietro un casotto di legno adibito alla timbratura dei biglietti ferroviari per l'autunno sportivo napoletano, sito all'estremità della facciata dello stabile. Tranne il casotto sfasciato, non si è verificato alcun danno alle persone nè allo stabile. Dai frammenti pare si tratti di scoppio di un involucro esplosivo. (*Stefani*).

Un nuovo trattato commerciale

fra l'Italia e il Brasile

RIO DE JANEIRO, 12

Le trattative per un nuovo trattato commerciale fra l'Italia e il Brasile sono giunte a buon punto. Si ritiene anzi che l'accordo, basato sulla clausola della Nazione più favorita, possa essere firmato fra qualche settimana.

Nell'ultimo trentennio gli scambi italo-brasiliani sono stati regolati col trattato commerciale del 1900, che alla scadenza fu rinnovato anno per anno. In base a tale trattato il caffè brasiliano poteva essere importato in Italia a condizioni vantaggiose e cioè con una riduzione di venti lire oro sulla normale tariffa doganale. Come contropartita il Brasile s'impegnava ad applicare la tariffa più bassa consentita dalla legge sui prodotti importanti dall'Italia. Col nuovo trattato, a quanto si apprende a fonte autorevole, i rapporti commerciali fra i due Paesi vengono regolati con maggiore precisione e la clausola della Nazione più favorita viene applicata su tutti i prodotti, senza eccezione. Si ritiene che con la stipulazione del nuovo accordo i traffici italo-brasiliani, che in questi ultimi anni avevano subito una certa contrazione, riceveranno un notevole impulso, con vantaggio dei due Paesi contraenti. (*United Paress*).

La mentalità della nuova gioventù russa

Fanatismo, areligiosità, militarizzazione

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre

E la nuova generazione? Ecco una domanda fondamentale per la conoscenza della situazione russa; domanda alla quale i bolscevichi rispondono con sicurezza e orgoglio:

— Poco c'importa dei maturi e degli anziani, generazioni stanche e passive che ci seguono per opportunismo o per necessità, ma sono destinate a scomparire presto. Quella che conta è la gioventù. E la gioventù è tutta con noi.

La nuova generazione

E' proprio così. La nuova generazione è sbocciata e cresciuta nel clima ardente del bolscevismo e di questo ha assorbito ogni caratteristica. Non rappresenta soltanto la speranza dell'avvenire, ma è già la forza del presente. E infatti quelli che allo scoppio della rivoluzione erano bambini oggi hanno vent'anni e quelli stessi che han visto la luce nel '17 oggi sono quattordicenni.

Si può quindi ben parlare d'una nuova generazione. E' tutta un'ondata di forze giovani e vergini che il regime sovietico ha potuto plasmare a suo talento, nella rovente atmosfera della rivoluzione e che all'infuori di questa atmosfera nulla conosce del mondo.

Con inflessibile durezza i bolscevichi hanno interrotto ogni relazione fra il popolo russo e le altre nazioni. Nessuno può uscire dallo Stato. Il mondo finisce alla frontiera. Il passaporto è una parola mitica. All'estero non vanno che gli alti funzionari incaricati di missioni governative e nessun altro. Non c'è pietà per una madre morente nè considerazione per chi debba ricorrere a cliniche straniere: dalla Russia i russi non possono uscire. Tutta la nazione è incatenata dentro ai suoi confini.

Un paese tagliato dal mondo

Abilissima quanto mai, la politica bolscevica sfrutta questo isolamento del popolo ai fini d'una propaganda che non conosce scrupoli nè arresti. Ed ecco il resto dell'universo — l'Europa sopra tutto — presentato agli occhi dei russi come un mondo fradicio ed infetto, che sta crollando, dominato ferocemente dal capitalismo e dal militarismo, ove gli operai soffrono tutti i martirii e di fronte al quale la Russia è il paradiso terrestre. Sulla mentalità primitiva e ignara di una grandissima parte della popolazione queste insinuazioni, accortamente valorizzate dalla stampa, dalla radio e dalle altre forme della frenetica, ossessionante propaganda di Stato, fanno inevitabilmente presa. E invero predomina nella massa una paradossale concezione della vita, che aiuta a sopportare le infinite sofferenze al consolante pensiero che al di là delle frontiere è addirittura l'inferno.

Ora la gioventù non è soltanto ignara di quel che avviene nel resto del mondo, ma non ha nemmeno conosciuto il relativo benessere che, le classi almeno godevano in Russia prima della guerra. I giovani mancano insomma d'elementi di raffronto con altre situazioni e non avendo conoscenza di condizioni migliori, trovano la vita odierna ideale, perfetta. Il durissimo tenore di vita, le privazioni d'ogni sorta, rappresentano per loro la normalità. Non hanno quindi che in grado limitato aspirazioni a un benessere maggiore. E sono imbevuti a tal punto delle nuove idee, che, messi a contatto con persone di altri paesi, non le comprendono. Tipico il caso del giovane comunista mandato a Berlino al seguito di una commissione economica, il quale rimase sbalordito e indignato constatando che in Germania il terreno è proprietà di privati, anzichè dello Stato. E considerava questa una cosa immorale e contro natura...

Incomprensione

Ora questa forma d'incomprensione dei giovani è uno degli aspetti più pericolosi del contrasto fra l'illusione ingenua, spesso infantile, dei russi con la realtà. Nulla sanno, nulla hanno visto, credono solo in quel che vien loro suggerito, trovano normale quello che è eccezionale e assurdo e crescono con una mentalità che li mette, di fronte a noi, simili a uomini d'un'epoca futura che una meravigliosa macchina del tempo abbia ricondotto in mezzo a un'umanità di secoli passati. Essi infatti ci guardano come noi guardiamo la strana schiatta dei «hefsùri», da un millennio isolati fra le nevi del Caucaso, che vestono grevi armature di ferro e non conoscono ancora l'uso della ruota...

Questa nuova generazione ha uno spirito particolarissimo. Bisogna veder i ragazzi nelle scuole, i giovani nelle officine: sono animati tutti da un vivo fervore di apprendere, di studiare, di perfezionare le proprie cognizioni, che non è disgiunto da una singolare coscienziosità in tutto quel che fanno. Sono «piantati sul nuovo» — ha detto un ingegnere tedesco — e questa definizione è forse più efficace di ogni altra a caratterizzarli. Hanno infatti, anche gli adolescenti, una sorprendente coscienza di sè stessi e della loro missione sociale. Se li interrogate su quello che intendono fare nella vita, rispondono con la gravità e la fierezza di uno che sia stato incaricato di guidare un'armata in guerra. Sono assolutamente in buona fede, ma a sentirli non si sa davvero come giudicare questa loro illusione che assume troppo spesso le forme d'una vera e propria infatuazione. Rivelano però una tale sicurezza di sè stessi e una sì cieca fiducia nell'avvenire, che vi lasciano perplessi.

Mentalità areligiosa

Altra caratteristica interessantissima: questa nuova generazione di russi non conosce più odio di razza, avversione di nazionalità o intolleranza religiosa. E infatti, nelle zone promiscue e sui confini, tra genti diverse, è quasi miracolosamente cessato ogni attrito di schiatta e di confessione, per cui sono ormai normalissimi i matrimoni tra musulmani, cristiani, ebrei. E i vecchi, malati ancora degli antichi odi, assistono furiosi e impotenti al crollo di quel che fino a ieri era stato il loro mondo.

I giovani vengono su con una mentalità perfettamente areligiosa. A qualunque confessione appartengano, su questo punto non ci sono diversità. La chiesa non esiste più per gli uni, come non esistono più la sinagoga o la moschea per gli altri. La propaganda per l'ateismo ha trovato fertile terreno nelle malleabili coscienze della nuova gioventù, coltivate a ben altri ideali.

Tutte le cose della religione sono perciò prive di risonanza nei cuori dei giovani, che adorano la macchina e sono suggestionati dai sogni di conquista che attraverso all'istruzione militare, sui banchi della scuola e su quelli dell'officina, son fatti rosseggiare dinanzi alla loro inflammabile fantasia in un bagliore di vittoriose guerre...

Arriva a questo punto il disprezzo dei giovani per la religione, che un fanciullo di otto anni, interrogato da me ad un bivio, quale via portasse a un santuario vicino rispose sdegnosamente:

— La cosa non m'interessa.

«Pionieri» e «komsomol»

Va da sè che i giovani son l'occhio destro del regime. Anzi, la gioventù bolscevica è organizzata sul modello del partito in quella vasta famiglia che si fregia della popolarissima sigla «K. I. M.»: «Gioventù comunista internazionale».

Vi sono diversi stadi nell'organizzazione giovanile. Dai 7 anni ai 16 i ragazzi appartengono alla grande schiera dei «Pionieri». Distintivo: un fazzoletto rosso intorno al collo. A 16 anni diventano «Komsomol» o giovani comunisti «che stanno in piedi da soli». Organizzati militarmente, vestono una specie di divisa kaki con berretto da soldati e cinturone. Sono armati. V'è tra le loro file un'alta percentuale di ardimentose giovanette, le «komsomòlze» che rappresentano il massimo dell'intransigenza e che nelle grandi parate del comunismo — forse in omaggio alla pace universale — sfilano armate di fucile.

A 23 anni, se sono accettati, i «komsomol» entrano nel partito. Ma non è cosa facile, nemmeno per loro che pure sono stati allevati all'ombra della bandiera rossa. L'ammissione al partito è anzi difficilissima. Gli operai devono fare un anno, i contadini due anni di noviziato prima di poter ottenere la tessera e devono esser presentati da due membri del partito; per chi poi non sia nè operaio nè contadino occorre la firma di cinque membri del partito e sono indispensabili cinque anni di «anticamera».

L'autorità dei giovanissimi

Ritornando ai «komsomol», essi provengono in gran parte dai figli di operai e di contadini; molto pochi i figli degli impiegati, che sono pure numerosi, dato il mastodontico sviluppo della macchina burocratica, ma — come in tutti i paesi del mondo — sono sempre quelli che stanno peggio.

Il «komsomol» comincia presto a esercitare la sua autorità. Nei villaggi, dove non ci sia alcun comunista tesserato, è il giovanissimo «komsomol» che, accanto al segretario del partito, comanda.

L'afflusso dei ragazzi nell'organizzazione giovanile va crescendo costantemente. Negli ultimi due anni anzi il numero degli iscritti è raddoppiato, salendo a circa cinque milioni. Fanno tutti il servizio premilitare e hanno l'istruzione militare anche nelle fabbriche e nelle scuole. Accorrono ad accrescerne le file un po' per entusiasmo e suggestione, un po' per i vantaggi che non mancano: hanno infatti i loro clubs, i loro cinema, gli spettacoli teatrali a loro riservati, un'intensa vita sportiva e soprattutto quel prestigio che loro deriva dalla divisa e dalla posizione morale, promessa d'immancabili soddisfazioni per il futuro.

Del resto è frequente il caso che il potere centrale dia a questa gioventù occasione di manifestare il suo attaccamento al regime e il suo spirito aggressivo, tenace, violento. In formazioni che assumono il nome di «cavalleria leggera» del bolscevismo, i «komsomol» sono impiegati nei servizi d'ordine e incaricati di compiere l'epurazione in determinati settori della vita nazionale.

Le gesta della «Cavalleria leggera»

Così, di recente essi furono dislocati in «brigate» negli uffici governativi e nelle banche, per controllare l'attività dei funzionari e per compiere una vera e propria campagna contro l'eccessiva burocrazia negli uffici. Dovevano osservare in che modo era trattato il popolo, se il disbrigo delle pratiche era sufficientemente spedito, se le attese non erano troppo lunghe.

Non basta, ma talora il controllo tocca la vita stessa dei funzionari, con inchieste, irruzioni e perquisizioni negli uffici e nelle case...

I «komsomol», creazione fra le più tipiche del bolscevismo, sono insomma gli elementi giovani, entusiasti e decisi sui quali i capi del Kremlino possono contare ciecamente. Come sull'Armata rossa — accanto alla quale sfilano in posto d'onore nelle grandi parate — e forse anche di più. Dice la voce pubblica che per certe repressioni di moti contadineschi in Ukraina e nel Caucaso, di fronte all'esitazione dei soldati fu impiegata la «cavalleria leggera». Se anche non vera — è ben difficile il controllo delle notizie in Russia! — questa diceria dà un'idea sufficiente della considerazione che godono. Comunque la gioventù militarizzata è tenuta ad aiutare e a sostituire in qualunque circostanza la polizia politica e può procedere persino ad arresti...

Oratori di otto anni...

Questa è la nuova gioventù, diversa, per indole e preparazione alla vita, da quella di qualsiasi altro paese. E come non dovrebbe sorgere una nuova umanità piena d'incognite e di minacce da una generazione educata fin dall'infanzia alla lotta politica, all'oratoria, al comando?

Non potrò dimenticare mai la visione d'un giardino gremito di «pionieri» dai sette ai dieci anni, assorti ad ascoltare l'infiammata parola di un «oratore» uscito dalle loro file: un precoce monello, che da una piccola tribuna appositamente eretta in un canto, li arringava gesticolando e con frasi impetuose li trascinava ogni momento a un delirio di applausi...

MARIO NORDIO

L'inesorabile cerchio di ferro

intorno ai capi del banditismo in Corsica

AIACCIO, 12

Le guardie mobili e i gendarmi continuano ad occupare la regione ed a inseguire i banditi. Se lo stato d'assedio non è stato proclamato, come era stato detto, la circolazione degli abitanti è strettamente regolata. Alle 9 della sera nei villaggi di Sari d'Orcino, dominio dello Spada, di Guagno e di Vico, dominio di Caviglioli, a nord di Ajaccio di Guitera, dove operava il bandito Bornea, e di Palenca dove operava il Bartoli a est del capoluogo, tutti devono essere rientrati nelle loro abitazioni. Quanto alla circolazione delle automobili essa è strettamente, rigorosamente regolata: non possono attraversari i posti di vigilanza stabiliti su tutte le strade se non le automobili autorizzate. Le consegne date alle guardie sono estremamente severe. In nessun caso una guardia può circolare sola, e tutte devono essere sempre armate. Nei settori, dove i banditi si sono rifugiati, guardie e gendarmi hanno l'ordine di tirare su ogni persona, che non si ferma alla prima intimazione. Tale il rigore della consegna.

L'isolamento dei banditi

In seguito ad un'informazione pervenuta ad una brigata mobile, una piccola operazione di polizia ha avuto luogo a Guitera, villaggio dove si era stabilito il Bornea, ex gendarme divenuto bandito. Si credeva che il Bornea, i cui parenti e amici troppo devoti sono incarcerati, si fosse rifugiato presso un contadino che gli conserva la sua devozione. Dei gendarmi hanno dunque circondato il gruppo di case, dove si credeva fosse arrivato il Bornea. La guardia mobile con fucili, mitragliatrici e una automitragliatrice è entrata nel recinto delle case sorvegliate, procedendo a una visita minuziosa. Non si è trovato il Bornea: si crede che egli non sia giunto, oppure che si sia già allontanato. Il servizio di informazione è stato organizzato in ciascun settore. A Sari d'Orcino, a Guagno, a Guitera e Palenca pazientemente la brigata mobile attende. E' impossibile prevedere che cosa avverrà. I banditi sono privati dell'appoggio delle loro famiglie, delle guide e di coloro che procuravano loro cibi, sono stati tutti arrestati ed incarcerati.

La situazione dei banditi diventa giorno per giorno più difficile. Si assicura ad Ajaccio, negli ambienti dove tutte le simpatie per gli assassini sono scomparse, che lo Spada, per esempio, è uomo da restare nascosto in una buca anche settimane e mesi, sostentantosi di castagne e di poco pane che degli amici gli porterebbero. Pertanto la polizia stima che le circostanze si sono modificate. Il terrore che ispirava il bandito a tanta brava gente è scomparso.

Spada, un... eroe romantico

L'inviato speciale di un giornale parigino ha avuto un colloquio nei dintorni di Ajaccio con un parente dello Spada, il quale, tra l'altro, ha detto: «Spada non sfugge il pericolo; egli accetta il combattimento con tutte le sue conseguenze. Ma egli disprezza la morte. Solo gli assassini prendono la fuga. Ora lo Spada non è un'assassino, è un vendicatore. Egli non ha mai rubato, non ha mai compiuto un gesto vile. Le guardie mobili possono perquisire la regione, tendere degli agguati, arrestare gli abitanti dei villaggi. Ciò non impedirà ad Andrea Spada di ottenere cibi e ospitalità della brava gente. Se lo Spada busserà ad una porta, gli si aprirà, lo si accoglierà, lo si proteggerà. Perchè? perchè egli è conosciuto, perchè egli è ammirato per la sua purezza di uomo libero e per le sue disgrazie. E' la disgrazia che lo ha fatto prendere la macchia.

Spada avrebbe avuto largamente il tempo di andare via; egli non lo ha fatto, il suo onore richiedeva che egli restasse là dove ha vissuto, dove ha sofferto. La fantasia di chi domanda in quale luogo egli si trovi lo immagina sopra una piccola roccia battuta da tutti i venti e dalla tempesta, aggrappato come un'aquila al suo nido e di lì guarda i gendarmi che manovrano, ed impotente egli assiste all'arresto dei suoi parenti e dei suoi amici.

I giornali di questa mattina raccontando l'affare della «punta», dicevano: Antonietta Leca, amante dello Spada, gridava mentre i gendarmi la conducevano ad Ajaccio: «A me Spada! Soccorso Spada!» Credete che il bandito d'onore non abbia ascoltato questo appello doloroso? Spada lo ha ascoltato, io ne sono certo; ma egli non poteva far nulla: il suo dolore sarà stato crudele, sebbene il suo cuore sia indurito a tutte le prove. Già da 10 anni egli lotta, talvolta egli è stanco, spossato, ma non l'ho mai visto vinto. Lo si ucciderà ben presto senza dubbio, ma egli non cadrà nelle mani dei rappresentanti della legge. Io l'affermo!». Qui il vecchio si arresta, e soffoca un singhiozzo.

5 sovversivi bolognesi condannati

dal Tribunale Speciale

ROMA, 12

Al giudizio del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, sotto la presidenza del Generale avv. Tringali-Casanova sono stati sottoposti questa mattina cinque bolognesi e cioè: Giovanni Zucchini, Gustavo Busi, Alessandro Manzoni, Bruno Gualardi e Vincenzo Gardelli, per rispondere del reato di appartenenza al partito comunista e di propaganda sovversiva. Il processo si ricollega agli altri già noti, succeduti all'arresto del comunista Moscatelli.

Negli interrogatori odierni lo Zucchini si è mantenuto negativo, il Busi ha ammesso invece di aver fatto parte dell'organizzazione comunista e gli altri hanno riconosciuto di avere avuto dei manifestini e di averli diffusi alla periferia. Tutti si sono dichiarati pentiti. Il Tribunale ha condannato Zucchini, Busi e Manzoni ad anni due, Gualardi e Gardelli a un anno e sei mesi di reclusione, e tutti a un anno di libertà vigilata.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m...
Trieste	755.6	15	12	piov., legg. mos...
Roma	759.3	18	11	coperto, mosso
Torino	756.2	9	5	nebuloso
Milano	756.6	10	8	coperto
Genova	755.9	18	13	½ coperto, gross...
Venezia	755.0	14	10	piovoso, mosso
Firenze	754.3	16	10	piovoso
Ancona	755.3	17	13	coperto, mosso
Bologna	755.4	13	9	coperto
Napoli	760.6	17	15	cop., legg. mos...
Taranto	763.6	21	13	cop., legg. mos...
Palermo	761.4	24	18	neb., legg. mos...
Catania	763.6	23	14	cop., legg. mos...
Cagliari	762.3	18	12	½ coperto, calmo
Tripoli	764.8	25	13	cop., legg. mos...
Messina	762.7	21	15	coperto, calmo
Trento	756.5	13	8	piovoso
Fiume	755.8	16	12	piovoso, mosso
Bari	760.8	20	12	cop., legg. mos...
Sanremo	754.4	19	13	½ coperto, mos...
Bengasi	765.7	23	11	sereno, legg. ...
Rodi	765.1	20	16	cop., legg. mos...

Previsioni del tempo. Situazione ... Persiste la situazione di ieri, poco ...biata. Il ciclone dominante l'Europa ...tentrionale mantiene la depressione ...daria sull'alta Italia e le alte pr... rimangono a sud e sud-est del con... europeo. Probabilità: Non appare ... prossimo un cambiamento delle cond... meteorologiche generali, perciò il ... si manterrà ancora perturbato, spec... l'alta Italia, ove il cielo sarà gener... te nuvoloso con pioggie e nebbie in ...ra. Anche sulla rimanente penisola il ...carà, in gran parte, nuvoloso, ma le ...ge saranno poche e scarse.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

All'eletto e valente professore

GASTONE de ZUCCO...

che col suo coscienzioso, illuminato ...mento, al Conservatorio Tartini, sep... durmi, nel limitato spazio di due a... l'esame di licenza superiore (Ma... superato con esito brillantissimo, ot... in pari tempo i pieni voti in una p... esecuzione importantissima, porgo vi... ringraziamenti.

FRIDA SCHLE...

Comune di Capore...

PROVINCIA DI GORIZIA

Avviso d'asta per i lavori di costru... dell'Acquedotto di Caporetto

L'anno millenovecentotrentuno ...mo era fascista, addì ventuno de... di novembre, alle ore antimeridiane ...dici, nell'Ufficio Comunale di Capo... avanti al sottoscritto Podestà avrà ...go il pubblico incanto dei lavori di ...struzione dell'acquedotto comuna... Caporetto, da eseguirsi secondo il ...getto dell'ing. Pompeo Besozzi.

L'importo totale della spesa per ...struzione dell'opera è di L. 300.000 ...ca ed il termine per la esecuzione ... lavori è fissato in giorni duecento ...secutivi a decorrere dalla data del ...bale di consegna.

Le offerte di ribasso da redige... carta bollata da lire tre, devono e... consegnate personalmente al Pres... od inviate a mezzo raccomandata ...ma della data fissata per l'asta. ...ferte stesse si intendono fatte in ...so sui prezzi parziali unitari ... nel capitolato speciale. L'aggiudi...ne sarà definita ad unico ... quando siano state presentate ... due offerte.

Il concorrente, con l'offerta dev... sentare anche la quietanza del ...mento dell'importo di lire 17.000 ...ciasettemila) a titolo di cauzione ...visoria e di lire 2000 (duemila) per ...se contrattuali e d'asta, presso l'es... re tesoriere consorziale in Capo... Deve anche dimostrare la sua idonei... eseguire l'opera appaltata mediante ... attestato rilasciato secondo le ... zioni dell'art. 77 del regolamento ... l'esecuzione del Testo Unico sull'a... nistrazione e sulla contabilità ... Stato.

I lavori dovranno essere iniziati ...tro quindici giorni dalla data di ap... vazione del contratto.

I pagamenti in acconto dei lavori ...ranno eseguiti dall'amministrazione ...munale in rate di lire 30.000 cia... sugli stati di avanzamento dei ... redatti dal direttore tecnico com...

Il concorrente potrà prendere vi... del capitolato speciale d'appalto ... l'ufficio di segreteria durante le ... ufficio.

Tutte le spese d'asta, di stipula... e registrazione del contratto e de... bali sono a carico dell'aggiudica...

Caporetto, 5 novembre 1931-X.

Il Podestà

Geom. IGINO DI PIA...

MAZZINI 3...

DOMANI ORE 1...

UNICA

ASTA

TAPPETI

PERSIA...

Domani 14 corr., ore 10 in Servola ... cederò ASTA: cuoio, vernici per scarp... china cucire ed attrezzi per calzola... L'Ufficiale Giud. GIOVANNI CI...

Gratis

a semplice richiesta può rice... chiunque un barattolo della nuo... supercrema

"LAEVIS...

E' una crema lieve e vellutata, ... delicato profumo che conserva la ... rendendola morbida, liscia e fless... calmando le eventuali irrita...

Domandatela all'esclusivista ... Mizzan - Piazza Ponterosso N. ...

Dr. A. de NICO...

MALATTIE VENEREE E CUTA...

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele ... Riceve: 8-9, 11-13, 15-19 Il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta ... Giovedì 17-18 : Domenica 9-10

CRONACA DELLA CITTÀ

attuale momento economico

esaminato in una relazione al Rotary

presidente, S. E. il Generale gr. Luigi Piccione, ricorrendo il ge[...]o di S. M. il Re, rivolse devo[...]te il pensiero all'amato Sovrano [...]dò alla sua salute, tra i più fer[...]vviva dei numerosi soci presen[...]ponendo pure l'invio di un tele[...]a di augurio per tale lieta ricor[...].

[...]di invitò il consocio comm. dott. [...]ucci a parlare sull'attuale mo[...] economico. Il dott. Matteucci, [...]a in varie occasioni parlò e scris[...] rara competenza su tale argo[...], espose la seguente relazione:

[...]relazione del dott. Matteucci

[...]nvito rivoltomi di parlare del[...]le momento economico giustifi[...] forse una maggior resistenza da [...]mia, non solo perchè altri avreb[...]tuto dire meglio e più, ma an[...]erchè — come rilevava l'amico [...]netti — qualche opinione ho [...]o a mezzo della stampa in occa[...] di un fatto saliente di quest'ul[...] periodo — la sospensione della [...]bilità aurea della lira sterlina. [...]avia, avendo aderito ad esporre [...] idea, cercherò di esaminare — [...]cessità molto sommariamente — [...]e, gli effetti e i possibili rime[...] situazione che ci travaglia.

[...]guerra, distruttrice di persone e [...], ha dato il primo fiero colpo a [...] assetto. Milioni di uomini sot[...] al lavoro e fortemente consuma[...] correnti di traffici spostate o an[...]; movimenti di mercati occasio[...] artificiali. E l'uomo d'affari si [...]ciato in questo sconvolgimento [...] suoi adattamenti, con il grande [...]gio di contribuire alla causa che [...]va suo, ed anche con il program[...]ella migliore utilizzazione e del [...]mento dei suoi mezzi. Finita la [...] le esigenze della ricostruzione, [...]llamento dei mercati (livellamen[...] giacenze e di prezzi) hanno con[...] ancora a movimenti occasionali [...]anno illuso e poi deluso.

[...] più ancora l'annullamento del[...]to preesistente è stato creato [...]attati di pace e nella sistemazio[...] rapporti internazionali.

[...]he su ciò la parola del Duce del [...]mo è suonata ben chiaramente [...]avi punti interrogativi posti al [...] nel discorso di Napoli. Vale la [...] di ricordarli: «Dovranno vera[...] passare sessanta lunghissimi an[...]ma che si ponga la parola fine [...]agica contabilità del dare e del[...], spuntata sul sangue di 10 mi[...] di giovani che non vedranno più [...] E si può dire che esista un'e[...]anza giuridica tra le Nazioni [...] da una parte stanno gli arma[...] fino ai denti e dall'altra vi so[...]ati condannati a essere inermi? [...]e si può parlare di ricostruzio[...]ropea se non verranno modifica[...]e clausole di alcuni trattati di [...]e hanno spinto interi popoli sul[...] del disastro materiale e della di[...]zione morale?».

[...]quilibrio prima della guerra

[...]avevano insegnato, e i fatti sta[...] dimostrare, che nel mondo ope[...] grandi correnti di traffici, [...]chè stabilizzate nel loro anda[...], nella loro traettoria e nella loro [...]icità, come le correnti oceaniche. [...]bio di prodotti naturali e di [...] flusso e riflusso di oro e di ri[...] spostamento di lavoratori, ave[...]creato un assetto sia pur relati[...]non scevro di qualche iniquità. [...] ad esempio, l'America vedeva [...] alle sue fresche e larghe risor[...]mercati forti di tradizioni e di [...]mento, ricchi di consumatori del[...]chia Europa. Per contro, non dirò [...]alancasse, ma apriva la porta a [...] di lavoratori che andavano in [...] di miglior collocamento, di più [...] ascesa, e che talvolta prende[...]tanza nel nuovo continente, sen[...]are del tutto i rapporti con la [...] da cui provenivano, ma spesso [...]no tornare con qualche rispar[...] loro paese, formando comunque [...]o una benefica corrente di ri[...]o.

[...]ropa a sua volta aveva un certo [...] spirituale ed economico nel [...] e — con l'Inghilterra — for[...] fulcro del mercato internazio[...]ella moneta e del credito. Così [...]ra si accentrava la domanda in[...]onale dei prestiti monetari e la [...] delle disponibilità mondiali. [...]ndra passava non soltanto l'oro [...]ne prodotto nei paesi a miniere, [...]he il capitale monetario inope[...]er trasferirsi a quelli che ne [...] bisogno.

[...]n questo quadro anche l'Italia, [...]tasi rapidamente come gran[...]enza, non ricca di risorse, con [...]rmazione economica ed indu[...] recente, andava trovando rapi[...]e il suo assetto. Malgrado che [...]ncia commerciale segnasse un [...]», per eccedenza delle impor[...] sulle esportazioni, di oltre un [...]do e 200 milioni di lire, si cal[...] che in definitiva la bilancia del [...] dell'avere chiudeva in pareg[...]cordo in proposito uno studio di [...] Stringher, che accoppiava al[...]ce direzione del nostro Istituto [...]sione — allora il maggiore Isti[...] emissione — l'investigazione dei [...]mplessi problemi economici, che [...]all'inizio del 1912 dimostrazione [...] come l'equilibrio fosse ristabi[...]lle cosiddette «importazioni ed [...]azioni invisibili». Primo fra que[...]contributo fornito alla Madrepa[...] lavoro dei suoi figli all'este[...]condo le spese di viaggio e sog[...] di forestieri.

[...]rano inoltre elementi minori, [...] l'eccedenza del credito sul de[...]delle Amministrazioni italiane [...]ste verso le corrispondenti Am[...]razioni straniere, che in parte [...]entava ancora l'uno o l'altro [...] maggiori contributi all'equili[...]ella bilancia del dare e dell'ave[...]rnazionale. Oggi, tutto questo è [...]o.

Egoismi ed errori

[...] anche a non dire delle altre [...] cui il nostro Capo del Governo [...]riferimento, l'America, e per [...]re, gli Stati Uniti d'America, [...]creduto di poter domandare al[...] miliardi a saldo di partite af[...] alla guerra, senza pensare, e [...]ersuadersi a pieno ancor oggi, che per tal via hanno sostituito il cliente con il debitore, tosto che questi deve far di tutto per non aggravare la sua posizione.

Così la Francia ha creduto, e vuol mostrare di credere ancora, che per decenni si possa tenere un popolo sotto il peso di enormi riparazioni, senza pensare che il debitore o deve necessariamente ricorrere ad artifici per pagare (cioè per non pagare) o viene a creare una nuova corrente che in definitiva pesa anche a chi riscuote, paralizzandone altre possibilità.

Per tornare all'Italia, era pur necessario che anche essa pensasse alla difesa. E, con previggente visione, si è dovuta combattere (anche per finalità superiori) la battaglia del grano. Se l'America vuole miliardi per nulla (per nulla oggi, beninteso, ma nelle conseguenze economiche sono le correnti attuali che giocano) non possiamo dare miliardi contro prodotti o merci. Se si chiudono le porte al nostro operaio, dobbiamo cercare di farlo lavorare in casa. Certo ciò può essere meno economico, ma non ci viene lasciata la scelta.

Conseguentemente dobbiamo elevare barriere doganali e vedercene elevare per contrapposto. Di guisa che, così procedendo, ci troveremo nella condizione di far quanto più si può in casa, e ciò è un bene, ma anche nella condizione di non poter vendere quanto in prodotti supera il nostro fabbisogno, e ciò è un male.

E' lecito sperare in un mutamento di rotta e in una ripresa?... Io credo che sì. Non invano la sensazione degli errori commessi e delle necessità che si impongono si fanno strada. Non invano la discussione sulla tregua degli armamenti si è imposta, auspice l'Italia, all'aeropago di Ginevra. Non invano si è ormai d'accordo che l'incremento dei bilanci di tutti gli Stati, e specialmente dei capitoli degli interessi passivi e delle cosidette «spese sociali», ha condotto le finanze pubbliche in un vicolo cieco, da cui hanno dovuto tornare indietro: o direttamente come la Germania, l'Austria o il Giappone, o indirettamente come l'Inghilterra.

Al dissesto dell'economia privata si è sostituito così il dissesto delle finanze pubbliche, salvo pochissime eccezioni, fra le quali primeggia quella dell'Italia.

Ora da questa situazione il mondo non uscirà se non ha il coraggio di guardare in faccia la realtà: se cioè non si ha il coraggio di liquidare le perdite del passato e di smobilitare ciò che si deve smobilitare, riconoscendo che, almeno in parte, i capitali investiti in molte imprese non esistono più, che non è possibile mantenere in piedi la produzione e farla risorgere quando da un lato gli «stocks» si accumulano ed i prezzi — che sono un secondo ministro della produzione — continuano ad andare a sghimbescio, come piace ad essi e non agli uomini. Ma se si opera con coraggio e con spirito di sacrificio, qualcosa si otterrà. Verrà poi il resto.

La sistemazione bancaria

Oggi non si trovano più nuove miniere d'oro, ma forse si troverà una soluzione atta a rimediare alle sorprese più grosse del biondo metallo. Se non si arriverà a ribassare la proporzionale del 40 per cento adottata da molti Paesi come minima riserva metallica, si farà variare la proporzione della moneta bancaria (assegni) con i biglietti, che è proporzione a cui si bada meno.

Più difficile e grave di conseguenze sarà la liquidazione delle perdite finora nascoste dal consumo crescente dei capitali e dall'abuso del credito. Un passo decisivo anche in proposito è da noi fatto, con la creazione dell'Istituto Mobiliare Italiano, che fa seguito alla sistemazione pure importante compiuta direttamente dal Credito Italiano e dalla Banca Nazionale di Credito.

Siamo di fronte ad un mutamento radicale e immediato di indirizzo nella varia e multiforme attività della Banca, mutamento che non è la sconfessione di quanto sin oggi compiuto, ma il riconoscimento aperto che la crisi aveva condotto ad una situazione, giustificata nella causa, ma resa perniciosa negli effetti, che bisognava ormai correggere.

Nel nuovo assetto si avrà anche il risultato di un graduale assorbimento della mano d'opera. Lo agevolerà la possibilità di cercare nuovi mercati di sbocco: è questo uno dei mezzi da cui molto ancora può trarsi. L'esposizione da noi ascoltata mercoledì decorso sulle possibilità che si presentano in Abissinia ne ha dato una sensazione parziale e particolare, ma senza dubbio interessantissima.

Ma ancor più è lecito credere che anche in proposito il nostro Stato, in virtù del corporativismo, saprà risolvere la cosa radicalmente, non con il palliativo antieconomico e antisociale del sussidio di disoccupazione, o con il sistema assai migliore — ma pur esso non perpetuabile — dei lavori pubblici.

Chiudendo questa peregrinazione nei territori non fioriti della crisi, credo di poter riaffermare, senza falso ottimismo, che al momento più impreveduto ne usciremo. La constatazione che l'Italia ha assicurato la piena stabilità della lira, la solidarietà dei fattori della produzione e l'assetto finanziario del bilancio, danno ragione a ritenere che — come già nella grande guerra di cui è stata testè celebrazione di vittoria — noi saremo i primi a cogliere il frutto e ad aprirci la via ai nuovi destini».

Per il consumo di prodotti nazionali

Il presidente, dopo essersi unito agli applausi dei presenti e ringraziato l'oratore, si dichiarò lieto di rilevare nelle parole del dott. Matteucci una confortante tinta di ottimismo. Fece quindi cenno di una circolare ricevuta da S. E. Belluzzo, governatore del Rotary Italiano, in merito al consumo dei prodotti nazionali, di cui esso è fervente propugnatore.

Invitò il dott. Matteucci a parlare su questo argomento in una delle prossime riunioni, aggiungendo che i rotariani dovrebbero conformarsi a queste direttive con l'esempio e con la propaganda.

Pro opera assistenziale invernale

Sono pervenuti ieri al Segretario federale i seguenti importi pro opere assistenziali invernali:

Dalla Banca Commerciale Triestina lire 15.000.

Dai dirigenti e funzionari della stessa lire 3500.

Dal personale della stessa lire 4000.

Dalla Banca di Credito Popolare lire 5000.

Da Francesco Parisi lire 1000.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Questa sera venerdì alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando Fascio di Trieste

Gruppo Speleologico. Tutti gli appartenenti al Gruppo speleologico e alle Sezioni sportive del C. R. «Mario Trevisan» sono comandati d'intervenire oggi alle 20.30 in sede del Circolo stesso. Non saranno ammesse assenze.

Reparto a cavallo. Gli appartenenti al Reparto a cavallo sono comandati di trovarsi domani alle 20.30 nella sede di via Annunziata 7.

E' fatto obbligo a tutti d'intervenire in divisa completa. Non sono ammesse assenze.

Capisquadra. Tutti i capisquadra dei Fasci Giovanili di Combattimento sono comandati d'intervenire oggi, venerdì, alle 19.30 precise, in sede (piazza Verdi 1).

Gli sportivi. Tutti gli appartenenti ai vari gruppi sportivi devono trovarsi questa sera alle 20.15 alla Ginnastica per assistere a una conferenza di carattere sportivo.

Il saluto della città a S. E. Mayer

Al telegramma di felicitazioni inviatogli dal Podestà dott. Pitacco in occasione della sua nomina a Ministro di Stato e Presidente dell'Istituto mobiliare italiano, il sen. Mayer ha risposto col seguente dispaccio:

«Vivamente ringrazioLa per Suo saluto nome nostra cara città cui sentomi legato da vivo imperituro affetto. — *Mayer*».

I ringraziamenti di S. M. il Re

per gli auguri di Trieste

Il Podestà sen. Pitacco, in risposta agli auguri indirizzati a nome di Trieste a S. M. il Re in occasione del suo genetliaco, ha ricevuto il seguente telegramma:

«Sen. dott. Giorgio Pitacco
Podestà di Trieste

Alla cittadinanza di Trieste e a Lei i miei vivi cordiali ringraziamenti per il pensiero giuntomi molto gradito.

Vittorio Emanuele.»

Assemblee di organizzazioni ferroviarie. Oggi nella sede di piazza Vittorio Veneto e lunedì 16 corr. nella sede di S. Vito sono indette due assemblee generali dei ferrovieri e soci della «Sanitaria» dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, per comunicazioni circa la nuova organizzazione ed il funzionamento di tutti i servizi sanitari in base alle norme in vigore dal 1.o luglio u. s. Data l'importanza delle delucidazioni che verranno date in merito a tutte le provvidenze concesse, si interessano i ferrovieri di non mancare.

L'inaugurazione dell'anno accademico

alla R. Università

Domenica 15 corrente, alle 11, nell'aula magna della R. Università avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi per l'anno accademico 1931-32, con l'intervento di S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta.

Dopo la relazione del Rettore, leggerà il discorso inaugurale il chiarissimo comm. prof. Giovanni Spadon, ordinario di istituzioni di diritto privato, sul tema «Il progetto di riforma del I Libro del Codice Civile e il Concordato con la S. Sede».

Le autorità e il Corpo accademico intervengono in abito da cerimonia.

La refezione scolastica

La Società contro la tubercolosi comunica che lunedì 16 novembre avrà inizio la distribuzione della Refezione scolastica, che anche quest'anno l'Opera Nazionale Balilla affidò alla Società contro la tubercolosi. L'ottima prova che la refezione del cacao al latte caldo e pane fece negli ultimi anni indussero i competenti a mantenere inalterata questa forma di refezione, di facile preparazione, molto bene accetta agli scolari e di notevole valore calorimetrico. Il numero delle razioni per le singole scuole resta inalterato come nello scorso anno. Riceveranno quindi:

Vittorio Emanuele III, razioni 70; Ruggero Manna 40; Duca d'Aosta 85; Umberto Gaspardis 110; Antonio Bergamas 40; Fabio Carniel 90; Edmondo de Amicis 55; Guardiella 60; Elio barone de Morpurgo 35; Giuseppe Parini 45; Francesco Rismondo 55; Nazario Sauro 45; Ruggero Timeus 95; Scipio Slataper 95; Carlo Stuparich 30; Claudio Suvich 70; Felice Venezian 110; Spiro Xydias 25; Emo Tarabochia 70; Ezio Demarchi 65; Romeo Battistig 30; Principe Umberto 45; Ugo Polonio 25; Giuseppe Sillani 25; Mario Silvestri 35; Giacomo Venezian 25; Giuseppe Vidali 25.

I bidelli delle Scuole: Vittorio Emanuele, Duca d'Aosta, Antonio Bergamas, Fabio Carniel, Umberto Gaspardis, Giuseppe Parini, Nazario Sauro, Carlo Stuparich e Felice Venezian che ricevono la refezione già pronta, sono invitati a passare al Refettorio di via Amerigo Vespucci, per ritirare ognuno 5 kg. di soda e due pezzi di sapone per la pulizia dei recipienti.

I bidelli delle Scuole che preparano da sè la refezione riceveranno inoltre il cacao e lo zucchero per i primi 31 giorni di gestione, cioè dal 16 novembre a tutto il 22 dicembre a. c.

	Raz.	kg. cacao	kg. zucch.
Francesco Rismondo	55	8.525	25.575
Elena di Savoia	40	6.200	18.600
Edmondo de Amicis	57	8.835	26.505
Elio barone Morpurgo	35	5.425	16.275
Ruggero Timeus	122	18.910	56.730
Scipio Slataper	123	19.565	58.695
Claudio Suvich	70	10.850	32.550
Spiro Xydias	26	4.055	12.165
Emo Tarabochia	70	10.850	32.550
Ezio Demarchi	65	10.075	30.225
Romeo Battistig	30	4.650	13.950
Guardiella	60	9.300	27.900
Principe Umberto	45	6.975	20.925
Ugo Polonio	25	3.875	11.625
Giuseppe Sillani	25	3.875	11.625
Mario Silvestri	35	5.425	16.275
Giacomo Venezian	25	3.875	11.625
Giuseppe Vidali	25	3.875	11.625

Il refettorio di via A. Vespucci sarà aperto per la distribuzione dei generi domani sabato 14 corr. dalle 8 alle 17.

Le ultime visite e la partenza

di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta

Nella giornata di ieri S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre con le visite compiute nel goriziano, durante la mattinata, ha concluso i suoi giri d'ispezione nella nostra Regione. Quelli di Opacchiasella, Castagnevizza e Sella delle Trincee sono stati gli ultimi asili visitati. Le popolazioni dei tre paesi, i cui nomi racchiudono tutta una storia di eroismi e di sacrificio, hanno voluto primeggiare nelle accoglienze della Augusta Signora e, nonostante il tempaccio, uomini e donne erano raccolti sulle strade e sulle piazze sotto la sferza della pioggia, per rendere omaggio all'instancabile benefattrice.

S. A. R. era accompagnata dal Duca di Valminuta, dalla baronessa Campagna Doria, dal sen. conte Tosti di Valminuta, dei conti Da Porto di Vicenza e dalla signorina Costantini.

A Opacchiasella

Il comitato di Vicenza, presieduto dalla contessa Da Porto ha assunto in questi ultimi mesi la tutela finanziaria dell'Asilo di Opacchiasella, ed è per questo che la contessa Da Porto è intervenuta alla visita durante la quale la Duchessa la ha intrattenuta a lungo informandosi sull'attività del Comitato di Vicenza e ringraziondola per la raccolta dei fondi.

L'arrivo della Principessa ad Opacchiasella — e più tardi negli altri due paesi — è salutato da un arco di trionfo di sempreverde e da manifesti inneggianti a Casa Savoia e al Fascismo.

Attendono l'Augusta visitatrice il senatore Bombi, il preside della Provincia di Gorizia dott. Morassi, il Viceprefetto comm. Spasiano, il comm. Mondino, provveditore agli studi, il Questore comm. Modesti, il commissario prefettizio dei tre Comuni, Tommasini e il parroco don Cernagor.

Sulla piazza sono schierate tutte le mamme che S. A. R. fa entrare nelle aule dove le intrattiene ascoltando i loro casi familiari e confortandole con parole di incoraggiamento. In ogni paese le mamme dei bambini presenti all'asilo hanno offerto, in segno di gratitudine, mazzi di fiori accompagnandoli con brevi parole di saluto e di riconoscenza.

A Opacchiasella l'Augusta Principessa si è fermata a lungo in mezzo ai bimbi che la festeggiarono con il loro chiacchierio e i loro canti.

A Castagnevizza e Sella

A Castagnevizza — dove nel giardino della scuola è raccolta tutta la popolazione che applaude lungamente l'Augusta Dama — l'Asilo è bellissimo e ottimamente attrezzato. Numerosi bei bimbetti, dopo essersi fatti ammirare negli esercizi scolastici, hanno mostrato quanto serva una disciplina ben compresa eseguendo tutti gli esercizi necessari all'allestimento dei lavandini. Dopo il lavaggio delle manine i bambini hanno eseguito con molta grazia alcuni brevi cori.

Prima di lasciare Castagnevizza S. A. R. ha voluto recarsi al cimitero-ossario dove si è fermata qualche minuto in preghiera e ha quindi firmato il libro dei visitatori. L'Augusta Dama si è anche recata a visitare la chiesa ricostruita dopo la guerra.

Lungo la strada che da Castagnevizza porta a Sella delle Trincee agli steccati delle case sono legati mazzi di fiori e quasi ogni donna agita, in segno di saluto, mazzi di crisantemi.

A Sella delle Trincee l'asilo che è nuovissimo, si è aperto oggi benedetto dal parroco don Cernagor, che ha compiuto il rito sotto una pioggia torrenziale. Dopo la benedizione la Duchessa ha tagliato il nastro tricolore che chiudeva la porta d'entrata mentre grida di evviva, espressione certa della gratitudine popolare, echeggiavano fragorose.

La visita alla nuova casa ha mostrato le magnifiche qualità dell'edificio che è veramente un modello del genere. Aria, luce e spazio non mancano e i bambini che già ieri, primo giorno di scuola, erano circa 35, cresceranno rapidamente di numero nei prossimi giorni.

Poco prima delle dodici venne servita la colazione per i bambini che dopo essersi messi con grande serietà i bavaglioli, hanno recitato in presenza di S. A. R. le preghiere. Subito dopo che il parroco don Cernagor ebbe benedetto il tricolore, esso viene issato al Consolato in piazza Venezia. Prima di lasciare il paese la Duchessa ha visitato la chiesa, dove erano raccolte le scolaresche.

Nel pomeriggio ha avuto luogo alla sede dell'Italia Redenta una seduta di carattere privato, alla quale è intervenuta la Duchessa d'Aosta, il conte Tosti, consigliere delegato dell'Opera e le direttrici di Bolzano, Trento e Trieste.

Ieri sera alle 21 la Duchessa d'Aosta Madre ha lasciato la nostra città.

Una seduta del Sindacato

del Sindacato nazionale giornalisti

Ieri, alle 18, nella sede del Circolo della Stampa, si è riunito il Direttorio regionale del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, sotto la presidenza del segretario regionale comm. dott. Michele Risolo. Prima di iniziare la seduta il Direttorio ha rivolto al suo segretario le più cordiali felicitazioni per la sua recente nomina a commendatore.

Il Direttorio, dopo aver preso alcune deliberazioni di carattere disciplinare e sindacale in rapporto alla posizione di alcuni soci e di aver approvato la situazione finanziaria del Sindacato, ha deliberato un plauso allo scultore Franco Asco per il magnifico busto marmoreo di Riccardo Zampieri da lui condotto a termine e che è destinato a perpetuare la memoria del venerato giornalista e patriota.

Il Direttorio ha tracciato il programma dei lavori per il nuovo anno sindacale in ottemperanza alle disposizioni di legge e alle deliberazioni del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti.

Il Direttorio ha formulato un voto di vivissimo compiacimento per la nomina del senatore Teodoro Mayer all' alta dignità di Ministro di Stato e per la sua assunzione a presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano, fiero di vedere così onorato l'insigne patriota e il decano dei giornalisti giuliani.

Il Direttorio ricorda ai soci che la quota di abbonamento al *Bollettino del Sindacato* e la quota per la tessera ferroviaria 1932, totale lire 11 (undici), devono essere versate direttamente alla Amministrazione del Sindacato non più tardi del 31 dicembre 1931-X. Ricorda inoltre a tutti gli iscritti all'elenco speciale che con il 31 dicembre scade il loro certificato di gerenza e li invita a presentare la nuova domanda tempestivamente a scanso di perdita dei diritti alla gerenza stessa.

I corsi di cucito e ricamo alla Scuola «Claudio Suvich». Si comunica a tutte le iscritte che il giorno 16 corr., alle 19 avrà luogo l'apertura del corso di biancheria e ricamo alla Scuola di via Pietro Kandler. In pari tempo il giorno stesso s'inizieranno le iscrizioni per il corso di taglio e cucito che verrà aperto quanto prima nella stessa località.

Corso macchinisti all'Istituto fascista di coltura-Università Popolare Triestina. Domenica 15 corr., alle 10.30, alla sede in via U. Foscolo 13, III p., seguirà la chiusura del corso macchinisti navali. Tutti gli iscritti sono pregati di parteciparvi.

I Circoli fascisti di San Vito e Sant'Anna

inaugurati dal Segretario federale

Con due semplici cerimonie, svoltesi secondo lo stile fascista, sono stati inaugurati ieri i Circoli rionali di San Vito e di Sant'Anna: due nuove fucine di attività fascista che il Fascio di Trieste ha voluto sorgessero in due zone di lavoratori, intitolandosi ai nomi gloriosi di due Caduti della Rivoluzione: Alfredo Olivares e Gabriele Berutti.

Alle cerimonie ha presenziato il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, che ha visto rinnovarsi ancora una volta intorno a lui le più schiette e simpatiche manifestazioni di fede fascista e di entusiasmo popolare: ancora una volta il giovane capo del Fascismo triestino ha sentito battere all'unisono con il suo cuore squadrista il cuore dei popolani e dei bravi ragazzi che vissero le ore della Rivoluzione.

Al Circolo «Alfredo Olivares»

Il dott. Perusino, accompagnato dal cav. Arturo Zanolla del Direttorio federale, delegato per i Circoli rionali fascisti, si è recato prima alla sede del Dopolavoro ferroviario di San Vito, dove in alcuni decorosi e comodi locali è ospitato il nuovo Circolo rionale fascista «Alfredo Olivares».

Erano a ricevere gli ospiti il presidente del Circolo Quirino Lessini con la Consulta al completo, con la signora Ivancich, delegata delle Famiglie Caduti fascisti, il cav. Guglielmotti e numerose altre rappresentanze. Il Segretario federale ha visitato i locali della sede. Quindi nel bellissimo teatrino, il cui palcoscenico era stato ornato di un magnifico busto del Duce, alla presenza di numerosi soci, ha avuto luogo la cerimonia inaugurale.

Il presidente ha ringraziato il dott. Perusino per la sua presenza ed ha assicurato che il Circolo diventerà non solo un luogo di ritrovo, ma una vera fucina di attività fascista nella zona abitata in gran parte da ferrovieri, i quali si ritengono fieri di veder intitolata la loro sede rionale al nome del glorioso martire Olivares, ferroviere fascista caduto per la causa. Prima di iniziare l'attività, il Presidente ha voluto far rivivere lo spirito del Caduto, facendone la chiama secondo il rito fascista.

Alla chiama del presidente ha risposto il «Presente!» commosso degli intervenuti. Ha preso quindi a parlare il dott. Perusino, il quale, dopo aver porto un fiero e commosso saluto alla signora Ivancich, la cui presenza ricorda ai vecchi camerati le giovinezze triestine generosamente sacrificate alla Rivoluzione, illustra i compiti del nuovo Circolo che il cav. Zanolla ha saputo creare nel rione di San Vito. Con una nobile e felice improvvisazione, il Segretario federale ha affidato alle vecchie Camicie nere presenti il compito di tenere in pugno il gagliardetto del Circolo «Olivares», per agitarlo a ogni ora, con lo sguardo fiso al dovere che il Capo insegna e vuole sia sempre e soltanto l'interesse superiore della Nazione e del Fascismo, a costo di qualunque sacrificio.

Il Segretario federale ha rilevato come il camerata Lessini, valoroso combattente e mutilato e vecchia Camicia nera, dia sicuro affidamento di saper guidare il Circolo secondo gli scopi assegnatili dal programma fascista. Ha chiuso infine ricordando che il comandamento e l'esempio del Duce sono sempre quelli di operare con fede, con spirito di sacrificio e di collaborazione, per il bene della Patria e del popolo: solo così potremo chiamarci sempre fascisti e italiani.

Le brevi parole che il dott. Perusino ha pronunciato con semplicità ma insieme con voce infiammata di fede, sono state seguite con crescente entusiasmo. Alla fine una potente ovazione e un alalà al Duce le coronano, mentre echeggiano nella sala le note di «Giovinezza», cantate a gran voce dagli squadristi presenti.

Il Segretario federale, intorno al quale i presenti si stringono con affetto, s'intrattiene a lungo con i dirigenti del Circolo, ai quali traccia le direttive per la loro attività, e con le vecchie Camicie nere, con cui rievoca gli episodi luminosi del '19. Quindi, fatto segno alle acclamazioni dei presenti, il dott. Perusino lascia la sede, da cui lo salutano gli inni della Rivoluzione.

Al Circolo «Gabriele Berutti»

Dalla sede di San Vito, il dott. Perusino e il cav. Zanolla si dirigono a Sant'Anna, dove, nella sede della Trattoria ex Subietta, sono attesi per la inaugurazione del Circolo rionale fascista «Gabriele Berutti». Gli ospiti sono ricevuti dal presidente dott. Teodoro Robba, dal segretario Giuseppe Dionisio e dalla Consulta. Sono presenti inoltre, nella sala maggiore, ornata di tricolori, di verde e delle insegne littorie, papà Berutti e numerose rappresentanze della zona, assieme a un forte nucleo di squadristi di San Giacomo e a una rappresentanza del Circolo «Luigi Casciana». Prestano servizio d'onore i Balilla del luogo con il labaro. L'aula è gremita poi di una vera folla di lavoratori, di popolane e di bambini, coi quali il Segretario federale s'intrattiene con cordialità.

Sotto il ritratto del martire Berutti, che spicca al centro della sala, arde una lampada votiva posta dai genitori e sono deposti pietosi omaggi di fiori.

Il presidente porge un saluto e un ringraziamento al Segretario federale e dopo aver promesso di assolvere con fedeltà fascista il suo compito, chiude inneggiando al Re, al Duce e al Fascismo, in mezzo alle entusiastiche ovazioni dei presenti.

S'avanza quindi a parlare il dott. Perusino. Prima di iniziare il suo breve discorso, egli, a nome del Capo del Fascismo, porge un commosso saluto a papà Berutti, che ha donato alla causa della Rivoluzione la fiorente giovinezza di suo figlio. Con nobile parola il Segretario federale rievoca l'istante glorioso della morte del valoroso squadrista, del quale egli ha raccolto l'ultimo respiro.

Rivolto quindi ai camerati presenti, alla numerosa rappresentanza operaia e ai Balilla, l'oratore ricorda loro che il Circolo che sorge nel nome purissimo del Martire dovrà significare per essi famiglia, fede, affetto, assistenza. Seguendo i dettami del Duce, il Fascismo s'avvia decisamente verso il popolo buono, per assisterlo, per aiutarlo.

Anche a Trieste si fa di tutto per l'assistenza invernale all'infanzia e ai disoccupati: ebbene, la creazione del Circolo di S. Sabba segna una nuova era di benessere e di assistenza per il rione, grazie all'opera che vi sapranno svolgere i dirigenti fascisti. I buoni lavoratori sapranno meritarsi certamente quest'aiuto e quest'appoggio che il Fascismo offre loro, non per farlo pesare, ma perchè così dettano il cuore e il dovere verso il popolo che lavora. In una nobile chiusa, l'oratore fa ai presenti l'apologia della famiglia fascista e invita i presenti ad elevare il loro pensiero al Duce che da Roma segue il suo popolo con amore infinito e opera per la grandezza e la prosperità della Patria.

Un fervidissimo applauso e vivissimi alalà coronano le ultime parole del dott. Perusino, al quale si fa presso papà Berutti per abbracciarlo commosso. La sezione bandistica intona gli inni nazionali e quindi la sezione corale svolge un applaudito programma. All'uscita il dott. Perusino, che i lavoratori presenti festeggiano cordialmente, è accerchiato dalla folla dei bimbi, che, rompendo ogni etichetta, vogliono salutarlo e gridargli il loro grato «alalà».

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN., Giovani fascisti e Avanguardisti appartenenti alla 137.a e 139.a batteria C. A. dovranno trovarsi domenica 15 corrente, alle 9, al poligono di Servola per le consuete istruzioni.

Un'adunata alpina a Tolmino

presente S. E. Manaresi

Per iniziativa delle sezioni di Trieste del Club Alpino Italiano e dell'Associazione Nazionale Alpini avrà luogo domenica 6 dicembre un'adunata di ex alpini e di alpinisti della Venezia Giulia, a cui parteciperanno tutte le fiamme verdi giuliane e gli alpinisti delle sezioni del C. A. I. di Trieste, Gorizia e Fiume; ha assicurato il suo intervento all'adunata S. E. Manaresi, presidente dei due grandi sodalizi alpini.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato, rilevata l'importanza che avrà questa manifestazione, ha già concesso la riduzione del 70% per i partecipanti combattenti e del 50% per i partecipanti non combattenti. La concessione riguarda le provincie di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume. I biglietti ferroviari avranno la validità dal 4 all'8 dicembre; gli appositi scontrini saranno rilasciati dalle sezioni di Trieste (C. A. I. e A. N. A.). Il programma dettagliato della manifestazione sarà pubblicato fra qualche giorno.

Il Nido "Spiro Xydias,,

all'inaugurazione del Nido «Randaccio»

Domenica 15 corrente avrà luogo a Monfalcone l'inaugurazione ufficiale del nuovo Nido «Giovanni Randaccio», alla quale presenzieranno le autorità politiche e militari e rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma. Finita la cerimonia gli invitati si aduneranno all'Albergo Lombardia per un rancio d'onore.

E' desiderio dei commilitoni di Monfalcone che il Nido di Trieste sia largamente rappresentato e si fa perciò caldo appello a tutti di intervenire sia alla cerimonia che al rancio. Per poter disporre per il rancio necessita che tutti i commilitoni che sono intenzionati di parteciparvi, e speriamo sieno tutti gli iscritti, si annuncino, al più tardi entro le 16 di sabato 14 corrente, alla segreteria sociale (viale Regina Elena 21, II) sia personalmente sia a mezzo telefono (n. 25540).

L' adunata avrà luogo domenica mattina alle 7.30 nell'atrio della Stazione Centrale per partire col treno delle 8. La spesa per il rancio ammonta a lire 8.50 e quella per il treno circa lire 7. Si raccomanda a tutti quelli che intendono prendervi parte di munirsi del fazzoletto bleu e, per chi ne è in possesso, della tessera del Dopolavoro.

Prima della cerimonia una rappresentanza di soci si recherà al Cimitero degli Invitti a Redipuglia nonchè a quello di Farra d'Isonzo per deporvi un fiore sulle tombe del Duca d'Aosta e di Spiro Xydias.

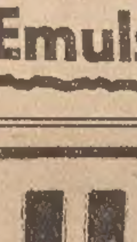
TRIESTE, 11 e 12 novembre

Nati vivi	13
Nati morti	—
Morti	15

Pallore e Stanchezza



sono sintomi di decadimento fisico che possono essere curati dalla Emulsone SCOTT. Nelle convalescenze, anemia, stentato sviluppo, nei disturbi della dentizione e nel rachitismo l'Emulsione SCOTT nutre, rinforzae fornisce nuovo calore vitale fino al raggiungimento di un generale benessere. Garantirsi che sia la genuina



Emulsione Scott



ILCO *il Sapone della massaia avveduta!*

GRAN CINEMA ITALIA - Via Dante 3

OGGI dalle ore 16 OGGI

La più colossale realizzazione cinematografica
— SONORO, PARLATO IN ITALIANO —

TEMPESTA SUL MONTE BIANCO

con i bravissimi interpreti
LENI RIEFENSTAHL — SEPP RIST — ERNST UDET
Inscenatore: ARNOLD FRANCK

Scenari suggestivi di rara bellezza. Panorami pittoreschi, con visioni d'orrore e di terrore nella furia della tempesta. Film di grande impressione che ha trionfato ovunque

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar

ASTERISCHI

Le delizie della cavalleria

Tram n. 5, ore 12, fermata di piazza Oberdan, vettura diretta in piazza del Perugino e contro il solito non eccessivamente affollata. I posti a sedere sono però tutti occupati. Entra una giovane donna con un bambino di pochi mesi in braccio. Un signore si alza immediatamente e cede il suo posto. Alla fermata facoltativa di via XXX Ottobre una persona scende ed il signore di cui sopra può sedersi nuovamente. Ma alla stazione di S. Antonio entra nuova gente, tra cui una vecchia dall'aspetto sofferente. Il cavalleresco signore si alza ancora e per la seconda volta cede il suo posto. In corso Vittorio Emanuele però riesce a sedersi nuovamente. Gli altri passeggeri cominciano a interessarsi alle sue vicende. In piazza Goldoni sale una deliziosa donnina ma nessuno si alza. Il signore su nominato attende qualche istante e poi, con voce fioca: «Prego, signorina, si accomodi». Sorrisi ironici corrono tra i passeggeri e molti occhi si puntano sul disgraziato cavaliere, il quale ormai non ne può più e per evitare di scoppiare si precipita dal tram in corsa, a rischio di rompersi l'osso del collo, e tre fermate prima della via in cui doveva scendere...

Domenica alle 10.30

Come un bolide s'è sparsa la notizia
che pei bimbi si prepara la delizia
d'una grande, travolgente mattinata
all'immenso «Topolino» dedicata.
«Topolino» dà convegno ai suoi amici
nell'intento sol di renderli felici.
Ma di farli divertir non si contenta:
Quando in punto scoccheran le dieci e trenta
di domenica al Fenice pien di gente
con la guardia sua d'onor sarà presente.
Con «Rorò», l'ardito «Wuppy» e con la «Rana»
Maestro «Flip» ed altra gaia gente strana
una gara sosterrà fatal, ribelle
per far rider l'uditorio a crepapelle.
«Topolino» voi vedrete alla riscossa
«Topolino» clown al circo in carne ed ossa.
Voi vedrete bimbi cari, meraviglie,
danze folli di molluschi, squali e triglie.
Poi la caccia emozionante d'una foca
e la «Rana» innamorata come un'oca.
Non mancate dunque tutti a far felice
«Topolino» e i suoi compari alla Fenice!

Note di stagione

Il tempo con la sua inclemenza incomincia a bagnare la città con la fredda e noiosa pioggia; tutte le forme di ombrelli invano cercano di proteggere i poveri pedoni dall'umidità. La reclame consiglia i prodotti di una casa o l'altra per far fronte alle intemperie.

I mezzi per proteggersi dalla pioggia possono essere due: starsene a casa, oppure girare in automobile (trascuriamo la carrozza ormai fuori moda).

Belle prospettive in verità! Ma per starsene a casa ci vuole un diversivo e per correre in automobile ci vogliono le carte da mille. Eppure con una sola lira potete proteggervi dalla pioggia correndo in una comoda moderna automobile o stare tranquilli a casa al suono di un ottimo apparecchio radiofonico. Basta una lira, un solo biglietto della grande lotteria dell'Opera Nazionale Balilla che si estrae domenica.

La pioggia e la scala dei prezzi

La pioggia al servizio della statistica è una cosa del tutto nuova. Eppure è un fatto controllato. Che essa possa esser utile ad illustrare il costo della vita e la capacità di acquisto della lira, ce lo ha dimostrato, con pochi efficacissimi dati di vendita, l'egregio direttore del noto negozio «The Waterproofs e Sports Co Ltd.», in Corso V. E. III.

29 settembre 1926, giorno successivo a quello della famosa alluvione, nel negozio vennero venduti 77 impermeabili per un valore di circa 30.000 lire equivalente al costo medio di 389 lire per impermeabile.

29 settembre 1928, altra giornata di pioggia, furono venduti 102 impermeabili con un incasso di 37.000 lire, corrispondenti ad un valore medio di 362 lire per capo venduto.

11 novembre 1931. Giornata di record nelle vendite, che hanno dato modo a tutti di osservare di quanto sia aumentata la capacità d'acquisto della lira: 126 impermeabili venduti, con un incasso di circa 25.000 lire a una media quindi di 200 lire l'uno. Sono righe che si commentano da sole...

Una tesi su Alberto Boccardi

La signorina Rina Paolucci, che già insegna nelle scuole di Trieste, si è laureata in questi giorni presso l'Università di Padova, riportando una brillante votazione sopra una tesi che aveva per argomento la vita e le opere dello scrittore triestino Alberto Boccardi. La dissertazione ch'è il primo studio completo sull'autore, eseguito in gran parte su materiale inedito e corredato di una ricca e accurata bibliografia, sarà data alle stampe. Così va crescendo la serie delle monografie che ci auguravamo intorno ai più insigni scrittori della vigilia irredentista: accanto a quello dedicato al Rossetti (Elena Bacciga-Gentilli, Fabio Cusin) e al Pitteri (Lucia Daurant), avremo dunque anche questa di Rina Paolucci sul Boccardi, e sappiamo che altre sono in lavoro, sul Caprin, sull'Hortis, sullo Svevo, sullo Zamboni, completando via via il quadro, nel quale le generazioni venture dovranno rispecchiarsi per avere sicura e chiara coscienza della tradizione nazionale che regge i destini delle nostre terre. Congratulazioni vivissime alla neolaureata.

Il nuovo libro di Mario Alberti

Nel *Corriere della Sera* dell'altro giorno un articolo di due colonne, firmato da uno dei più autorevoli collaboratori politici del giornale, studiava il nuovo libro di Mario Alberti e di Vittorio Cornaro «Banche di emissione, moneta e politica monetaria in Italia dal 1849 al 1929». Della nuova pubblicazione in cui ha parte l'eminente economista concittadino e che suscita così grande interesse nei circoli degli studiosi di storia quanto in quelli degli economisti, si occuperà uno scrittore di particolare competenza anche nel *Piccolo della Sera*. Intanto segnaliamo la viva attenzione che suscita questo nuovo studio in cui Mario Alberti si è associato uno dei suoi più valorosi discepoli.

Giubileo di lavoro

Il signor Umberto Covi, capoufficio alla Banca Commerciale Triestina, festeggiava ieri 25 anni di attività svolta presso l'Istituto. Per la lieta ricorrenza al signor Covi furono espresse da parte della Direzione e dei colleghi cordiali felicitazioni e auguri, accompagnati da numerosi doni a ricordo dell'avvenimento.

Lauree

La signorina Maria Neffat da Muggia ha ottenuta in questi giorni la laurea in belle lettere presso il R. Istituto Superiore di Magistero a Roma riportando pieni voti assoluti e lode.

— il sig. Bruno Maestro, segretario della Sezione botanica della Società Adriatica di scienze naturali, si è laureato in scienze economiche e commerciali presso la nostra R. Università conseguendo i pieni voti assoluti con lode. Vivi rallegramenti.

I premi della "Dante„ a scolari allogeni

La Società Nazionale «Dante Alighieri» ha assegnato ai seguenti alunni allogeni delle scuole elementari della Venezia Giulia premi da lire 300 ciascuno:

Cibiz Boris di Prosecco, Cufar Anna di Basovizza, Hrovatin Giulio di Opicina, Visintin Mario e Jarz Eugenio di Doberdò del Lago, Feriancic Dusana di Vipacco, Erzetic Agostina di Cosbana, Sternat Danilo di Comeno, Ristits Mario di Merna, Biziak Antonio di San Martino, Loich Teodoro di Cernizza, Leban Amalia di Vertoiba, Sarz Albino di Piedimonte, Bitesnik Anna di S. Mauro, Glessig Paola di Sambasso, Baic Antonio di Vipacco, Kompare Vladimiro di Aidussina, Caucic Rodolfo di Tolmino, Ivancic Vlasta di Caporetto, Jurman Rita di Circhina, Antulli Lucia di Idria, Kravanja Vittorina di Sonzia, Drole Vincenzo di Villa Jusina, Gabrielli Angela di Tolmino, Perat Albina di Luico, Kogej Federico di Idria, Zagar Giuseppe di Saga, Miklaucic Elena di S. Lucia, Braunicar Leopolda di Tolmino, Serchi Vera di Aurisina, Osbic Giuseppe di S. Giacomo in Colle, Martincic Lodovico di Cossana, Tull Giuliano di S. Barnaba di Muggia, Costonei Luciana di Scopo di Duttogliano, Renner Giulia di S. Giacomo - San Tommaso di Rassa, Vidmar Edoardo di Postumia, Brainich Giuditta di Plavia di Muggia, Zidarich Riccardo di San Pelagio di Duino, Kinder Elisabetta di Casigliano di Sesana, Persolja Miroslavo di Postumia, Bolle Adolfo di Tomadio, Pauletich Mario di Rozzo (frazione Cirites), Margon Doroteo di Ernelle, Puhali Giovanni di Laniechie, Stoch Paolina di Buris di Maresego, Andriassi Liubo di S. Sergio di Villa Decani, Mavas Matteo di Cereldia, Ceppa Pacifico di Risano di Villa Decani, Percat Antonio di S. Vitale di Visignano, Sarcco Mariano di Boccagnasso (Zara).

Carlo Wostry espone al Giardino

I quadri sacri destinati a Los Angeles

Domani alle 16 si inaugurerà, nel padiglione del Giardino Pubblico, la mostra di una serie di quadri religiosi, di proporzioni grandissime che Carlo Wostry ha voluto far conoscere ai concittadini prima di portarli alla chiesa di Los Angeles in California, alla quale sono destinati. Si ricorderà che Carlo Wostry, da alcuni anni stabilitosi agli Stati Uniti, ha vinto in concorso l'importantissima commissione; venuto a Trieste la primavera scorsa per riposarsi alcuni mesi, e costretto a trattenersi qui più a lungo per circostanze di famiglia, il chiaro artista continuò il suo lavoro con la lena che gli è propria, e fra poche settimane ripartirà per farne la consegna.

La nuova chiesa di Los Angeles è, come può pensarsi, una chiesa di ampie proporzioni; le pitture del Wostry rappresentano le stazioni di una «Via Crucis», e debbono essere collocate a dieci metri d'altezza. Di ciò devono tener conto nell'osservare queste pitture i visitatori della Mostra al Giardino, nella quale, insieme coi sei grandi quadri, saranno esposti anche studi e bozzetti attinenti a questa colossale opera di decorazione. La Mostra è aperta a tutto il pubblico fin dall'ora di inaugurazione, e l'ingresso è gratuito, desiderando l'artista che il maggior numero di suoi concittadini abbia a vedere quale sviluppo ha assunto l'arte sua di là dell'Oceano. Le opere del Wostry rimarranno esposte non più di otto giorni.

Gli esami di licenza

al Conservatorio «G. Tartini»

Mercoledì scorso si chiuse in questo Conservatorio, la sessione autunnale di esami di licenza superiore e licenza normale.

Conseguirono il diploma di licenza superiore, i seguenti candidati: In violino: Polli Bruno, a pieni voti, (scuola prof. Gianni Pavovich). In pianoforte: Barzal Anna e Sandri Elly, (scuola prof.a Bice Battisti-De Filippi), Stolfa Nella, (scuola prof.a Marcella Del Valle de Paz), Jaeger Stefania de Weidenek e Medeot Erminia, (scuola prof.a Ida Luzzatto-De Filippi), Poli Fulvia, (scuola prof.a Clotilde Morelli), Lana Zita, (scuola prof. Guido D. Nacamuli), Schlehan Frida, (scuola prof. Gastone de Zuccoli).

La licenza normale in violino: Simeone Baldassare, a pieni voti, e Moravek Maria, (scuola prof. Lionello Morpurgo). In pianoforte: Cattaruzza Anita, De Filippi Licia, Nadali Valeria, (scuola prof.a Bice Battisti-De Filippi), Polzer Erminia, (scuola prof.a Lucilla Bolla), Olivo Attilio, (scuola prof. Ermanno Leban), Zigoi Laura, (scuola prof.a Ida Luzzatto-De Filippi), Marzotti Anita, (scuola prof.a Clotilde Morelli), Merciari Jolanda, Perini Nelda, Violin Vittoria (scuola prof. Guido D. Nacamuli), Noliani Claudio, (scuola prof.a Romilda Noulian), Cuttica Giovanna, (scuola prof.a Ida Fradelli), Declova Liliana, Jesurun Anna, Scarlini Laura, Sirok Natalia, Stocca Graziella e Vianello Cesare, (scuola prof. Dusan Stular), Alessandrino Maria, Babuder Olga, Piccinini Renata e Stricca Zaira, (scuola prof. Gastone de Zuccoli), Stormi Erminia, (scuola prof.a Olga Fortuna), Tenze Eugenia e Zanni Maria, (scuola prof.a Margherita Griselli), Pieri Gabriella, (scuola prof.a Maria Mesgetz), Vaglieri Anita, (scuola prof.a Mercedes Vittori-Vaglieri).

A questa sessione d'esami assisteva, quale commissario governativo, delegato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, il maestro Renzo Silvestri, del R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Le commissioni esaminatrici, presiedute dal direttore del Conservatorio, maestro Orlando Sabbatani, erano formate dai docenti dell'Istituto e dai commissari esterni prof.a Maria Pia Zampieri e prof. Enrico Tandelli.

Al Conservatorio «Giuseppe Verdi» ottennero licenza normale in pianoforte, oltre ai già pubblicati, anche Alida Perlatti, (scuola della maestra Carmela Pozzetto). La licenza normale in violino: Armando Scarabelli e Pino Trevisan, (scuola del maestro dott. Bruno Popopat).

Partenza. Ha lasciato ieri la nostra città il centurione cav. Filippo Laffranco della Milizia Portuaria, trasferito al Comando del Distaccamento di Ancona. Il partente, fascista della vigilia, si trovava a Trieste fin dalla costituzione della Coorte portuaria. Recentemente aveva assunto il comando della zona della Milizia Portuaria al Porto Vittorio Emanuele III ove aveva saputo acquistarsi le più vive simpatie sia da parte della Direzione dei Magazzini Generali, come degli armatori e dal ceto operaio del Porto.

Alla Stazione il centurione cav. Laffranco è stato salutato dai funzionari del Commissariato di p. s. del Porto, dal Comandante e dagli ufficiali della Coorte portuaria di Trieste, dai funzionari dei Magazzini Generali, da numerosi amici e da uno stuolo di sottufficiali e militi portuari.

All'egregio ufficiale, che va a ricoprire un nuovo posto di fiducia, il nostro cordiale saluto.

I lavori deliberati dall'I. C. A. M.

per arginare la disoccupazione invernale

L'opera che continua a svolgere l'I. C. A. M. è veramente degna d'incondizionato elogio. A malgrado che il programma impostosi dal 1925 in poi sia non solo esaurito ma superato nel suo consuntivo, in quanto l'Istituto ha costruito assai più di quello ripromessosi in un primo tempo, la sua attività non si è arrestata ma seguita col ritmo concesso dai mezzi disponibili. Tali mezzi derivano unicamente dai fondi di riserva, saggiamente accantonati grazie a criteri amministrativi che fanno onore ai dirigenti dell'Istituto.

I fondi di riserva accumulati in questi ultimi anni di feconda attività costruttiva, hanno concesso all'Istituto di continuare anche questo anno la sua opera benefica, volta anzitutto a dare la possibilità alla piccola borghesia e ai lavoratori di disporre di alloggi che, per proprietà e per igiene, corrispondano perfettamente alle moderne esigenze, con fitti alla portata dei più modesti bilanci familiari, e nel contempo contribuire efficacemente a lenire la disoccupazione, specialmente quella invernale.

L'I. C. A. M., dunque, per il prossimo anno, si propone di costruire 2 case in viale Sonnino con 25 alloggi per impiegati e altre 2 case in via Vasari — ex fondo Banelli — con 30 alloggi, anche per impiegati. La maggioranza degli alloggi saranno di due camere con camerino e cucina, meno alcuni che avranno tre camere. Infine l'Istituto — salvo l'approvazione prefettizia — procederà alla costruzione di una palestra, più grande di quella di Scoglietto, annessa alla Casa Balilla «Lucchini» a S. Luigi.

A parte le somme impiegate per le nuove costruzioni, l'Istituto ha intensificato in questi ultimi tempi i lavori di manutenzione dei propri immobili, per cui si presume che nell'anno venturo sosterrà nell'insieme una spesa di circa due milioni e ottocentomila lire.

In tutti questi lavori — nuove costruzioni e manutenzione — verrà impiegata esclusivamente la mano d'opera locale.

Le sedute scientifiche dell' Associazione medica. Rammentiamo che questa sera alle 19 sarà tenuta dall'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici - la consueta riunione scientifica con il seguente programma: 1) dott. R. Moro: Osservazioni sulla genesi della tisi dell'adulto. 2) Presentazione e illustrazione di casi clinici. a) dott. A. Cofleri e dott. A. D'Este: Neurinoma dello speco vertebrale con compressione del midollo spinale; b) prof. G. Mann: Un caso di echinococco del polmone; c) prof. G. Gortan: Presentazione di casi di röntgenterapia; d) prof. C. Ravasini: Presentazione di un caso di dilatazione congenita parziale dell'uretere. Pielografia discendente con la pielofanina; e) prof. E. Freund: Su un caso di siringocistadenoma papilliferum. Dimostrazione di fotografie e di preparati microscopici.

La Vittoria e la Marcia su Roma

celebrate nelle Scuole medie della città

Ieri nelle varie scuole della città, in conformità delle disposizioni ministeriali, per iniziativa affidata alle autorità scolastiche, al G. U. F. e alle Associazioni invalidi di guerra ed ex combattenti, ha avuto luogo la commemorazione della Marcia su Roma e della Vittoria. Oltre a quella fatta al R. Liceo «Dante Alighieri» e di cui demmo relazione nell'edizione serale di ieri, la celebrazione ha avuto luogo anche nei seguenti Istituti:

Al Ginnasio-Liceo «F. Petrarca»

L'aula magna del Liceo «F. Petrarca», ieri mattina alle 11 era gremita di tutti gli alunni del Liceo e delle tre classi del Ginnasio superiore per la solenne celebrazione delle due date storiche 4 Novembre, 28 Ottobre. Erano presenti tutti i professori liberi da impegni scolastici e, per la Federazione combattenti, il col. Umberto Toller.

Oratore ufficiale era un combattente autentico, per il quale furono e sono consuetudine le battaglie delle armi e del pensiero, il comm. avv. G. Melone, designato dalla Federazione provinciale. Come tale difatti si disse lieto di poterlo presentare alle scolaresche e agli insegnanti il cav. uff. prof. Francesco Sardo preside del Liceo, esprimendo la sicurezza che l'oratore, cui porgeva intanto i più vivi ringraziamenti per la benevola accettazione, avrebbe saputo penetrare nell'anima dei giovani, farvi vibrare le più alte note dell'amor di Patria e infiammarli alla promessa di essere degni figli di quella generazione che tanto aveva dato per la grandezza e per l'onore dell'Italia.

L'oratore prese poi la parola, con la facondia, col cuore e con l'anima che lo distinguono quando rievoca i più salienti ricordi storici e la vita del campo e della trincea, le luci e le ombre della vita politica e delle azioni militari. Il comm. Melone tracciò in breve quadro le condizioni morali e politiche dell'Italia dal '76 al 1915, mise in correlazione la schiera dei grandi con la schiera dei generosi che nel 1915 seppero e vollero la dignità d'Italia, e, fatti coincidere gli interessi e i sentimenti che determinarono l'Italia alla guerra mondiale, con vera intuizione, additarono all'Italia la via giusta del diritto e dell'onore. L'oratore descrive l'Esercito italiano in guerra, additò la sporporzione tra valore di Esercito e insufficienza della politica d'anteguerra. Dopo di che, collegando cause ed effetti, arrivò logicamente alla natura del grande evento della Marcia su Roma, additò ai giovani l'opera del Genio, che ha redenta l'Italia e ha indicato al mondo quali siano i doveri dei popoli prima dell'enunciazione dei loro diriti. Concluse, tra la visibile commozione e l'entusiasmo dell'uditorio, invocando l'Augusta figura di S. M. il Re per il quale, disse, vivemmo e pugnammo e vogliamo vivere, perchè la gloria d'Italia e di Casa Savoia si accresca nel lavoro e nel clima di una pace feconda.

Fragorosi applausi hanno più volte interrotto l'oratore vivamente complimentato dal preside e dal Corpo degli insegnanti.

All'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Ieri alle 11 i giovani del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» si riunirono nella palestra della scuola per udire dalla elevata e calda parola del cav. cent. Luigi Nigido, della D. A. T., la commemorazione delle due giornate fatidiche della nuova storia d'Italia, quella della Vittoria e quella della Marcia su Roma. Presentato dal preside cav. uff. Romeo Neri, l'oratore esordì lumeggiando l'importanza storica degli avvenimenti che si ricordavano. Messo in chiara luce il valore spirituale dell'ultima guerra che rinnova profondamente tutta la vita italiana e modifica il posto che l'Italia occupa come Potenza nel mondo, il valoroso ufficiale, con l'eloquenza concisa ed evidente delle cifre, mostrò l'ingente sforzo compiuto dal nostro Paese e l'esiguità dei compensi ottenuti a coronamento della Vittoria dagli iniqui trattati di pace; mostrò come, dopo l'oscuro periodo del disordine, solo il 28 ottobre 1922, l'alata Vittoria dei Fanti spieghi intero il suo volo, chiudendo, sotto la guida del Duce, il ciclo della guerra, per aprire un'era nuova, irradiata dal sangue di nuovi gloriosi martiri. Il nobile discorso si chiuse con un fervido alalà al Re, al Duce, alla Patria fascista.

Al Liceo «G. Oberdan»

Al R. Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» parlò il mutilato e volontario di guerra cav. uff. avv. Alfredo Zannoni, Podestà di Postumia, il quale veramente, come disse il Preside presentandolo agli alunni, recò per la commemorazione delle due giornate patriottiche la passione dei Fanti che combatterono nelle trincee per la Vittoria e poi la difesero sulle piazze con la Rivoluzione fascista. Il suo discorso, che sgorgava dal cuore, senza artifici di rettorica, conquise e commosse gli alunni che ascoltarono con animo sospeso e reverente le sue parole e in chiusa non finivano di applaudirlo. Egli ebbe felicissimi spunti oratorii quando descrisse gli irredenti che entrarono nelle file dei combattenti e accesero tutti della loro passione di liberazione, quando paragonò l'amore della Patria a quello della mamma, due amori che vicendevolmente si compiono; quando si mostrò acceso della nobile passione di servire con fede e umiltà l'Italia sul nuovo confine conquistato col sangue dei combattenti. Inquadrata la guerra tra il manifesto del Re e il Bollettino di Diaz, che lesse nel magnifico testo, descrisse poi Benito Mussolini che, come disse egli stesso, portò al Re l'Italia di Vittorio Veneto e da allora lavora alla grandezza futura della Patria, alla quale tutti sin dai primi anni, sin dalla scuola, devono servire con amore e con disciplina.

All'Istituto Magistrale e alle altre scuole

Al R. Istituto Magistrale il Preside comm. prof. Giovanni Quarantotto presentò agli alunni l'oratore designato, prof. Riccordo Miceli, rilevandone le qualità di ex combattente e di decorato di medaglia d'argento al valore. Il prof. Miceli cominciò il proprio discorso rilevando che non a caso da vari anni si commemorano le due date del 28 ottobre e del 4 novembre. La Vittoria non è infatti l'indice di un successo e di una conclusione, quanto il termine stesso di un lungo e faticoso periodo della storia nostra e del mondo; del pari il 28 ottobre non è il giorno commemorativo di un evento tra i molti, ma il segno di un'era nuova.

La chiara orazione del prof. Miceli fu salutata in chiusa da una scrosciante salva d'applausi, mentre il commemoratore era calorosamente felicitato dal preside e dei colleghi, intervenuti al completo al nobilissimo rito.

All'Istituto Commerciale le date sono state rievocate con calore dallo studente universitario Giuliano Dugara. All'Istituto Nautico dallo studente Roberto Essini, del Direttorio del «Guf», presentato dal direttore prof. cav. uff. Dino de Rossignoli, e al R. Istituto Industriale dal collega cav. Giovanni Sardo.

Il direttore dell'Istituto Commerciale, inoltre, ricorrendo ieri l'anniversario della riapertura dell'Istituto dopo la guerra, volle ricordarlo ai suoi alunni leggendo loro alcune pagine dei «Cenni storici dell'Istituto» che saranno presto dati alle stampe.

La scelta degl'insegnanti

per la Scuola di avviamento a tipo industriale

Il Podestà dovendo procedere alla scelta degli insegnanti per la scuola comunale di avviamento al lavoro di tipo industriale, d'intesa con il r. Provveditore agli studi ha ritenuto opportuno di nominare una Commissione con l'incarico di compilare una graduatoria di tutti i maestri delle ex scuole cittadine in possesso dell'abilitazione all'insegnamento delle materie del gruppo letterario o scientifico.

La Commissione, presieduta dal Vicepodestà, è riuscita composta del comm. prof. Giovanni Quarantotto preside del R. Istituto Magistrale, del prof. Remigio Ballori del R. Liceo-Ginnasio «F. Petrarca», dell'ispettrice-capo V. Norscia e del cav. Riccardo Merluzzi direttore didattico centrale del Comune. Poichè nel frattempo l'ispettrice-capo signorina Norscia ha dovuto allontanarsi da Trieste per impellenti ragioni di famiglia, è stata sostituita col cav. dott. Giovanni Tanzarella segretario-capo al R. Provveditorato agli studi.

La Commissione sta per ultimare il lavoro e presenterà entro oggi le proprie conclusioni al Podestà.

Per la fiera di S. Nicolò

Presso la segreteria del Circolo «Fiamma» in via Conti n. 11, ogni sera dalle 20 alle 21 si accettano le prenotazioni per la fiera di S. Nicolò. Per evitare l'inconveniente verificatosi l'anno scorso e cioè: venditori che si prenotano senza poi partecipare alla fiera, facendo così rimanere posteggi vuoti e licenze invendute, questa volta assieme alla prenotazione si deve versare l'importo per il posteggio. Il soprappiù della tassa posteggio oltre al pagamento della sorveglianza notturna e Dopolavoro di categoria, sarà detratta una lira per ogni posteggio.

L'importo verrà rimesso al Segretario federale dott. Perusino per sussidi ai disoccupati. Possono partecipare al sorteggio dei posteggi soltanto coloro che sono in possesso della licenza commerciale e regolarmente inscritti al Sindacato.

Il Castelletto del Parco di Miramare aperto al pubblico. A partire da domenica prossima 15 corrente, verrà aperto al pubblico, restaurato e arredato, il Castelletto di Miramare, originaria dimora dell'Arciduca Massimiliano e della sua consorte.

Conferenze sulla quarta dimensione. Stasera alle 19.15, in via Dante N. 1, la signora Pia Müller continuerà il suo corso di conferenze sulla quarta dimensione.

Corriere sportivo

Il calendario di domenica

della divisione nazionale B

MILANO, 12

Il Direttorio delle divisioni superiori della F. I. G. C. nella sua ultima riunione, modificando le sue precedenti deliberazioni, ha stabilito definitivamente le gare in calendario per domenica 15 corr. Esse sono le seguenti: Comense-Spezia, Sampierdarenese-Sestrese (a Spezia); Litt. Vomero-Piombino; Udinese-Cagliari, Ventimiglia-Ruentes; Terni-Savoia; Bagnolese-Catania.

Ha espulso dal campo per due gare effettive di campionato Pietro Besazza della Mestrina; ha ammonito Aldo Vollono della Triestina.

Il Direttorio delle Sezioni di rugby ha stabilito che prenderanno parte alle dispute della finale le prime e le seconde classificate di ogni girone. Le gare sia di campionato di prima Divisione che del Torneo lombardo seconde squadre avranno inizio alle 14.30.

L'allenamento dei calciatori azzurri

per l'incontro con la Cecoslovacchia

VIAREGGIO, 12

Moltissima folla ha assistito all'allenamento della nazionale contro la squadra del Viareggio. Si sono giocati tre tempi.

Nel primo tempo la nazionale è scesa in campo così composta: Combi, Monzeglio, Gasperi, Ferraris, Bernardini, Pitto, Costantino, Cesarini, Sansoni, Ferrari e Orsi. Al 7' abbiamo il primo goal per merito di Ferrari, che ha saputo sfruttare magnificamente un bel passaggio di Orsi. Al 21', su passaggio di Sansoni, Ferrari porta a due il punteggio della nazionale. Per la cronaca, in questo tempo si sono registrati sei corners a favore della nazionale.

Dopo cinque minuti di riposo, la nazionale ritorna in campo così composta: Combi, Rosetta, Monzeglio, Ferraris, Bernardini, Colombari, Costantino, Sansoni, Cesarini, Ferrari e Orsi. Il Viareggio invece sostituisce Sclavi al suo portiere. Al 7' Orsi segna un goal per la nazionale, su un preciso passaggio di Bernardini. Al 18' abbiamo finalmente il primo goal del Viareggio. Lo segna Lemmetti su passaggio di Viani.

Nel terzo tempo la nazionale è scesa in campo così composta: Sclavi, Rosetta, Gasperi, Cesarini, Ferraris, Colombari, Costantino, Bernardini, Sansoni, Fedullo e Orsi. Combi passa invece alla porta del Viareggio. Al 13' registriamo un goal di Costantino su passaggio di Sansoni. Al 18' calcio di rigore contro il Viareggio. Combi para brillantemente in corner. Questo non ha esito. Al 22' abbiamo l'ultimo goal della nazionale, e l'ottiene Sansoni con un bel colpo di testa. La partita è terminata quasi al buio. Arbitrava Bevilacqua del gruppo arbitri di Viareggio. Domani avrà luogo un altro allenamento al Polisportivo.

Il Gruppo sciatori "Trieste„

della Società Alpina delle Giulie

Per volere di S. E. Manaresi, presidente del Club Alpino Italiano, tutte le sezioni del C. A. I. dovranno costituire un gruppo sciatori. In omaggio a tale disposizione, la nostra Società Alpina delle Giulie ha già formato il gruppo sciatori «Trieste», del quale faranno parte tutti i soci che praticano lo sport dello sci. A tale gruppo spetterà l'organizzazione della vasta attività invernale dell'Alpina, attività che va dalle facili gite sui più vicini campi di neve alle difficili ascensioni sulle montagne coperte dal bianco lenzuolo, per modo che tutte le domeniche ogni sciatore potrà partecipare a una gita adatta alle sue capacità e ai suoi gusti. Inoltre, nella stagione invernale ormai imminente, verranno tenuti da ottimi elementi dei corsi d'iniziazione e di perfezionamento con grande vantaggio specialmente dei principianti, i quali potranno così apprendere in breve tempo quelle fondamentali nozioni di tecnica tanto indispensabili per poter provare tutte quelle soddisfazioni che lo sport dello sci dà a chi lo pratica.

Torneo di pallacanestro per Avanguardisti

Domenica avrà inizio lo svolgimento del torneo di pallacanestro indetto dal Comando della 298.a Legione Marinara «Enrico Toti» per le squadre delle dipendenti centurie. Si giocheranno le seguenti partite: Eda-Nautico (ore 9.30) e Barcola-Servola (ore 10.30) sul campo della C. B. Toti; Toti-Pitteri (ore 9) sul campo della C. B. De Amicis. Le singole centurie presenteranno agli arbitri la lista dei propri giocatori. Si raccomanda la massima puntualità.

I campionati di ginnastica artistica

Come preannunciato, domenica prossima si svolgeranno nella palestra della Società Ginnastica Triestina i campionati regionali di ginnastica artistica per principianti, ai quali parteciperanno concorrenti di Trieste, Pola e Monfalcone. Le gare si inizieranno alle 9.30 precise e comprenderanno le seguenti prove obbligatorie: esercizi artistici ai quattro grandi attrezzi (anelli, cavallo, parallele, sbarre); volteggio del cavallo per traverso, preliminare federale. Dopo le gare, verrà fatta la dimostrazione degli esercizi obbligatori per il Gran Premio «Tullio Morgagni» torneo nazionale dei principianti.

Le corse alle Capannelle

ROMA, 12

Premio Attigliano: 1) «Borea»; 2) «Dallas»; 3) «Mincio». Tot.: 26.
Premio Bastia: 1) «Parthia»; 2) «Carissima»; 3) «Farnace». Tot.: 23, 13, 11.
Premio Corchiano: 1) «Yalla»; 2) «Manin»; 3) «Diavoletta». Tot.: 21.50, 8, 10, 7, 29.
Premio Pergola: 1) «Zeus»; 2) «Semprevivo»; 3) «Giorginetta». Tot.: 20.50, 6, 7, 11.
Premio Villa d'Este: 1) «Stracciona»; 2) «Licinia»; 3) «Arbio». Tot.: 39.50, 11.50, 9.50, 9.
Premio Palombara: 1) «Giogarello»; 2) «Brimarte»; 3) «La Feniglia». Tot.: 23.50 6, 20, 9.50.

Indumenti agli scolari poveri di Postumia

POSTUMIA, 12

In occasione della giornata del risparmio la Cassa di Risparmio Triestina ha elargito al Comune di Postumia la somma di lire ottocento, affinchè fossero distribuite ai bimbi più bisognosi. Infatti il Podestà cav. uff. avv. Zannoni ha disposto che con il denaro venisse acquistato un quantitativo di indumenti. Con una simpatica manifestazione gli indumenti sono stati ieri distribuiti agli scolari bisognosi del Comune, alla presenza di numerose autorità.

Il Podestà dopo avere ringraziato il direttore della sede di Postumia della Cassa di Risparmio per la generosa oblazione, ha parlato ai ragazzi beneficati invitandoli a essere economi e parsimoniosi. La distribuzione si è chiusa al canto degli inni nazionali.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Anna Vorano, da Candotti, Pitacco, Farchi, Faraguna lire 100 pro Guardia Medica; dal rag. Gastone Slataper lire 25 pro Scuola S. Slataper (scolari poveri); da Maria Saffaro lire 25, da Antonio Kossier lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Arrigo Palese lire 20 pro Guardia Medica; da Gisella Zangrando e Valli Steffè lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ernesto Contento, dalle famiglie Salvador e Pitacco lire 20 pro Ospedale Regina Elena (convalescenti poveri che escono); da Anna Visintin lire 10 pro Congr. di Carità.

Nel XVI anniversario della morte del loro amato Ruggero, caduto gloriosamente ad Oslavia, dalla madre prof. Cornelia e dal fratello cap. Leo Maionica lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Ida Buri, decessa a Udine, da Emma Asquini lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cav. Giulio Minzi, da Angelina e dott. Giuseppe Vlach lire 50 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Antonio Corsi, da Elisa Plisnier lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Maria ved. Zannier Nella lire 30 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Nel XVI anniversario dell'eroica morte di Aldo Padoa, dai genitori lire 50 pro Ginnasio Liceo D. Alighieri (fondo A. Padoa), lire 25 pro Scuola E. De Amicis (aula A. Padoa) e lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dalla nonna Ulrica Schott lire 50 pro Scuola E. De Amicis (aula A. Padoa), lire 25 pro Scuola Materna colle S. Vito e lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Elda Luzzatto lire 100, da Italia Tomisi lire 20 pro Ginnasio Liceo D. Alighieri (fondo A. Padoa).

Per onorare la memoria di Carlo Gherbez, da Antonio Brutesco lire 15 pro A. M. S. fra propr. barbieri (fondo A. Ianchi).

Dagli alunni del Corso B del Liceo G. Oberdan, che ottennero il diploma di maturità lire 230 pro Liceo stesso (cassa scol.).

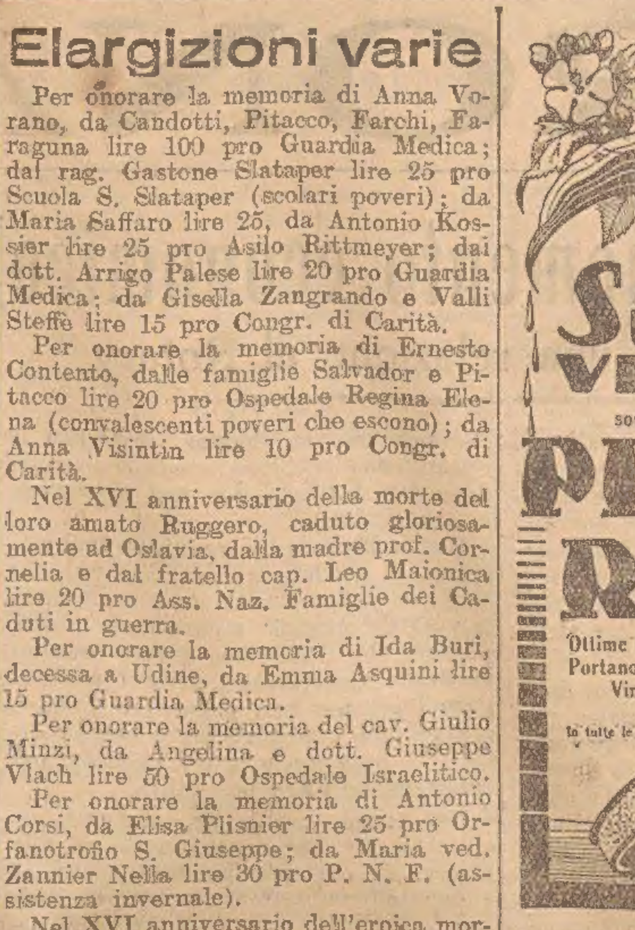
Da A. D. e E. L. lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Da V. E. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da N. N. lire 20 pro Guardia Medica.

Da Antonio S. lire 70 pro Soc. Zoofila.

In occasione di un trattenimento fra soci e patronesse dell'Unione Italiana Ciechi: da Irma Ara lire 50, da Rosina Gattegno lire 50, da Valeria Gattegno lire 50, dalla marchesa Faà di Bruno lire 50, da Ester Liebmann-Modiano lire 50, da Rosa Nauen lire 50, dalla baronessa Orsola Parisi lire 50, da Anita Pieri lire 50, da Elvira Mandruzzato lire 50, da Hélène Stavro-Costi lire 50, da Nella Bliznakoff-Veneziani lire 50, da Livia Schmitz-Svevo lire 50, da Dora Oberti di Valnera lire 50, da Fausta Trevisani lire 50, da Letizia Fonda Savio lire 50 pro Unione Italiana Ciechi (sezione di Trieste).



Clinica Specializzata per
Malattie Nervose
Villa Baruzziana - Bologna
Direzione medica: Prof. NERI
membro della Società Neurologica di Parigi





Intenta al suo diligente lavoro, la graziosa dattilografa si mostra sempre amabile e sorridente.. Talvolta però il suo sorriso non è lieto come il consueto e nasconde un'espressione di stanchezza e di sofferenza.

Un mal di testa o un raffreddore sono malanni che stanno sempre alla porta, specie quando si deve restare seduti in ufficio per lunghe ore e quando bisogna uscire di casa con ogni tempo per trovarsi puntuali al lavoro; ma la dattilografa ha cura della propria salute e non si separa mai dalle

Compresse di **ASPIRINA**

che eliminano rapidamente i dolori di ogni genere, i reumatismi, i raffreddori, l'influenza ecc.

il calmadolori mondiale

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Il Re dei Comici! **BUSTER KEATON**
nel suo capolavoro della «Metro-Goldwyn-Mayer»
LA PALLA N. 13
da OGGI nei
Cinema **GARIBALDI e MASSIMO**

QUALSIASI MALE AI PIEDI
Si può vincere radicalmente col
SALHUMIN



[T]EATRI E CONCERTI

[Rivie]ra„ di Franz Molnar al Verdi

[Sta]sera, alle 20.45, la Compagnia di [Marcello] Giorda, reciterà «Riviera», la [co]mmedia di Franz Molnar.

[Ier]i sera «La Gioconda» di Gabriele [D'An]nunzio, è stata ascoltata da un [pubblico] attento e plaudente che ha ri[serbato] consensi agli interpreti dopo [ogni atto].

[Do]menica sono annunziate due [recite: a]lle 15.30: «Una causa celebre» [(La] figlia accusatrice del padre) [i]n cinque atti di Dennery; alle [20.45]: «Il romanzo di un giovane [povero»] commedia in sei atti di Ottavio [Feuillet].

[Una co]mposizione orchestrale
[del] maestro Amfitheatroff

[Ne]l il concerto sinfonico di ier[i sera la n]ostra stazione radiofonica tra[smise, fra] gli altri brani una composi[zione del] maestro Daniele Amfitheatroff, [che] reca il titolo: «Preludio a una [messa da] requiem». E' un lavoro di co[struzione] robusta e che si ascolta con [vivo] godimento per la sua espres[sione sin]ceramente mossa, resa con una [strumentazione n]obile, bene equilibrata fra lo [stile del] passato e quello moderno. Ci [riservia]mo di parlare più a lungo del [lavoro qu]ando sarà eseguito in un con[certo pu]bblico.

[Una ser]ata di danze euritmiche
in sala del Littorio

[Grazie] alla felice iniziativa delle so[stenitrici] del Patronato delle scuole [de]ll'Istria, la serata di danze [svoltasi] ieri sera — il cui rica[vato andrà a] totale beneficio delle scuole [«Timeus», «Scipio Slataper» [e] «Guido Pollitzer» — ha avu[to esi]to brillantissimo. Il pubblico, [che affolla]va la sala del Littorio, ha [fatto le] migliori accoglienze al nuovo [saggio] di euritmia poetica e mu[sicale. Il] programma, per quello che [riguarda] la poesia, conteneva liriche an[che di P]ascoli, Leopardi, Prati, Lina [Galli] e Dory Baker, mentre nella [parte m]usicale figuravano Veracini, [Haydn], Mozart, Chopin, Tartini e [l'i]nterpretazione è stata quanto [mai espre]ssiva e ha riscosso applausi [da]l pubblico signorile accorso [alla] benefica serata. Le gentili in[terpreti] — fra le quale ricordiamo la [signora] Sophie Bethmann, la signo[rina] Colazza e la signorina Marga[...] — hanno dato prova di una [prepara]zione tecnica che rivela in ma[niera] chiara la loro passione per [questa] forma artistica. Anche la [signorina] Podreider, che si è esibita in [una ca]tteristica recitazione euritmi[ca, ha ri]scosso vivissimi applausi.

[Fu a]mmirata per la grazia squi[sita delle] movenze, specialmente nel[l'interpre]tazione della romanza di Bee[thoven e] di «Scocca come una freccia», [la] signorina Bethmann, che ha [dovuto] concedere qualche «bis». Ri[cordiamo] ancora che il pubblico, sod[disfatto,] ha applaudito con vivo calo[re la] signora Colazza — che ha [danzato] un motivo di minuetto — che [la sig]na Behr.

[Seco]nda audizione del Sindacato Domenica prossima ha luogo [all']Excelsior la seconda audizione [d]el Sindacato Musicisti. Que[sta manif]estazione riescirà veramente [interessante] per la bellezza del program[ma, che compr]ende la IV Sonata di Beetho[ven per v]iolino e piano, i «Racconti fia[bisti» d]i Schumann per clarinetto, [pia]no e la sonata op. 13 di Grieg [per violin]o e piano, nonchè per la va[lentia degl]i esecutori, che sono il forte [pianista] Gianni Pavovich, il magnifico [violinista] Alessandro Costantinides coa[diuvato da]gli eccellenti artisti Mario [...] clarinettista e Sergio Luzzat[to]. L'audizione s'inizierà questa [volta all']ora normale cioè alle 11.15. I [biglietti s]ono in vendita presso la Bi[glietteria] Centrale.

[Conc]erto Friedmann all' Istituto [G.] U. P. Domenica alle 18, nella [sala del] Littorio vi sarà l'atteso con[certo del] grande pianista Ignazio Fried[mann. I] posti a sedere, che per questa [occasione] aumentati di 50 centesimi, [si vendono] nella Biglietteria centrale.

[Conc]erto vocale-istrumentale al [«R.] Pitteri». Lunedì prossimo alle [20.30 avrà] luogo nella sede del Dopola[voro «R.] «R. Pitteri» un grande [concerto v]ocale-istrumentale sostenuto [dal gru]sso corale diretto dal maestro [...] e dalla Sezione orchestrale [dire]tta dal maestro Luigi Ta[...] un complesso di circa ottanta [esecutori].

[Il] programma artistico verrà [svolto co]n collaborazione agli artisti [...] soprano signorina Bianca [...], tenore P. Croci e Mara, basso [...] e baritono Piemonti, non[chè il quartett]o d'archi Trampus, Martini [...]. Il programma comprende: [Parte p]rima: W. A. Mozart: Rondò alla [turca]; Sinico: «Aurora di Nevera». - [«I] Lombardi». G. Puccini: «La [Ron]dine lieta uscite») e «Gianni [Schicchi» («O] mio babbino caro») M. Mosz[kowski: Se]renata spagnola. G. Verdi: «Aida». [«R]igoletto». P. Mascagni: «Gu[glielmo Rat]cliff». [Seconda p]arte: Kéler Béla: Comica ou[verture; ...]eziani: Inno a Frescobaldi. - [«Prim]avera è tornata». Giordano: [«Andrea Ch]énier». G. Verdi: «Simon Boc[canegra» («I]l lacerato spirito»). G. Bériot: [... Ri]goletto. G. Verdi: «Ernani». G. [...] a S. Giusto.

[I posti a] sedere si possono ritirare [da oggi] presso la Direzione in via [...]. Posti prenotati e non riti[rati entro] sabato sera, saranno ceduti [ai ri]chiedenti.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». Sabato alle 20.30, la Sezione filodrammatica replicherà «Luce che torna», commedia in tre atti, che alla prima rappresentazione ebbe caloroso successo. Questa commedia, tanto discussa per il suo singolare soggetto, è data con speciale messa in scena e curata in tutti i particolari. Dopo la recita, seguiranno le danze.

Al C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera alle 20.30 il consocio illusionista prof. Steno Schaffer, terrà una interessante serata con giuochi ed esperimenti nuovi di magie e trasmissione del pensiero, che richiamerà certo una folla di soci.

Il concerto al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera, alle 21, avrà luogo il concerto sostenuto dai professori Iancovich, Curelli e Baraldi con il programma già pubblicato che comprende i trii i Beethoven e Dvorak.

I biglietti ancora disponibili si possono acquistare presso la segreteria del Circolo, oppure alla cassa la sera stessa del concerto.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16: «Tempesta sul Monte Bianco» con Leni Riefensthal, Sepp Rist e Ernst Udet. Film d'eccezione che ha trionfato in tutto il mondo. Parlato italiano.

Al Cine-Varietà Stella la simpatica artista Aura Grisi festeggia oggi la sua serata d'onore. In unione con De Rosè essa svolgerà un programma eccezionale di varietà. Allo schermo verrà proiettato per l'ultima volta il magnifico film «Lui, lei e l'altra» con Clara Bow.

Radio Trieste

Programma del giorno 13 novembre 1931 - X.

12.30: Giornale radio e trasmissione di dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia. 13.45: Comunicati agrari. 17: Trasmissione fonografica. 17.35: Radiogiornale dell'E.N.I.T. 17.45-18.30: Trasmissione dal Caffè Savoia del programma orchestrale diretto dal maestro Cerute. 20.15: I dieci minuti del Dopolavoro - Notizie varie. 20.30: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell' E.I.A.R. - Concerto strumentale: 1) Porpora (1686-1766): «Aria» (trascriz. di Mario Conti; elaborazione di Lionel Tertis. Esecuzione: violista Sergio Luzzatto). 2) a) Thomas: «Autunno»; b) Oberthür: «La silfide» (esec.: arpista Venusta Maselli Brighenti). 3) a) Popp: «Sérénade poétique»; b) Kuhlau: «Divertimento» n. 2 (esec.: flautista Ferruccio Apollonio). 4) Hasselmans: «Gitana» (esec.: arpista Venusta Maselli-Brighenti). 5) Rubinstein: «Allegretto» (esec.: violista Sergio Luzzatto). 6) Debussy: «Sonata» per flauto, viola e arpa (esec.: Ferruccio Apollonio, Sergio Luzzatto e Venusta Maselli-Brighenti). Nell'intervallo: Notiziario teatrale.

22.25: Trasmissione dal Caffè Dante del programma orchestrale diretto dal maestro Vattovaz: 1) Nedbal: «Sangue polacco», fox-trot; 2) Mariotti-Borella: «Mi di cesti sì», tango; 3) De Micheli: «Baci al buio», intermezzo; 4) Donaldson: «Swet Jenne Lee», fox-trot. 22.55: Ultime notizie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Marcello Giorda. 20.45: «Riviera» di Franz Molnar. (Novità).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Ripudiata», colosso Fox, parlato italiano con Anna Harding, Conrad Nagel e Clive Brook. Giornale «Luce» varo «Conte di Savoia» e varietà.
Excelsior. 16: «Africa parla!», epopea del continente nero. Ed. Columbia Pictures.
Nazionale. 16: Première: «Katuscha» con Lupe Velez e John Boles, parl. italiano.
Fenice. 16: «Alla deriva» con William Boyd. Film sonoro Paramount. Successo.
Corso. 16: «Il ritorno», sonoro Fox con Josephine Dunn e attraente varietà.
Eden. 16: «Quo Vadis?», nuova edizione sonora con Emil Jannings.
Italia. 16: «Tempesta sul Monte Bianco», parlato italiano con Leni Riefensthal.
Regina. 16: «Romanzo» con Greta Garbo e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «La nuova generazione», dramma d'amore con Riccardo Cortez.
Massimo. 16: «La palla N. 13» con Buster Keaton. Edizione sonora Metro.
Novo Cine. 16: «Aquilotti» con Ben Lyon. Il dramma del sacrificio fraterno.
Garibaldi. 15.30: «La palla N. 13» con Buster Keaton. Edizione sonora Metro.
Odeon (ex Edison). 16: «Castigo», parlato italiano con Wallace Beery. Successo!
Royal. 15.30: «La corsara del Pacifico» con Dorothy Phillis e Wallace Berry.
Savoia. 15.30: «L'aquila grigia», sonoro con Charles Rogers e Jean Arhtur.
Aurora. 16: «Viva l'amore» con Anny Ondra. Varietà: Dory Excelsior e Cavalcante.
Armonia. 15.30: «La grande rinuncia», sonoro con Marcella Albani.
Galileo. 15: «L'avventuriero senza paura» con Harry Piel.
Popolo. 15.30: «Troika», sonoro con Olga Tschekowa e Hans Schlettow.
Buffalo Bill. 15.30: «Valencia» con Mae Murray e Lloyd Hughes. (Orchestrina).
Familiare. 15.30: «L'ultimo degli Schemmer», Compagnia Sain e varietà.
Stella. 16: «Lui, lei e l'altra» con C. Bow. Varietà Aura Grisi - De Rosè.
Venezia. 15.30: «Il corsaro» con Amleto Novelli.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Corte d'Assise», sonoro, parlato, cantato con Marcella Albani e Lia Franca.
Centrale. 15.30: «La parata dei peccatori», con D. Revier. Ultimo giorno.
Volta. 15: «Lampo nero» con Richard Talmadge, prima visione, e comiche.
Dante. 15: «Il cerchio della morte», dramma d'amore con W. Krauss e W. Word.
Belvedere. 15.30: «Vita perduta», sonoro con P. Stark e N. Kerry e «Cosacchi cantori».
Gloria. 16.30: «Gelosia», sonoro e cantato con Billie Dove, G. Withers e K. Tomson.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30: Trio internazionale De Vocchi. Ultime novità. Grande attrazione. Nessun aumento sui prezzi.

Scende dal tram e si sloga un piede. La casalinga Vittoria Stefano, di 32 anni, abitante a Guardiella Scoglietto, scesa ieri mattina da una vettura tranviaria, scivolò accidentalmente sul selciato bagnato e, caduta al suolo, riportò la distorsione del piede sinistro. Soccorsa da un passante ricorse poi alle cure della Guardia medica il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in pochi giorni. Dopo di che rincasò.

Gli affari di un campagnuolo
nei particolari di una denuncia

Il fatto, secondo i particolari contenuti nella denuncia, potrebb'essere ricostruito all'incirca così:

Verso la fine dello scorso gennaio l'agricoltore Francesco Grando, abitante a Gason in quel di Monte di Capodistria, venuto a Trieste si diè subito d'attorno per rintracciare il mediatore Mario T., di 31 anni, con cui era da vario tempo in buone relazioni. Trovatolo, gli spiegò subito quale era il motivo che lo aveva condotto a Trieste.

— A mi — disse il Grando — me ocori otomila lire per meter a posto zerti afari che go in pendenza: se lei la le ga pronte, tanto meio, se no me ocoraria de trovarle in qualche buso...

Il ripiego

— Trovar ogi otomila lire — gli rispose il T. — no xe tanto fazile, ma forsi se pol tentar. Ma la speti: me par che un zerto S. el podaria aiutarme...

Usciti dall'abitazione del T., i due si diressero verso la casa di tale Alberto S., colui appunto che doveva o avere a disposizione la somma richiesta.

L'S. rispose che purtroppo di denaro liquido non era tanto facile trovarne. In ogni modo si sarebbe occupato della faccenda.

Prima di accommiatarsi il Grando, che aveva proprio bisogno urgente delle ottomila lire, aggiunse:

— E no se podessi trovar qualche altro modo per risolver sta storia?

— Trovar, trovar... Eco, fece l'S., podemo veder: se podaria, per esempio, farse dar de qualchidun della merce invece che soldi liquidi. La roba se la vendi e in do e do quatro se ga i soldi.

— Si?

— Ma zerto. Anzi, xe meio che femo subito un contratin per concluder l'afar.

— Se no la vol altro.

Accompagnato dall'S. e dal T., il Grando si recò da un notaio, ove fu esteso un atto ipotecario di 8000 lire sugli immobili che possedeva il Grando a Gason di Capodistria. Quindi l'S. firmò otto cambiali da mille lire ciascuna che il Grando avallò più tardi con la sua firma e con quella della moglie.

Otto cambiali protestate

Trascorso qualche giorno il Grando tornò nuovamente in città, dove si recò poi insieme all'S. dal sig. Attilio Seu, proprietario di un negozio di manifatture sito in via Settefontane n. 1. Colà, messosi d'accordo col Seu, il Grando acquistava ottomila lire di tessuti e altri oggetti di vestiario, rilasciando le cambiali di cui s'era reso garante. Fatto l'affare, consegnò la merce all'S., il quale assicurò che si sarebbe dato d'attorno per venderla e per consegnargli poi il ricavato. Invece, avuta la merce, la rivendette — come si afferma nella denuncia — per proprio conto, mentre il Grando, attese invano il sospirato invio di denaro. Stanco di aspettare, l'agricoltore tornò nella nostra città riuscendo, dopo molte ricerche, a rintracciare l'S., al quale chiese spiegazioni sulla faccenda.

L'S. lo esortò ad aver pazienza.

— Pazienza va ben, momenti ne scadarà le cambiali e chi che dovarà pagarle sarò mi!

Qualche giorno prima della scadenza delle cambiali, il Seu scrisse al Grando che se gli effetti non fossero stati pagati egli li avrebbe senz'altro fatti protestare.

Le cambiali furono, infatti, portate dal Seu col tramite di un avvocato, il quale, più tardi, diffidò il Grando a pagare la merce acquistata. Qualora si fosse sottratto al pagamento, si sarebbe proceduto per le vie legali per mettere all'asta gli immobili che egli, come s'è detto, possiede a Gason.

— Incanto, passi legali? si disse impressionato il Grando — ma se mi no go 'vudo un soldo!

La denuncia

E comprendendo in che razza d'affare s'era cacciato, si affrettò a denunciare alla Questura l'S. Costui, che si era reso irreperibile, fu dopo laboriosi appostamenti fermati dal maresciallo Vecchietti e da alcuni agenti della squadra mobile. Interrogato dal dott. Caianiello, egli raccontò a suo modo la faccenda della merce e delle cambiali.

— Mi — spiegò, ammettendo tutti i fatti addebitatigli — go ricevudo per 3600 lire de merce e no per otomila; cinquecento de ste lire ghe le go dade al Grando e 300 invece le xe andade per spese notarili...

— E l'altra merce?

— L'altra? Xe presto dito: ghe ne go consegnada per el valore de 500 lire al T. e per le altre 1200 a zerto Vittorio R. ch'el sta de casa in via del Pozzo. Dopo venduda la roba, i me doveva consegnar i soldi che mi po ghe li gavaria passadi al Grando...

— Proprio così?

— Parola de galantomo...

Il T. e l'R. condotti a loro volta in Questura, furono interrogati:

— Mi, si scagionò il primo, go ricevù solo dozento lire de merce a titolo de competenza per averghe trovà al Grando l'omo che podeva ofrirghe.... le otomila lire.

— E mi — aggiunse subito il secondo — go avù lo stesso per aiutar el S. a vender ste ormai famose strazze...

Da queste dichiarazioni i funzionari di p. s. dedussero che i tre avevano sorpreso la buona fede del Grando, il quale si era affidato a loro certo di poter realizzare la somma occorrentegli per rimettere a sesto le cose sue.

Mentre i funzionari di p. s. cercavano invano di poter mettere le mani sulla merce venduta dai tre, l'S., il T. e l'R. venivano denunciati, a piede libero, per truffa, all'autorità giudiziaria.

Padre e figlio gravemente feriti
per lo scoppio intempestivo di una mina

Una grave disgrazia, vittima della quale sono rimasti due agricoltori, è accaduta ieri nel pomeriggio a Dol Grande in quel di Comeno. Verso le 16 l'agricoltore Rodolfo Zivez, di 57 anni, abitante al N. 22 della suddetta località, si recava, assieme ad un suo figlio di nome Daniele, ventiduenne, in un suo podere e colà caricarono una mina che doveva loro servire per dissodare un lungo tratto di terreno sassoso. Compiuto il lavoro preparatorio e posto l'esplosivo nella condotta della mina, accesero la miccia e si allontanarono in attesa del risultato. Senonchè, fatti pochi passi, la mina improvvisamente esplodeva e padre e figlio investiti da una violenta scarica di pietre e di terriccio furono scaraventati alcuni metri distante.

Sul posto, attirati dallo scoppio e da grida di dolore, accorsero alcuni contadini che lavoravano nei dintorni e che resisi subito conto dell'accaduto, si affrettarono a soccorrere il Rodolfo e il Daniele, che giacevano al suolo semisvenuti e sanguinanti per numerose ferite riportate in più parti del corpo, e quindi a trasportarli alla loro abitazione ove ricevettero le prime cure dal medico della località. Poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica chiesta d'urgenza, i due feriti furono trasportati al nostro Ospedale Regina Elena. Colà i sanitari riscontrarono al vecchio Zivez ferite lacere multiple alle braccia e alle mani, una grave lesione ai bulbi oculari e altre lesioni per cui, dopo le ulteriori medicazioni, giudicatolo guaribile in cinque o sei settimane, salvo complicazioni, lo fecero accogliere nel reparto oculistico. Al figlio, che non era in grado di parlare, i sanitari riscontrarono una vasta ferita lacero-contusa denudante l'osso alla regione frontale, una grave lesione traumatica all'occhio destro ed altra agli arti inferiori. Dopo le ulteriori cure egli veniva fatto accogliere, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico.

CRONACA GIUDIZIARIA

I pettegolezzi della moglie
scontati duramente dal marito

(Pretura Penale) Il calzolaio Giuseppe P., recatosi la sera del 1.o ottobre u. s. in uno spaccio di vini di via del Lazzaretto vecchio, vide ad un tavolo certo Giuseppe B., la cui moglie, alcuni giorni prima, s'era espressa in termini poco lusinghieri per il P.

Nell'intento di appianare la vertenza, il calzolaio, avvicinato il B., gli disse:

— Ciò Pepi, no te par che tua moglie la saria in dover de domandarme publicamente scusa per le parole che la ga dito contro de mi?

Il B., che probabilmente teneva più ad essere in buone con la moglie che con l'amico, fatta una breve riflessione, rispose:

— Me par che mia moglie la gabi avudo ragion!

— Ragion? Ciò Pepi, te disi sul serio?

— Mi sempre!

— Ma te capissi qual che te disi?

— Non son miga stupido!

— Ma, dati i sintomi, pararia...

Messa su questo binario, la discussione doveva inevitabilmente finire a bastonate. E così fu. I due uomini, fatta una breve schermaglia a base di mosse e contromosse, iniziarono un furioso corpo a corpo che fece fuggire, spaventati, i clienti dal locale.

Ad un tratto il P., visto che il suo avversario stava per avere il sopravvento, raccolto un grosso chiodo che si trovava sul pavimento, se ne fece un'arma, colpendo a più riprese il B.

Per questo fatto il P. dovette comparire ora davanti al Pretore cav. Ulaga.

— Belle cose: colpire un amico con un chiodo!

— La prego de retificar: se trata de un nemico.

— Amico o nemico non dovevate conciarlo in quel modo.

— Xe sta per colpa de sua moglie, che la ga la lingua longa.

— E per quattro chiacchiere di donna rischiate il carcere?

— Son sta' ofeso!

Il Pretore, esaminata la parte lesa, interrogati diversi testimoni, concluse con l'appioppare al P. 4 mesi di reclusione.

Un'altra burrasca coniugale
risolta dinanzi ai giudici

(Tribunale Penale) Quando la sera del 3 agosto u. s. Giordano V. rincasò a tarda ora un po' alticcio, per avere vuotato un bicchiere di più all'osteria, trovò la giovane moglie che, pugni puntati sui fianchi, lo ricevette con una sequela di rimproveri e di parole scottanti.

— Xe ore de vignir a casa ste qua? E in sto stato indecente? Xe maniera de lassarme tante ore sola a casa, serada come se fussi in preson? Xe maniera sta qua? Su, parla! Disi qualcossa se ti ga coragio!

Il coniuge, invece di dire qualcosa a sua discolpa, preferì allungare le mani con poco rispetto per i connotati della sua dolce (ah ironia delle definizioni!) metà.

La donna fu costretta a recarsi alla astanteria dell'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari con alcune pennellazioni di jodio e pochi centimetri di cerotto la rimisero in circolazione.

Il funzionario di P. S. di servizio all'ospedale, venuto a conoscenza del fatto, fece un dettagliato rapporto all'autorità e, previo breve procedimento istruttorio, il poco galante coniuge fu rinviato a giudizio.

Il processetto si è svolto ora alla quarta sezione.

Il Presidente, leggendo il verbale di denuncia, ha, fra altro, osservato all'imputato:

— Avete conciato per bene vostra moglie!

— Mi no! Xe stai i dotori che i me la ga infasada in modo che la me xe capitada a casa iriconoscibile!

— L'avete anche morsa al braccio destro.

— Mah, xe sta tuto un remitur...

— E perchè questo?

— Stupidezzi! Cò le done le taca a parlar, xe el vero momento de implorar la grazia de diventar sordi.

— Perchè?

— Perchè le ga una lingua che taia più de qualunque spada.

Dopo che l'imputato ha espresso queste convinzioni, il Presidente si rivolge alla parte lesa.

— E voi che avete da dire?

— Che se gavemo sbarufado.

— A che scopo?

— Perchè el me xe vignudo a casa pien de vin come una sponga. Mi che lo spetavo per andar in cine a veder la Garbo.

— Invece?

— Inveze go finido in ospedal.

— Perdonate ora?

— Se capissi! La sa ben che noi done gavemo un cuor de oro...

— Co' passa la burasca! — ha ritenuto di soggiungere però il marito.

Il Tribunale — Presidente cav. uff. Sbisà — uditi il P. M. cav. Colotti ed il difensore avv. Berton, vagliati gli atti, ha ritenuto di concludere la piccola vertenza coniugale con una sentenza di assoluzione per difetto di querela.

La moglie, nell'uscire dall'aula, ha creduto di fare questa osservazione che forse potrà valere per gli eventuali futuri legislatori:

— I podeva meter nela sentenza l'obligo del marì de menar la moglie in cine...

"Le volate sono la mia passione...„
Una bicicletta per un paio di pantaloni

Una mattina dello scorso mese si presentò al noleggiatore di biciclette sig. Francesco Widmar, che ha il suo magazzino ed annessa officina al n. 2 di via Romagna, un tizio, il quale chiese di noleggiare una macchina.

— E' una bella giornata — disse al Widmar — e desidero intraprendere una gita in bicicletta nei dintorni. Preferisco però una macchina da corsa perchè le volate sono la mia passione.

— Quando ritorna? — gli chiese il Widmar.

— Stasera — rispose il tizio inforcando la macchina e allontanandosi poi rapidamente per la via Fabio Severo.

Passò quella sera e ne passarono molte altre ancora, ma del cliente amante delle volate il Widmar non seppe più nulla, per cui, ritenendo che avesse davvero preso il volo, stanco di attendere, si recò a presentare denuncia.

La squadra investigativa dei carabinieri, al comando del maresciallo Petitti, informata del fatto, iniziò tosto ricerche, nel corso delle quali i militi poterono accertare che il tizio era il ventiduenne Andrea Licen, noto per essere stato implicato in altre.. avventure ciclistiche del genere.

Dopo brevi ricerche il Licen fu rintracciato nei pressi del viale XX Settembre mentre stava per entrare in un cinematografo, e accompagnato al Comando della squadra in via Hermet. Interrogato, dapprima disse di ignorare ogni cosa, poi fece ampia confessione:

— Volevo fare una gita e presi a nolo la bicicletta del Widmar, ma mentre percorrevo la strada di Basovizza rimasi vittima di un investimento in seguito al quale la macchina rimase danneggiata. Temendo di dover pagare i danni, anzichè restituirla al Widmar, la consegnai a un mio amico, certo Giovanni Canziani, abitante a S. Maria Maddalena Superiore, il quale mi diede in cambio un paio di pantaloni.

Fin qui il racconto del Licen. il quale, in seguito a queste risultanze, è stato deferito all'autorità giudiziaria, per appropriazione indebita. La bicicletta è stata sequestrata presso il Canziani

Un blocco di pietra precipita
e frattura una gamba a un cavatore

Ieri nel pomeriggio, alcuni cavatori, occupati nella cava di pietra della ditta Gorlato a Canegra, in quel di Pirano, stavano caricando delle pietre sul piroscafo «Violetta», mediante una gru, allorchè dovettero interrompere il lavoro per correre in aiuto di un loro compagno, certo Domenico Spadaro, di 26 anni, abitante a S. Giacomo n. 446, il quale, investito da un blocco di pietra, scivolato dall'imbracata della gru, giaceva gemente al suolo con la gamba sinistra fratturata in due punti.

Adagiato con cautela in un'auto privata colà di passaggio, l'infortunato venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove il medico di turno all'astanteria, riscontratagli la frattura esposta del femore e della tibia della gamba sinistra, lo giudicò guaribile in otto settimane, salvo complicazioni.

Dopo le medicazioni del caso, lo Spadaro fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bouzzar». Domenica solito ballo nella vasta sala del Ristorante «Excelsior». Le danze avranno inizio alle 18 e saranno sorteggiati dei premi tra le dame intervenute.

«Mario Trevisan». Domenica 15 corr., nella sala sociale, festino di danza, dalle 18 in poi.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 il medico sociale dott. Enrico Tagliaferro terrà in palestra la prima conferenza, trattando dell'importanza della ginnastica per la preparazione allo sforzo nelle competizioni sportive e sulla respirazione nello sport. Ginnasti e atleti sono invitati ad intervenire a questa che più che una conferenza, è una lezione interessante per chiunque pratichi gli esercizi fisici.

Domenica alle 17.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il lavoro comico in quattro parti «Schiavo di Venere», la comica in due atti «Socrate alla pesca». Precederà il giornale «Luce». Pure domenica alle 20.30, trattenimento di danza per soci e signore.

Gli escursionisti in gita alle rovine di Poverio. Ritrovo alle 6.45 davanti la sede. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domani 14 e domenica 15 corr., in luogo della salita del Jof di Dogna e del Monte Schenone, verrà effettuata una escursione al Rifugio «Fratelli Nordio» (m. 1200) con salita del Monte Cocco (m. 1941) e della Cima Bella (m. 1912). Partenza sabato alle 15.55 in ferrovia per Ugovizza (m. 769). Pernottamento nel Rifugio, che sarà fornito per l'occasione di servizio d'alberghetto. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni entro stasera. Domenica 15 novembre escursione in Istria. Partenza alle 8 col piroscafo «Itala» per Isola. Si prosegue a piedi per Punta Ronco e Punta Prete a Strugnano, Fisine e Monte Luzzano. Ritorno per Malio, Casali Roncaldo, Segadizzi, S. Marco, Semedella, Capodistria. Ritorno alle 20 col piroscafo. Iscrizioni in segreteria entro sabato.

Comitato d'Azione Dalmatica. Il rapporto dei fiduciari e capisquadra che doveva aver luogo questa sera alle 19 è stato rimandato a martedì 17 corr. alle 20. Tutti gli appartenenti al Comitato d'Azione Dalmatica possono ritirare la propria tessera in sede (via S. Nicolò 7, III) presso l'Associazione Volontari di Guerra, ogni sera dalle 19 in poi. Sono sempre aperte le iscrizioni alla Sezione bandistica per la formazione della fanfara del Gruppo. Le iscrizioni si ricevono ogni sera presso l'ispettorato zone del Gruppo.

Associazione Arma Cavalleria. Domenica, a San Donà di Piave, avrà luogo l'inaugurazione del monumento alla medaglia d'oro Giannino Ancillotto. Presenzieranno alla cerimonia le LL. EE. Balbo e Giuriati. I cavalieri in congedo della Sezione di Trieste interverranno alla cerimonia con il proprio stendardo e deporranno una corona di lauro. La partenza da Trieste è fissata per le prime ore di domenica con speciale automezzo. I soci possono rivolgersi per informazioni alla segreteria di via Imbriani 4 (telefono 57-85) oggi e domani dalle 17 alle 20.30.

Circolo Poligrafico «Morara Sassi». Oggi alle ore 20.30 sono invitati in sede tutti i soci che intendono far parte della costituenda sezione calcio.

Gruppo Dux. Sabato prossimo nella sala massima del Circolo Artistico si svolgerà il solito trattenimento danzante del sabato. Durante l'intervallo tra tutte le gentili dame intervenute sarà estratto il tradizionale dono ricordo della serata.

Associazione Esperantista Triestina. Tutti i soci sono pregati a voler trovarsi questa sera alle 19.30 nella civica cuola di via Mazzini per la ripresa dell'attività sociale.

Associazione XXX Ottobre. Si accettano le iscrizioni gratuite per il corso di ginnastica preparatoria per sci che avrà inizio oggi alle 20.30 in sede. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo che domenica si recherà ad Aidussina e a Predmeio; iscrizioni obbligatorie ancora oggi fino alle 21.30, in segreteria, verso la quota di lire 13. Domenica solito trattenimento danzante dalle 18 in poi; fra tutti gli intervenuti verrà sorteggiato un ricco dono.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 20, nella scuola di via Rismondo 8, avranno luogo, dalle 20 alle 21, le lezioni del primo corso di tedesco e quella del secondo corso di francese; dalle 21 alle 22 la lezione del secondo corso di francese e quella del primo corso di inglese. In sede, dalle 19 alle 20, biblioteca.

Domani dalle 21 in poi, trattenimento di danza per soci e invitati. In segreteria sociale (via Galatti 20) si accettano iscrizioni alla scuola di recitazione istituita recentemente dal Dopolavoro provinciale. Informazioni dettagliate in sede.

Società Sportiva «Giovinezza». Tutti i giocatori di calcio si trovino oggi alle 14.45 completamente equipaggiati, sul campo sportivo di S. Giovanni.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 19.30, allenamento di tiro alla fune sul colle di Montuzza. Domenica, tempo permettendo, gita alla volta di San Servolo e San Sergio. Ritrovo alle 7 all'angolo di via Madonnina e Corso Garibaldi. Pranzo dal sacco. Si accettano domande per la carta di turismo. La Sezione calcio si trovi domani alle ore 21, alla gelateria Zammattio.

Circolo «Domenighini». Oggi e domani il Circolo resta chiuso ai soci, onde permettere al locale Commissariato della F. P. I. di svolgere il torneo novizi. Domenica gita al Castello di S. Sergio; ritrovo alle 6.30 in Piazza Goldoni (palazzina del «Piccolo»); ritorno in città alle 21. Pranzo dal sacco.

S. S. «Ponziana». Sono invitati per questa sera alle 19 di trovarsi in sede tutti gli allievi. Per domani alle 10, in sede, tutti i ragazzi.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 21, al Ristorante «Al Piave», si festeggerà il X anniversario di fondazione della Società. Tutti i soci vi sono invitati.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinara. Oggi alle 20 adunata di Centuria alla Casa Rionale Balilla «E. De Amicis».

Delegazione provinciale Fasci Femminili. Si partecipa a tutte le fasciste e Giovani fasciste che, in seguito a comunicazione ricevuta dalla Direzione della Stazione radiofonica, la visita alla stessa non potrà aver luogo il giorno 15 corr., ma invece viene prorogata per domenica 22 corr.

Gruppo Giovani Fasciste. Si rammenta alle Giovani Fasciste che oggi dalle 19 alle 21, si terrà una riunione all'Istituto Hagiconsta. La prof. signorina Ambrosetti intratterrà l'uditorio con letture e conversazioni d'indole letteraria. Si raccomanda a tutte le iscritte di non mancare.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 43, 165, 167, 168, 170; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 84, 85, 86, 87, 88; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 76, 77, 78, 81, 82 bis; giov. coperta in I 54, 59, 61, 62, 63; giov. coperta in II 21, 22, 23, 24, 25; mozzi coperta 16, 27, 28, 29, 30; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 208, 13, 14, 15, 19; carbonai 127, 144, 145, 146, 147; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; marinai carico 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 4, 6, 7, 8, 9; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori carico 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 1, 2, 3, 4, 5; giovani macchina 13, 18, 19, 20, 21; salonieri II cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II cl. 73, 76, 2, 3, 4; camerieri IIII cl. 8, 9, 10, 11, 12; giov. camera 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8 10; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 20, 23, 24, 25, 29; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 30, 15, 16, 18, 19; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 3, 5, 6, 7, 8; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

E' con le Pillole Pink che potrete vincere la depressione e la stanchezza che vi turbano, e che depongono per una povertà del vostro sangue, per un' insufficenza della vostra energia, per una stasi della vostra funzionalità. E' precisamente usano le Pillole Pink

Che ricostituirete la ricchezza del sangue in globuli rossi, in emoglobina, in elementi vivificanti e che si paleserà dopo una breve cura nel colore più vivo, nell' appetito migliore, nelle digestioni più regolari, nel sonno più tranquillo.

Le Pillole Pink danno del sangue, ritemprano i nervi, stimolano le forze, vivificano le energie. E con tale prezioso medicamento, potrete ricuperare prontamente

il buono stato della vostra salute.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (123).

PILULES PINK POUR PERSONNES PALES

Un colosso «Paramount», PARLATO ITALIANO
DOMANI
AL CINEMA DEL CORSO
LA DONNA BIANCA
dal dramma di W Maugham
Meravigliosi interpreti:
Matilde Casagrande, Lamberto Picasso (l'interprete de «Il gran viaggio» di Sheriff al nostro «Verdi»), Carlo Lombardi Sandro Salvini
IL FILM DEL SUCCESSO!

[L'a]ppello di un ignoto

[P]roprietà letteraria - MAURIZIO LEVEL - Riproduzione vietata

[— Ave]te dirmi altro?

[—] Ah, cioè, sì. Nel caso che [si] presentasse da parte della [Compagnia] d'assicurazione?... In que[sto caso], voi solo potete trattare; e [qua]ndo potrò dire che voi ritor[nerete]...

[— Fra] due, tre giorni... In ogni mo[do vi t]elefonerò da Parigi. Per ora, [l'esse]nziale è quella della scadenza. [Sarà] effettuata.

[— Allora] tutto va bene... Arriveder[ci, signor] Le Goutelier. Vi raccoman[do di dar]ere notizie di Teresa e di te[lefonarmi] quotidianamente.

[— Lo p]rometto, signor Hardant. [Andate] a visitare anche la pove[ra signora] Deherche... Non bisogna ab[bandonarla] in una circostanza come [questa. Le] dispiacerebbe s'ella credesse [che l'a]bbiamo dimenticata.

[— Con]te su di me.

[— A]nche...

[Ma] un getto di fumo, e poi il [fischio] della locomotiva coprirono [l'ultima] frase. Le Goutelier fece [ancora] un gesto di saluto, e per [un attimo] ancora egli vide la testa di [Hardant al] finestrino... poi, più nulla.

Allora, restando ancora immobile, egli mormorò, scrollando le spalle:

— Un uomo come quello lì? Miseria!

Quando uscì fuori dalla stazione, Le Goutelier si diresse verso gli uffici della Compagnia Trans-Oceanica. Egli camminava a passo svelto, con le mani in tasca, leggermente indispettito di essere giunto, senza che se ne fosse accorto.

Cominciava ad annottare. A quell'ora, abitualmente, egli firmava la posta. In vent'anni ,non s'era assentato dal suo ufficio più di una ventina di giorni. La sede della Compagnia era il suo soggiorno abituale non solo, ma qualche cosa come la sua stessa famiglia. L'aveva vista sorgere, svilupparsi; se n'era appassionato come della sua stessa vita, aveva gioito dei suoi trionfi come di quelli di un figliuolo. Egli amava, a suo agio, percorrere tutti gli uffici, osservarne ogni minimo particolare, mentre i suoi impiegati affettuosamente lo chiamavano «Padrone».

Il signor Hardant, invece, si allontanava spesso per affari suoi e per divertimento. Allora, Le Goutelier aveva pieni poteri; ma, ciò non ostante, mal sopportava di dover essere alle dipendenze di lui. Hardant, peraltro, lo trattava più come un socio che come un subalterno, e ciò glielo faceva spesso notare, benchè non ve ne fosse bisogno, trattandosi di due eguali, che avevano indipendenza l'uno dall'altro, sia di funzioni che di diritti. Arrivava persino a dirgli:

— Qui non vi sono nè padroni, nè collaboratori: qui ci sono due uomini, che lavorano indipendentemente l'uno dall'altro.

Ma ecco però che un colpo di telefono giungeva: «Pronto, siete voi Le Goutelier? Scendete subito!»; o l'entrata di un fattorino annunziava: «Il direttore chiede di voi», lo riconducevano subito a una chiara e giusta valutazione della realtà delle cose. Obbedire! Ecco la parola che lo tormentava. Tuttavia, egli riusciva a mascherare questi suoi sentimenti d'indipendenza con grande abilità e, anzi, eseguiva gli ordini con scrupolosa esattezza, di buon grado e sempre con molta deferenza.

Giungeva talvolta ad attendere con impazienza, a desiderare, a provocare, magari, le partenze del signor Hardant, per quella gioia un po' puerile di poter sedere sulla sedia del direttore o, piuttosto, di non esserne continuamente agli ordini, come un usciere.

Il suo umore, abitualmente riservato, diventava d'un subito faceto e comunicativo, sorrideva più volentieri; insomma, si sentiva quasi meglio anche in salute. Però, non si serviva della sua indipendenza che per essere più puntuale e più premuroso del solito nel disbrigo degli affari della Società.

Lo si vedeva, allora, o nel suo «bureau», o a passare in rassegna i bastimenti in partenza, o a verificare i carichi, o ad informarsi dei bisogni dell'equipaggio, o a confabulare con gli ufficiali, mostrando una perizia singolare nella conoscenza dei vapori e del mare. La sera, poi, aspettava che se ne fosse andato l'ultimo impiegato per mettersi davanti alle sue cifre a far calcoli, indugiandovisi, molte volte, anche fino all'alba.

Adesso, invece, dopo aver dato uno sguardo fuori delle finestre, esitava qualche minuto, s'assentava con la mente, fissando il soffitto... Indi, senza entusiasmo, se ne saliva nel suo ufficio e telefonava:

— Mandatemi il segretario generale... Pronto, siete voi, Grossette? Niente di nuovo?... Sì, oltre, s'intende, agli affari in corso, niente altro? niente? Allora, firmate voi la posta... io ripasserò domani...

***

Una tale disinvoltura era così poco consona alle sue abitudini, che egli stesso avvertiva la necessità di giustificarla. E diceva: «Ho una corsa urgente; l'«Havane» parte fra un'ora...».

E, lasciato l'apparecchio, se ne uscì. Istantaneamente, il porto, immerso nella semioscurità del crepuscolo, s'illuminò. Tutte le navi accendevano i loro fanali: talune erano contrassegnate da piccoli punti luminosi, rossi o verdi, quelle che s'apprestavano a partire scintillavano di tutte le loro luci e l'acqua ne rispecchiava i riflessi che si spandevano dalle loro feritoie. Vide il «Parigi», il «Savoia», la «Lorraine», maestosissime, e poi ancora quelle più piccole e dalla linea più svelta; e l'«Havane» ch'era identica allo «Shanghai».

La scala toccava il piroscafo alla riva.

In piedi sul «coupée», il suo secondo gli chiese:

— E voi, padrone, salite?

— No, — rispose Le Goutelier — non ho tempo, a meno che non abbiate qualcosa d'importante da dirmi...

— Affatto...

— Allora, buon viaggio e buona fortuna.

Dopo di che, fece un altro giro, poi s'allontanò dal porto e, in «taxi», si fece condurre al lido di Sainte-Adresse.

La signora Deherche abitava in questo quartiere nuovo dell'Havre, che domina il mare. L'ospitava una deliziosa villetta seminascosta fra dei vecchi alberi e una serra di fiori.

— Se io, svegliandomi, non vedessi l'Oceano, — soleva dire, sorridendo, Deherche — mi sembrerebbe di esser morto.

— Quando io vedo il sole tuffarsi nell'acqua, al tramonto, — diceva la moglie — ho tutta l'illusione di essere in villeggiatura alla Riviera.

Ecco due frasi con le quali si spiegavano i loro temperamenti, i loro gesti e le loro aspirazioni.

In quello scorcio d'autunno, gli alberi avevano già perdute le loro foglie e il vento soffiava forte. La villa in altra stagione gaia e sorridente, aveva assunto un aspetto di desolante tristezza. Adesso, poi, nonostante le sue tegole rosse, i suoi balconi di legno, le sue travi verdi, i suoi deliziosissimi viali e la campanella che tintinniva gaiamente quando la signora Deherche soleva oltrepassare il cancello, non era più che la casa stessa della desolazione.

Una piccola donna di servizio venne ad aprirgli. Egli chiese:

— La signora Deherche?

— La signora è uscita; ma, se vuole attendere, non tarderà a ritornare

Fu introdotto in un salotto. Accennando lo studio di Deherche, che era illuminato, disse:

— Posso aspettare qui?

— C'è il signorino Edoardo...

— Tanto meglio; mi fa piacere vederlo e stare con lui.

Al rumore ch'egli fece nell'entrare, il bambino, che s'era già mosso, gli andò incontro.

— Non t'incomodare, piccolino; che stai facendo? I compiti?

— Sì, signore.

— Bene. Bisogna che tu lavori sempre, per far piacere alla mamma, alla tua buona mamma.

Il ragazzo rispose:

— Sissignore — ma con una voce fievole. Le Goutelier l'attirò a sè, mormorando:

— Povero piccolo, povero piccolo!

Il bimbo rimase immobile. Egli aveva un colorito piuttosto abbronzato, capelli biondi e folti e degli occhi di una chiarezza prodigiosa, con un bel mento birichino. L'abito a lutto gli conferiva una certa espressione di penosa tristezza. Le Goutelier s'asciugò una lacrima. Il bambino se ne accorse, e un singhiozzo gli scosse il petto; ma poi si frenò, serrò le mascelle e non pianse. Rassomigliava tutto a suo padre.

— Quanti anni hai? — gli chiese Le Goutelier.

— Undici anni.

— Che vorrai fare, quando sarai grande?

— Io vorrei fare l'ufficiale di marina; ma la mamma non vuole.

— E te ne dispiace?

Il fanciullo esitò un poco, poi rispose convinto:

— Sì.

In quel momento entrò la signora Deherche: il bimbo le corse incontro, le porse la fronte, e infine mise a posto tutti i suoi quaderni.

Immediatamente, Le Goutelier fu impressionato dell' improvviso mutamento operatosi nella signora.

(Continua)

La Borsa di Trieste

novembre	11	12	novembre	11	12
Rend. 3½%	72.40	72.40	Lussino	146	146
Littorio	82.30	82.25	Martinol.	44	50
Cons. 5%			Merid.	670	660
Obbl. Ven.	79.20	79.10	Premuda	208	208
B. T. n. 1932	99.87½	99.87½	Tripcovich	89	89
B. T. n. 1940	99.40	99.20	Tram	170.50	170.50
Dan.-Sava	210	210	Ampelea	251	251
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	31	31
Comit	1300	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	406	406	Fin.-Cosul.	37	37
Credito	701	701	Cem. Dal.	474	474
B. Roma	105	105	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	279.50	279.50	Spalato	91	91
Generali	3185	3185	Istr. Cem.	47	47
Ass. Ital.	347.50	341	Kerka	166.50	166.50
Infortuni	1335	1335	SELVEG	432	432
Riun. A	1115	1115	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1080	1080	Gas-Roma	772	762
Sigorta	97	97	Ilva	120	115
Adria (n.)	50	50	Iutificio	512	516.50
Costiera	100	100	Off. Nav.	78	78
Cosulich	59	59	Pastificio	211	211
Gerol.	30	30	Pilatura	73.50	73.50
Libera T.	18	18	Terni	286	277
Istria-Tr.	183	183	Tergesteo	1231	1231
Lloyd Tr.	553	553			

CAMBI: Londra 73.55; New York 19.20; Francia 76.45; Belgio 271.50; Svizzera 381; Amsterdam 787; Berlino 462; Praga 57.65; Spagna 171; Zagabria 34.70.
Cambio ufficiale dell'oro, 11-XI: L. 370.47.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Vittorio, Antonino, Quinziano, Omobono di Cremona.

NASCITE (11 novembre 1931): Legittimi: Del Piero Giovanni di Angelo; Paglietti Maria di Pietro; Navarra Maria di Emanuele; Russignan Gisella di Giovanni; Eichwald Luciano di Bruno.

DECESSI: Pelaia Filippo a. 82; Zafred in Toscan Michele a. 54; Ursich Maria a. 80; Dolce Oliviero a. 24; Civita Antonia a. 15; Potrata Francesco a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tempesta Paolo, impiegato e Obersnel Jolanda; Zecchin Mario, tornitore meccanico e Rutar Maria, domestica; Pecenko Luigi, tranviere e Novak Maria; Marz Marcello, autoguida e Scocciai Virginia, infermiera; Cante Umberto, ufficiale esattoriale e Chiole Stefania; Blasini Federico, impiegato e Medanich Paola, impiegata; Zadra Casimiro, meccanico e Krauschoug Lodovica; Trevisini Luciano, autoguida e Lorenzini Lucia; Selles Augusto, elettrotecnico e Riva Laura; Iarz Romeo, macellaio e Konjec Ida; Patamia Artemone, impiegato statale e Kobec Rosalia; Brezzi Aldo, ebanista e Morelli Amelia; Marchesini Giacomo, pensionato e Centassi Rosa; Stebel Ranieri, elettricista e Cogai Bruna; Amodeo Francesco, meccanico automobilista e Cok Antonia, giornaliera; Ieric Francesco, automobilista e Metlika Maria; Rabusin Armando, ragioniere e Sokol Emma; Taboga Mario, impiegato e Skerbisch Margherita; Czermak Cirillo, elettricista e Michelazzi Margherita; Pahor Aldo, cameriere marittimo e Bencic Gisella; Kranz Giorgio, elettricista e Michelazzi Francesca, giornaliera; Mosetti Pietro, barbiere e Cimolin Anna; Gerin Ezio, impiegato e Bozza Maria, commessa; Goldstein dott. Salomone, avvocato e Varadi Maria Margherita.

NASCITE (12 novembre 1931): Legittimi: Giordani Bianca di Giuseppe; Galata Vincenzo di Antonio; Canziani Vittoria di Antonio; Battich Amedea di Giordano Bruno (d. t. 27 settembre 1931); Colonna Lavinia di Giovanni; Speri Enzo di dott. Oreste; Mattioni Maria di Luigi; Canova Sergio di Oreste.

DECESSI: Batich Isidoro a. 69; Ivancich in Godini Ida a. 37; Perini Elda m. 22; Kovazh ved. Vicich Geltrude a. 88; Kofer Carlo a. 56; Gvosdanovich ved. Kraljevich Caterina a. 84; Angelini Vincenzo a. 58; Babich ved. Quintavalle Anna a. 74; Frank in Uccini Luigia a. 72.

CORRISPONDENZA APERTA

Pianeta. Certo che esistono stelle rispetto alle quali la nostra Terra è un pulviscolo: la Betelgeuse per esempio potrebbe contenere miliardi di globi terrestri. Ciò non implica però necessariamente, come afferma lei, che queste stelle gigantesche rappresentino per le loro vaste dimensioni un atto della creazione più meraviglioso e significativo di qualsiasi altra cosa sulla nostra piccola terra. Esempi innumerevoli ne potrà trovare da solo, basta che lei consideri le cose sotto qualche altro punto di vista che non sia solo quello quantitativo.

Lettore. Non lo sapremmo in verità. Si rechi in libreria, si faccia dare qualche libro di quell'autore e lo sfogli per vedere se è quello desiderato.

Ansiosa. E' possibilissimo che l'inconveniente si sia verificato nelle circostanze da lei riferite.

Carlo. Spiacenti di non poterla favorire, poichè non diamo indirizzi commerciali. Si rivolga al Consiglio Provinciale dell'Economia, via della Borsa, 2, Trieste.

Scommettitori. Sul balcone si presentò col berretto e alla finestra a capo scoperto.

Volfango. La nuova gru galleggiante del Cantiere S. Marco ha una portata di 150 tonnellate.

Pensionato. Si dice «contrarre matrimonio»; la parola da lei rilevata vi è «scivolata» inavvertitamente ed ha formato un piccolo «lapsus calami».

Piccola bionda felice. 1) Buon giorno, buona sera, la riverisco, ...che te posseno... ed altri complimenti, quello che le viene in bocca! 2) La scelta è vastissima, secondo le sue capacità finanziarie. Regalo non costoso e, crediamo, sempre molto gradito: un buon libro; se vuole, con dedica. 3) Scriva quello che sente, ciò che lei crede possa particolarmente farle piacere.

Lo Scarpone. Roma (131), via Catone N. 3.

Giovanni. Si rivolga all'Associazione Nazionale Fascista della Gente di Mare, via Moisè Luzzatto, 9, Trieste.

Santos Dupont. Rispondendole faremmo della réclame gratuita. L'indirizzo lo potrà avere presso una qualsiasi libreria.

— *Roman... de Trieste.* Il teatro Costanzi di Roma ha già raggiunto e sorpassato i 50 anni di vita: fu inaugurato infatti il 27 novembre 1880 con la «Semiramide» di Rossini.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).
UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.
POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).
FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).
UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine)
POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).
FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA bravissima e cuoca cerca posto in casa signorile. Via Bonomo 19, II p. 84688 A
CAMERIERA onestissima, capace stiro e servizio tavola, ottima infermiera, disposta viaggiare offresi. Cassetta 24023 A, Unione Pubblicità. 24023 A
CAMERIERA, domestica capace lavare, cucinare, forte, rispettosa offresi. Slataper 26. 84799 A
DOMESTICA 30-enne capace tutti lavori, bene cucinare offresi piccola distinta famiglia. Cassetta 24023 A, Unione Pubblicità. 24023 A
DOMESTICA mezza età, capacissima qualunque lavoro, con buonissimi attestati offresi a piccola famiglia, preferibilmente tedesca, o presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 53866 A
DONNA friulana tutto fare, offresi prestaservizi. Cunicoli 10, II, porta 12. 84772 A
DONNA offresi qualunque servizio anche trattoria e pratica banco. Crispi 32, III, porta 6. 53694 A
GIOVANE 24-enne istriana offresi presso piccola famiglia, oppure persona sola. Via Geppa n. 16. 53676 A
MASSAIA media età, buone referenze, capacissima cuoca, lavori domestici, cura vestiario, parla bene tedesco, offresi casa distinta. Rivolgersi Via Ghega 9, portinaio. 84817 A
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Rivolgersi via del Pozzo, 16 II, Ladich (S. Giacomo). 84784 A
PRESTASERVIZI media età, con buoni attestati, pratica cucinare, cucire offresi al mattino. Giuliani 30, pa. 84791 A
PRESTASERVIZI oppure stabile, tutti lavori casa offresi. Via Pescheria 11, botteghino verdura. 84785 A
PRESTASERVIVZI friulana, capace tutti lavori offresi. Via Valdirivo 3, portineria 55656 A
PRESTASERVIZI giovane, brava e pulita offresi dalle 8 alle 17. Via Rapicio n. 3, pt 84815 A
RAGAZZA 32-enne brava lavori casa, perfetta cuoca occuperebbesi presso persona sola oppure con figli anche fuori Trieste, miti pretese. Cassetta 24019 A, Unione Pubblicità. 24019 A
RAGAZZA brava offresi per prestaservizi o stabile. Gatteri 44, pt. 84777 A
RAGAZZA forte, pulita, raccomandabile offresi per famiglia. Brunner 5, latteria. 53691 A
RAGAZZA slava, bella presenza, offresi presso buona famiglia per i lavori di casa. Madonnina 4, III, p. 17. 53690 A
RAGAZZA, offresi quale barista o cameriera, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 11578 A
RAGAZZA friulana, offresi per famiglia. Via Filippo Corridoni 21, II. 53692 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA per Genova, 4 domestiche Napoli, Livorno, cameriere, cuoche, cercansi. Zonta 2, pianoterra. 24037 B
CUOCHE, domestiche, prestaservizi Catania, Palermo, Roma. Piazza Goldoni 3, II. 24039 B
DOMESTICA sappia cucinare, tutto fare, attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53698 B
DOMESTICA capace cucinare, stirare, con buoni attestati, cercasi. Zovenzoni n. 1, II, Tschernatsch. 53678 B
PRESTASERVIZI media età, tutto fare, tutto giorno, cercasi. Lavoratori 7, Possega; dopo le 16. 53689 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA toscana diplomata, referenze, occuperebbesi istitutrice uno due bambini. Scrivere Guastalla, Scialoja 41, Firenze. 5669 C
ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11577 C
CONTABILE giovane terrebbe contabilità durante ore libere, verso mitissime pretese. Offerte cassetta 24025 C Unione Pubblicità. 24025 C
CUOCO fino, senza famiglia offresi ristoranti, alberghi, case signorili. Indirizzo Piccolo. 23972 C
FAMIGLIA onesta, buone referenze, offresi in qualità di custode e per pulizia ufficio, senza stipendio, cambio 2 camere, cucina. Cassetta 24030 C Unione Pubblicità. 24030 C
IMPIEGATO pratico amministrazione stabili e relative vertenze legali, offresi per qualche ora al giorno a proprietario stabili, verso miti pretese. Cassetta 24024 C Unione Pubblicità. 24024 C
MILANO commercialista milanese accetta incarichi commerciali e di fiducia rappresentanze, disbrigo pratiche. Referenze, mite retribuzione. Dottor Bersani, via Vitruvio 35, Milano. 5664 C
SIGNORINA pratica ufficio, stenodattilografa, contabilità, offresi. Antonio Caccia 6, porta 11. 84770 C
VERSO vitto, alloggio, piccola ricompensa, offresi distinta signorina perfetto italiano, pianoforte, conoscenza francese, tedesco, dattilografia, un po' di stenografia, bambini, governo casa, oppure altro posto adatto. Cassetta 23806 C Unione Pubblicità. 23806 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi nuovi, 14-18. Riformature ultime creazioni 6. Covelli, Piazza Vico, terzo. 24051 CC
A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14058 CC
A. ONDULAZIONI permanenti macchinari moderni lire 40; tagliature, ondulazioni 2, acqua 4. Tinture vegetali garantite innocue 25. Ciani, corso Garibaldi 31, I (attenzione numero). 84318 CC
ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 23476 CC
FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Via Scalinata 8, II, Lussi. 53665 CC
MECCANICO specialista, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Cavana 15, portiere. 84314 CC
MODISTA diplomata, riforma feltri lire 5, con tintura 8, cappelli velluto, qualunque modello lire 8. XX Settembre 57. 84811 CC
RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC
RIFORMANSI elegantissimi cappelli, in giornata, lire 7. Piazza Goldoni 3. 24039 CC
SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona vestiti. San Giusto 12, II. Donaggio. 24034 CC
SARTA pratica offresi giornata, miti pretese. Coroneo 5, porta 21. 53683 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CALZOLAIO mezzo lavorante, cercasi. Via F. Severo N. 28. 53661 D
DENTISTA tecnico, cercasi. Offerte con pretese: Cassetta 24042 D Unione Pubblicità. 24042 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Via Artisti 4, I. 84813 D
MACCHINISTA maglierie, brava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53673 D
MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Tor S. Piero 30, mezzanino, destra. 53679 D
RAGAZZO apprendista per pellicceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84810 D
RAGAZZO pasticceria, cercasi. Maddaleni, Via Ginnastica 11. 53696 D
VENDITRICE giovane e garzona, per negozio, cercansi. Casa Mode, Battisti N. 12. 53700 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO semplice, quiete, unico subinquilino, cerca operaio distinto. Indirizzo al Piccolo. 53680 E
CAMERINO vuoto, cerca prontamente distinto anziano. Offerte Cassetta 24026 E Unione Pubblicità. 24026 E
MATRIMONIALE (eventualmente vuota), salotto o pranzo, indispensabile bagno, anche vitto, cercano coniugi forestieri in casa signorile presso non mestieranti, per 1.o dicembre. Cassetta 24013 E Unione Pubblicità. 24013 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi subito, Via Pietà 8, porta 6. 4000 F
A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, p. 6. 23793 F
A. A. A. STANZA bella, mobiliata, pulitissima, ariosa, soleggiata, luce, unico subinquilino affittasi distinto signore. S. Michele 18. 53688 F
A. A. ELEGANTE, cura vestiario affittasi distinto. Manca, Rapicio 6. 53675 F
A. A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi prontamente. Scussa 10, p. I destra. 53650 F
A. A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, p. 9 stazione centrale. 53652 F
A. A. MOBILIATA, stufa, eventualmente salotto affittasi una due persone. Venezian 7, III sinistra. 11581 F
A. A. MOBILIATA bellissima, cura vestiario affittasi, Via S. Nicolò 10, III. 53679 F
A. CAMERA, volendo vitto affittasi prontamente. Gatteri 29, presso Zoretti. 24049 F
A. CAMERINO affittasi signorina oppure operaio. Risorta 1, porta 7. 84787 F
A. INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia affittasi. Sanmichele 26, II, 10. 11584 F
A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, casa signorile, paraggi Portici Chiozza affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 53655 F
A. MOBILIATA, tutto comfort, ingresso libero affittasi distinto, paraggi via Roma. Indirizzo al Piccolo. 53651 F
A. MOBILIATA elegante, presso persona sola affittasi. Ferriera 49, p. 9. 84808 F
A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 53702 F
A. MOBILIATA, soleggiata, comfort, affittasi distintissimo. Coroneo 17, II sinistra. 53668 F
A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Valdirivo 32, p. 7. 24041 F
CAMERA elegantemente mobiliata, massima pulizia, affittasi. Timeus 8, II, destra. 24045 F
CAMERA tranquilla, unico subinquilino affittasi. Commerciale 26, I, porta 6. 84766 F
CAMERA mobiliata, paraggi giardino, per signora o signorina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84764 F
CAMERA vuota affittasi. Androna San Lorenzo 3, II, dietro Municipio. 53660 F
CAMERA mobiliata prezzo mite, affittasi, escluso uomini. Rossetti 12, III. 53653 F
CAMERA mobiliata con vitto, affittasi lire 300, senza lire 80. Via Montecucco 11, II, Dobner. 00417 F
CAMERA, camerino mobiliate, prezzo mite affittansi. Carducci 24, porta 16. 00714 F
CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Crispi 32, III, p. 6. 52695 F
CAMERA mobiliata oppure vuota, ingresso libero affittasi. Beccherie 7, II. 11583 F
CAMERA vuota affittasi, 70 mensili. Procurerie 6. Piazza Unità. 53684 F
CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi. Piazza Sansovino 8, p. III. 84793 F
CAMERA mobiliata oppure vuota, ingresso libero affittasi. Pasquale Revoltella 11, II, sinistra. 53669 F
CAMERE ingresso libero, altre affittansi. Milano 15, portiere. 24033 F
MATRIMONIALE, comodo cucina affitta persona sola. Foscolo 44, I sinistra. 53644 F
MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Via Foscolo 4, I destra. 84767 F
MOBILIATA grande, vista mare, ingresso scale affittasi. Lazzaretto vecchio 7, II scala, terzo, porta 11. 84783 F
MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 7, trattoria, mediatore Vittorio. 84780 F
MOBILIATA elegantissima, luce, pulizia affittasi distinto. Stuparich 7, p. 7. 84771 F
MOBILIATA bella, indipendente, eventualmente due affittasi presso distinta. Giulia 29, II, porta 9. 53654 F
MOBILIATA eventualmente salottino affittasi. Via Antonio Caccia 11, porta 6. 53674 F
MOBILIATA ingresso scale, luce affittasi signore. Sanmichele 10, p. 11. 11582 F
MOBILIATA bene, attiguo salotto affitta persona sola. Pellico 1, II. 53687 F
STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi persona distinta pressi Corso Garibaldi. Toti 4, secondo sinistra. 53645 F
STANZA entrata libera affittasi. Corso Garibaldi 6, II. 84786 F
STANZA vuota, bella, con stufa, eventualmente comodo cucina affittasi presso piccola, distinta famiglia non mestieranti. Indirizzo Piccolo. 53649 F
STANZA vuota, ingresso scale, volendo anche mobiliata affittasi. Mazzini 11, portiere. 84803 F
STANZA vuota, ingresso libero affittasi a distinta persona. Gelsi 7, II. 53699 F
STANZA mobiliata, chiara, pulitissima affittasi. Via Udine 61, III sin. 53672 F
STANZE una o due vuote, una ingresso libero affittansi. Corso V. E. III 45, p. 11. 53658 F
STANZETTA mobiliata, prezzo basso affitto. Cologna 23, II, p. 9. 84795 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10, insegnamento danze moderne. 53667 G
A. A. A. A. DANZE moderne. Novità: Ranchera, Beguine, Rumba. Adulti, bambini, frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto danza, scena. Via San Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 23840 G
A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 84524 G
A. A. DANZE moderne, ultimissime novità Rumlea, insegna prof. Tismimezky. Via Cavana 13. 53704 G
CONTABILE in un mese, metodo pratico. Via Pondares 3, I. 84816 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 53647 G
INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G
MAESTRA tedesca inizia lezioni riunite per signorine di conversazione, lettura pratica. 25 lire mensili. Offerte Cassetta 24010 G Unione Pubblicità. 24010 G
MAESTRA violino impartisce lezioni metodo Conservatorio. Ginnastica 30, II destra. 84773 G
MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte signorine, bambini, lire 25 mensili. Ginnastica 38, IV. 53662 G
TEDESCO. Signora, signorina cercasi conversazione madrelingua. Cassetta 24029 G Unione Pubblicità. 24029 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO oro donna smarrito mercoledì pomeriggio. Pregasi rinvenitore portarlo Scorcola Coroneo 712, generosa mancia. 84796 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzino, bagno, uno con terrazza, affittansi. Gozzi 3. 84797 I
APPARTAMENTO tre stanze, poggiuolo, stanzino bagno, affittasi. Giulia 31, I. 84798 I
APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, 3 stanze bagno, cucina affittasi. Telefonare dalle 9-14 9761. 99512 I
MAGAZZINO tettoia, acqua, luce, cortile affittasi prontamente. Piccardi 12. 84820 I
QUARTIERE consistente tre stanze, camerino, bagno, termosifone affittasi prontamente. Via Tiepolo 1. Informazioni Torrebianca 14. 99513 I
QUARTIERE vuoto, 5 stanze, 2 camerini, ripostiglio affittasi prontamente L. 3780 annue. S. Lazzaro 8, portiere. 53657 I
QUARTIERE due stanze, ripostiglio, cucina affittasi prontamente. Appiani 13 A, Roiano. 84779 I
QUARTIERI piccoli, grandi, ville, stanze, campagne affittansi prontamente. Slataper 26. 84800 I
QUARTIERINO in campagna affittasi San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 63681 I
STANZA d'angolo, uso ufficio, 4 finestre, vista mare, Piazza Unità, uso telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 84807 I
STANZE 2, vuote, ingresso libero, adatto ufficio affittansi. Lazzaro 11, primo. 53671 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, cucina, cercasi prontamente paraggi stazione, giardino pubblico. Offerte Cassetta 24017 L Unione Pubblicità. 24017 L
CAMERA vuota, salotto oppure due camere, cucina, possibilmente indipendente cercano sposi presso persona sola non mestierante, lire 150 mensili, trattabili. Scrivere subito Peluso, Galilei 7. 84778 L
QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, comfort, cercasi, 2 persone distinte. Imbriani 8, Micca. 53677 L
QUARTIERI ville, case, campagne, cercansi. Slataper 26 (nessuna spesa portatore). 84801 L
QUARTIERINO due camere, cucina cercasi tra Commerciale, Ponterosso. Telefono 35-30. 84782 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé, Mazzini N. 22. 20282 M
A. TURBANTI lana signora, novità elegante, conveniente. Imbriani 12, II. 24021 M
CAPPOTTO marinaia bambina seienne, pellicetta bambina treenne vendonsi. Galilei 17, secondo. 84781 M
CARRO quattro ruote, a mano, vendo. Media 4. 84792 M
CASSA Controllo National, Krupp, Hallwood americane, vendo Müller, Ireneo Crece sei. 84805 M
DISCHI 20, moderni, lire 110, vendonsi. Molingrande 18, porta 7. 24035 M
FIASCHI Chianti nuovi, vendonsi occasione. Coen, via Pane 2. 1632 M
GRAMMOFONO Columbia, altro valigia, straoccasione, vendonsi. Udine 2, II, sinistra. 11579 M
GRAMMOFONO valigia fortissimo vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 24035 M
GRAMMOFONO valigia come nuovo, fortissimo, vendesi straoccasione. Cunicoli 7, IV, portinaia. 53701 M
MACCHINA cucire perfettissima, 4 cassetti, vendesi occasionissima. Gatteri 35, ultimo. 24045 M
MACCHINA cucire buonissima vendesi 180, vera occasione. Bosco 2, pianoterra. 24044 M
MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rara occasione, altra 190, vendo. Riborgo 18. 53692 M
MACCHINA scrivere 100, 200, 300, anche portatile. Müller. Ireneo sei. 84804 M
FATHE' Baby proiettore diverse films vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53697 M
PELLICCIA Zobel nuova, straordinaria, volpe bionda, vendonsi, Mazzini 9, IV, sinistra. 24043 M
PELLICCIA signora, sealkin nera, finissima, figura, normale; volpe grigia, splendida, nuovissima, vendonsi occasione. Crispi 41, III sinistra. 53042 M
PELLICCIA grigia, quasi nuova, metà prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53523 M
QUADRO Madonna, 2 cornici grandi L. 70 vendonsi. Via Antonio Caccia 8, III. 84776 M
SCALDABAGNO automatico Weilant, stufe gas, carbone, vendonsi. Via Tiziano 2, bandaio. 84802 M
SCALDABAGNO gas, vasca, lavandino, 400 vendonsi. Paduina 19. 84789 M
STUFA piccola gas, mobili, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84809 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALDAIE 2, rame, 50 e 100 litri, banco, bilancia, stufa, scaldaferri, acquisto. Offerte Cassetta 24015 N Unione Pubblicità. 24015 N
CASSONE quasi nuovo, legno duro, altezza 60 cm., lunghezza 1 su larghezza 60 (circa) con serratura cercasi. Offerte con prezzo. Indirizzo Piccolo. 84774 N
CAVALLI sella giovani cercansi, esclusi commercianti, mediatori. Borrelli, Scussa N. 7. 53685 N
GIACCA pelle compero. Scrivere al guardiano Asilo a Storie (Carso). 53643 N
SCALONI per barili, 4 m. lunghi, cercansi. Via Coroneo 1, angolo magazzino. 84794 N
STUFA portatile maiolica, scheletro metallo cerco. Lutz, via Valdirivo 9 e 14. 84768 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. MOBILI, qualità garantita, prezzi riconosciuti veramente fuori concorrenza, facilitazioni, da Brod, via Venezian 7. 11580 NN
A. ARRIVI grandiosi. Prezzi mai praticati. Non comperate mobili senza visitarci. Türk, Battisti 12. 1000 NN
A. CAMERE porte piene, cucine, prezzi occasionali vendonsi. Mazzini 24. 84819 NN
ARMADIO con cassetti uso farmacia o barbiere, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 84822 NN
ARREDAMENTO stanza pranzo, letto, salotto, salottino, bagno, cucina, accessori, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 84806 NN
ATTENZIONE matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi, facilitazioni. Ginnastica 21. 84237 NN
ATTENZIONE! Direttamente dal produttore al consumatore! Fabbrica mobili specializzata camere matrimoniali; anche facilitazione. Palladio 5 (angolo Rossetti). 24021 NN
CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, p. 9. 24047 NN
GRANDE partita mobili moderni, prezzi di fabbrica. XX Settembre 36. 84783 NN
LAVAMANO specchio, lettino vendonsi occasione. Via Tiziano 13, mezzanino. 84765 NN
MATRIMONIALE pranzo, cucina, studio, mobili ufficio, compero pagando bene. Cassetta 24036 NN. Unione Pubblicità. 24036 NN
PIANINI nuovi, finissimi, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Scussa 8. Pecar. 53586 NN
PIANINO tedesco vendesi causa partenza. Via Milano 14, I, sinistra. 24050 NN
PIANOFORTE viennese, ottimo, vendo anche a rate. Bruschetti, Orologio 6, primo. 99514 NN
PIANOFORTE Schnabel, salotto, intarsiato metallo madreperla, vendo. Genova 21, II. 53703 NN
SALOTTINI, studietti, vendonsi occasione. Steiner, Geppa 15. 1126 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O
SERIO stabilimento meccanico raccordo ferroviario mare, vasti magazzini, ecoperto Puntofranco accetta forte combinazione depositi montaggio rappresentanze. Portoarmi 042294 Venezia. 23971 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INFORMATORI bene introdotti negozi, cerco Udinese, per collocamento bilancia automatica; sola provvigione. Offerte Cassetta 24115 P. Unione Pubblicità. 24115 P
SFRUTTAMENTO nuovo economico sistema brevettato rivestimenti metallici a spruzzo diffusissimo estero cercansi rappresentanti esclusivisti provincie regioni. Casestta 7 F. Unione Pubblicità Italiana Milano. 5673 P
VERMOUTH, Cognac, liquori, cercasi piazzista introdotto, minimo garantito. Offerte Cassetta 24025 P Unione Pubbl. 24025 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI noleggio, esposizione permanente macchine occasione, vetture conto vendita posteggio gratuito. Garage Roma, tel. 68-20. 51165 Q
BICICLETTA Dei 300, motorino 350, motobicicletta 500. Settefontane 36, barbiere. 24040 Q
CAMIONCINO vendesi causa cessazione commercio, eventuali condizioni pagamento. Garage Conti 1. 84790 Q
CAMIONCINO qualunque servizio, miti pretese, noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 53646 Q
FIAT 509 2 porte, vendesi. Rivolgersi Salomone, piazza Garibaldi 4. 53663 Q
MACCHINA 509 o 514 coupé o berlina acquisto. Ind. Piccolo. 1655 Q
509 torpedo 4 porte, efficientissima, lire 6500 vendo a condizioni. Indirizzo Piccolo. 84775 Q
514 torpedo lusso quasi nuova. capote a perfetta chiusura vend a privato prezzo occasione. Scri cando recapito Cassetta 24028 Pubblicità.

Capitali - Società - Ces di aziende commerciali e

cent. 60 la parola. Minimo L.

AZIENDA esistente 17 anni, ge tizio, pochissimi concorrenti, mi cerca socio 50 mila. Indirizzo al
COLLABORATORE con capitale lire cercasi per lavoro imballagg pria segheria. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità.
CAPITALISTA lire 20-25.000 ricerca viata quale finanziatore, socio o ratore. Offerte dettagliate Cassett Unione Pubblicità.
DENARO prendo numerose in privati, solidissime, pupillari; convenientissimi, trattabili priv Cassetta 24032 R Unione Pubblicit
ESERCIZIO ingrosso olio vini vendesi. Rivolgersi Zallar, Caffè
PROFESSIONISTA avviato cerca 20 mila verso buona garanzia. Off me casella postale 53.
TRATTORIA vendesi. Indirizzo P

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASE città buona rendita, otti go capitali, vendo. Serietà, d Rag. Santini, Gallina 5, telefono
STABILE centro acquisterei. Pre sizione, prezzo, rendita netta. 23477 S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

ALBERI fruttiferi ornamentali ti in assortimento, Attilio Depan so 5.
CALZATURE da uomo, donna, assortimento, prezzi convenient Brunelli, via Mazzini 43.

ANTONIO CORSI

Industriale e Possidente

spirava serenamente questa mane all'alba.

Addoloratissima la consorte EMMA n. CECCHETTI a nome pure della sorella MARIA ved. MOIMAS, del fratello FRANCESCO, del cognato ANTONIO PURICH, della cognata BEATRICE ved. CORSI, delle altre cognate, cognati e nipoti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno sabato 14 corr., alle ore 10, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 100 di Viale XX Settembre.

Trieste, 12 novembre 1931 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali come pure con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria della loro amatissima

ANTONIA TOSCAN

Speciali ringraziamenti vadano all'egregio **dott. Giuseppe Franza** che con assidue e premurose cure assistette la cara Estinta.

Famiglie:
TOSCAN, DEL MISSIER e GAGGION

Il **cav. ANTONIO OLIVO,** addolorato, partecipa il decesso del signor

ANTONIO CORSI

suo socio e amico carissimo, avvenuto questa ma dopo lunga malattia.
Trieste, 12 novembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La **FORNACE ROMANESE CANDUSSI e DACHLER**, con profondo cordoglio, annuncia il decesso del signor

ANTONIO CORSI

titolare della Ditta Corsi & Co. sua rappresentante Trieste.
Trieste, 12 novembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La **DITTA MARIO SONNI** concessionaria dell'Autolinea Tries Parenzo profondamente addolorata compie il mesto ufficio di par cipare, anche a nome dei suoi dipendenti **Domenico Celegon, N Crevatin** e **Mario Moretti,** il decesso avvenuto a Cittanova, de sua autoguida

LUIGI FABRETTO

che per lunghi anni prestò l'opera sua con zelo ed onestà.
I funerali seguiranno venerdì, 13 corr., nel pomeriggio.
Cittanova d'Istria, 12 novembre 1931.

Oggi AL TEATRO NAZIONALE

IL CAPOLAVORO CHE TUTTA TRIESTE ATTENDE DI AMMIRARE

Katuscha

dall'immortale opera di **LEONE TOLSTOI**

La storia di una fragile creatura, che, sottratta alla vita semplice della campagna e travolta dal turbine della gaia vita cittadina, stretta nel vortice di una passione sconfinata, sfida le ingiurie degli uomini, delle cose e del tempo per elevarsi, nel sacrificio e nella rinuncia, in un' atmosfera di redenzione

SUBLIME INTERPRETAZIONE DI

Lupe Velez

Il Principe Dimitri: **JOHN BOLES**

PARLATO IN ITALIANO — **PARLATO IN ITALIANO**

Ranocchio boxeur

Divertentissimo film a cartoni animati

Politeama Rossetti

Oggi ultime repliche di

Ripudiata

Il gran succes della stagio

Imminente:

Dio Bianco

l'avvincente dramma fra le solitudini
con Mona Matenson e Paul Richter